



**TRIBUNALE DI PALERMO  
IVa SEZIONE COLLEGALE**

**DOTT. MARIO FONTANA      Presidente**  
**DOTT. SSA WILMA MAZZARA      Giudice a latere**  
**DOTT.SSA ANNALISA TESORIERE      Giudice a latere**

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE**

**PAGINE VERBALE: n. 165**

**PROCEDIMENTO PENALE N. 1760/08 R.G.**

**A CARICO DI: MORI MARIO+ OBINO MAURO**

**UDIENZA DEL 08/02/2010**

**Esito: Rinvio al 02/03/2010**

---

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

ESAME TESTE: CIANCIMINO MASSIMO.	7
ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA	7
ESAME DEL PUBBLICO MISTERO - DOTT. DI MATTEO	49
VIENE SOSPESA L'UDIENZA	107

**TRIBUNALE DI PALERMO - IVa SEZIONE COLLEGALE**

**Procedimento penale n. 1760/08 Udienza del 08/02/2010**

DOTT. MARIO FONTANA           Presidente  
DOTT. SSA WILMA MAZZARA   Giudice a latere  
DOTT.SSA ANNALISA TESORIERE   Giudice a latere

DOTT. INGROIA-   DOTT. DI MATTEO           Pubblico  
Ministero

DOTT.SSA SILVANA GULOTTI       Ass. d'Udienza  
DANIELA DI GANCI- GIUSEPPINA MINEO  
Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI - MORI MARIO+ OBINO MAURO -**

PRESIDENTE : - Chiamiamo il processo.

CANCELLIERE : - MORI MAIO, libero, presente, avvocato PIETRO MILIO e MUSCO, presenti entrambi; OBINO MAURO, assente, difeso dagli avvocati MILIO e MUSCO, presenti in aula.

PRESIDENTE : - Va bene. Possiamo introdurre CIANCIMINO?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Mi da la parola?

PRESIDENTE : - Si, prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Si sente?

PRESIDENTE : - Si.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Grazie. Presidente prima di continuare nell'esame del teste assistito, volevamo produrre ulteriori documenti anche in relazione quanto il Tribunale ha acquisito alle udienze del 1 e 2 febbraio, mi riferisco intanto alla produzione documentale sollecitata dalla difesa, e per la quale noi abbiamo dato il nostro consenso alla acquisizione al fascicolo per il dibattimento, quindi il verbale di perquisizione, mi pare in data 17 febbraio del 2005, se non ricordo male, esattamente, e mi riferisco, e soprattutto, a quello che e' stato il

contenuto della deposizione di MASSIMO CIANCIMINO, soprattutto con riferimento alla udienza del 2 febbraio del 2010, nel corso della quale il CIANCIMINO ha fatto riferimento a dei luoghi dove aveva custodito la documentazione di cui abbiamo parlato, quindi per intenderci il cosiddetto papello, il contropapello, e altri documenti che gli abbiamo mostrato, e facendo riferimento a questi luoghi ha parlato anche della sua villa, o meglio della villa che aveva in affitto all'Addaura, a Mondello, oggetto di quella perquisizione. Allora Presidente e Signori del Tribunale per un più efficace espletamento del proseguo dell'esame, e credo del controesame, e' a nostro parere necessario produrre ulteriori documenti, assieme al verbale di perquisizione domiciliare, che io comunque ho predisposto, perché non ho contezza se quello del difensore, prodotto dal difensore, in questo momento non ricordo se fosse integrale o meno, quindi potrebbe essere una ripetizione, assieme al verbale di perquisizione domiciliare dell'abitazione ubicata a Palermo in via lungomare Cristofaro Colombo, 3621/t, in data 17 febbraio 2005, noi volevamo produrre il verbale di sequestro eseguito a seguito di quella perquisizione domiciliare, nel verbale di sequestro...

PRESIDENTE : - E' del 17 febbraio 2005?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Si.

PRESIDENTE : - Ed e' allegato, la produzione della difesa oltre che il verbale di perquisizione...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - C'e' anche il verbale di sequestro.

PRESIDENTE : - C'e' anche il verbale di sequestro 17 febbraio 2005.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Perfetto. Nel verbale di sequestro allora leggerete, come tra gli altri documenti reperiti, ci sia un documento che venne

reperato come parte di foglio di A4, manoscritto senza data contenente una richiesta a BERLUSCONI di mettere a disposizione una delle sue reti televisive. Noi volevamo produrre questo ulteriore documento che e' stato oggetto del sequestro, e che e' stato già depositato a disposizione dei difensori, quindi e' un documento sequestro con quel verbale di sequestro che e' già agli atti. Ancora Presidente e Signori del Tribunale, con riferimento alle dichiarazioni di MASSIMO CIANCIMINO alla scorsa udienza e quindi al fatto che all'interno di quella abitazione i documenti sarebbero stati custoditi presso una cassaforte, di cui non vi e' traccia ai verbali di perquisizione e di sequestro, volevo produrre, sono atti assolutamente irretibili e considerabili quindi assolutamente come documenti, un decreto di ispezione dei luoghi in data 27 luglio 2009, relativo all'immobile sito in Palermo, un decreto di ispezione dei luoghi fatto da questo Ufficio assieme a funzionari del Centro Operativo DIA di Palermo, e il verbale di ispezione dei luoghi e di cose in data 30 luglio 2009, relativo appunto all'immobile sito in Palermo, con allegato numero 12 rilievi fotografici, che tra l'altro sono relativi appunto alla dimostrazione della esistenza e della ubicazione della cassaforte di cui non vi e' traccia nel verbale. Questi sono i documenti che volevamo produrre, mettiamo a disposizione... naturalmente prima di ogni decisione del Tribunale, la documentazione, abbiamo predisposto anche una copia per la difesa, per potere interloquire in merito.

PRESIDENTE : - Allora, la difesa ne ha preso visione di questa documentazione? Ne prenda visione allora. E' una copia per voi questa, ve la potete tenere. Se la vuole... c'e' qualcuno che ce lo favorisce. Quindi possiamo dire il Pubblico Ministero chiede di produrre documenti di cui

all'apposito indice, che sono quelli di cui ha fatto... ha fatto riferimento pocanzi. Vediamo la difesa che cosa dice.

AVV. MILIO : - Signor Presidente... la difesa avendo sfogliato e visto questi atti prima di esprimere un parere chiede, subordina l'acquisizione di questi atti ad alcuni incombenti che mi sembrano pregiudiziali, preliminari, indispensabili. Intanto sapere chi e' questo signor MAVARO che ha aperto la cassaforte, e al quale potremmo... dovremmo fare alcune domande circa anche l'installazione. Dobbiamo chiedere e sapere quando questo signor MEVERO... MAVARO, come si chiama, e' entrato nel possesso di quella abitazione. Chiediamo tra l'altro di sentire tutti i operatori sia dei carabinieri che della guardia di finanza indicati nominativamente nel...

PRESIDENTE : - Avvocato tutte queste sono richieste successive, in questo momento lei deve...

AVV. MILIO : - C'e' opposizione.

PRESIDENTE : - Dirci se vi opponete o non vi opponete a questa produzione.

AVV. MILIO : - C'e' opposizione, c'e' opposizione.

PRESIDENTE : - Perfetto.

AVV. MILIO : - Volevo illustrarle le ragioni, ma...

PRESIDENTE : - E vabbe', le ragioni non sono queste, perché un conto e' dire però voglio sentire, non mi oppongo ma sentiamo, se lei si oppone ovviamente...

AVV. MILIO : - No, no, io mi oppongo.

PRESIDENTE : - E' inutile sentire... Allora la difesa si oppone. Il Tribunale ritenutane la rilevanza ammette la produzione richiesta dal Pubblico Ministero. Possiamo passare ora all'esame del CIANCIMINO? Possiamo introdurre.

**ESAME TESTE: CIANCIMINO MASSIMO.**

PRESIDENTE : - Prego. No le tenga lei.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sono cose che devo produrre.

PRESIDENTE : - E poi via via se capita... eventualmente la produrra.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - (incomprensibile fuori microfono) il passaporto di mio figlio.

PRESIDENTE : - E va bene, ora poi, non e' lei che deve chiedere la produzione, si rivolge al Pubblico Ministero, alla difesa, se desiderano fare istanza di produzione la faranno loro, oppure eventualmente l'acquisirà di ufficio il Tribunale. Prego, possiamo iniziare.

### **ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA**

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - buongiorno, stava dicendo fuori microfono qualcosa signor CIANCIMINO, cioè?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Buongiorno.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Dicevo stava dicendo, non ho capito...

PRESIDENTE : - Ha detto che ha dei documenti da produrre, in particolare il passaporto, e io gli ho detto che se le parti chiederanno di produrre...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Ah, va bene.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Nell'ultimo interrogatorio avevo parlato di questo passaporto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Il passaporto di suo figlio.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Esatto, rilasciato appena dieci giorni dalla nascita di mio figlio attraverso l'intervento...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Del signor CARLO.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Del signor FRANCO. Mi ero premurato di portarne copia, poi come mi ero premurato di portare copia di altra documentazione un po' a sancire e a certificare quello...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - E allora così diciamo completiamo le richieste di acquisizione documentale, che documenti ha portato con se, a parte questo passaporto.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ho portato un... il passaporto di mio figlio rilasciato appena dieci giorni dopo la nascita... al bambino di cinque giorni; ho portato una lettera del... dell'onorevole RUFFINI per attestare i rapporti quelli che erano in merito ai... a quella, la strage di Ustica e a tutto questo tipo di reazioni; poi ho portato il... il decreto di perquisizione avvenuto nella località Montebianco, per la prima mia uscita, questo a volere dimostrare, signor Procuratore, quello che e' stata la tempistica e anche la tanto criticata centellinazione della documentazione da me prodotta, visto l'impossibilità mia di...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Quindi quando, che data ha questo...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Fine maggio del 209, non appena ho avuto... ho finito per scadenza di termini il divieto di espatrio, la prima volta che mi sono recato all'estero, per quello che doveva essere il mio primo approccio, e' stata poi la documentazione relativa a quelle che sono alcune dichiarazioni che erano agli atti del mio processo fette dal collaboratore di giustizia SIINO, che mi incontrava all'interno dell'abitazione di LIPARI, per parlare appunto e chiedere un appuntamento con il PROVENZANO; l'avviso di garanzia, non so se si chiama così, per essere sottoposto a inchiesta per riciclaggio in territorio svizzero, avevo detto anche questo nella precedente udienza, antepoendo lo stesso come uno dei motivi che mi aveva impossibilitato di fatto a produrre tutta la documentazione da voi richiesta nella tempistica normale; poi... una serie, un documento manoscritto di mio padre che descrive un



po' quella che io ho descritto nel primo o nel secondo vostro esame, che stabilisce un po' quella distribuzione del sistema CINACIMINO in merito alle dazioni di denaro e alle correnti politiche, manoscritto da mio padre. Quello che... uno degli altri motivi che mi aveva indotto al... al dovere anche far.. diciamo a tenere conto di quelle che erano i rapporti istaurati all'interno della mia famiglia in merito a quelle che erano state le mie... il mio intento a collaborare con i vostri Uffici, che di fatto stabilito, aveva messo in crisi seriamente il mio rapporto fissando già per la data del 18 giugno del 2009 una richiesta di separazione per motivi appunto che loro addicevano come incolumità per mio figlio e per mia moglie. Questo tutto a volere descrivere tutto quello che era il momento storico in cui io per voi io dovevo raccogliere questo tipo di documentazione. Siccome anche lei mi ha fatto la domanda come mai questa documentazione e' stata centellinata, non c'e' stata una produzione istantanea a tutto questo, tutto questo viene a sancire quelle che erano le mie difficoltà a operare.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Va bene. Allora diciamo che prendiamo in consegna questa documentazione e articoleremo una richiesta di produzione documentale alla fine.

PRESIDENTE : - Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Alla fine della deposizione, tranne che non sia necessario... tranne che non sia necessario porre specifiche domande.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - La consegno alla Corte?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - No, la consegni al Pubblico Ministero.

PRESIDENTE : - no, in questo momento no alla Corte.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Al Pubblico Ministero.

PRESIDENTE : - Al Pubblico Ministero, poi il Pubblico

Ministero se riterrà opportuno farà richiesta di produrre.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Non ho questo tipo di...

PRESIDENTE : - Non si preoccupi lei, lei...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ribadisco che siccome l'episodio del passaporto era qualcosa che non avevo neanche parlato con i signori Procuratori, quindi e' stato un elemento nuovo che ho ricordato e ho voluto certificare quello che era...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Va bene. E allora riprendiamo l'esame lì dove era stato sospeso la scorsa udienza. In particolare avevamo esaminato quei biglietti, quei cosiddetti pizzini...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, mi dica.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Ne rimaneva un ultimo blocco di tre da esaminare, cioè i pizzini contrassegnati con documento, con la dizione documento 5.

PRESIDENTE : - Sì, signor ali vuole prendere?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Posso averne copia?

PRESIDENTE : - Sì, documento 5, ecco, ce li vuole dare al... al dichiarante.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Grazie. Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - E allora per seguire l'ordine cronologico, almeno per come lei ha riferito, come lo ha esposto lei già negli interrogatori resi al Pubblico Ministero, dobbiamo iniziare dal secondo dei pizzini dei tre, per intenderci quello che inizia, inizia come tutti "Carrissimo ingegnere", e si conclude con le parole "mi faccia sapere per tempo".

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Posso leggerlo prima un attimo?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Sì, prego. Può anche leggere a alta voce così...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - "Carissimo ingegnere M. mi ha detto che visti..."...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - No, no, ecco ha fatto bene allora precisare, non e' questo.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Io inizio con un documento 5.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Allora sono messi in ordine diversamente, non e' quello che scrive "Carissimo ingegnere ho saputo che ha fatto avere le mie analisi al professore".

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Questo e' il secondo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Il secondo, lo avevo detto io.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Questo e' il secondo.

PRESIDENTE : - Il secondo e'?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - E' il secondo di questi tre fogli.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Si, e' il secondo nel... nella successione e' il secondo.

PRESIDENTE : - Si, si.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Nella successione da me consegnata e' il secondo.

PRESIDENTE : - Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Infatti le avevo detto di leggere il secondo, prego.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - "Carissimo ingegnere ho saputo che ha fatto avere le mie analisi al professore, se ritiene che ci posso andare a trovarlo me lo faccia sapere e anche come, se lei pensa che parlare con questa gente ci porti qualcosa di buono a lei non manca, mi ha detto che potremmo vederci..."...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Emme.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Emme mi ha detto...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - "M. mi ha detto che potremmo vederci il 16 o il 17, sarebbe più prudente il mercoledì... mercoledì, mi faccia sapere per tempo".

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Benissimo.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Allora ci dica innanzitutto se e' in grado di collocare nel tempo sulla base anche di quelle indicazioni di date contenute nel pizzino, questo pizzino a cosa si riferisce? Quali sono i temi? Insomma ce lo illustri, se e' necessario poi le faccio qualche domanda specifica.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Allora "Carissimo ingegnere ho saputo che ha fatto avere le mie analisi al professore"...si riferisce a una richiesta di far pervenire una documentazione medica, attraverso un mio parente che aveva anche un buon rapporto con allora professore PAGLIARO, PAGLIARO grande professore di internista che lavorava con il professore... all'ospedale Cervello, si riferisce praticamente a una serie di analisi e di risultanze di analisi che lo stesso LO VERDE aveva espletato in altra... in altra struttura sanitaria, e secondo anche quelle che erano state le indicazioni di mio padre che definiva il professore PAGLIARO come un grandissimo luminaire nel campo della medicina internistica, ne aveva sollecitato al PROVENZANO, al LO VERDE, in quello che era stato uno degli ultimi incontri tra lo stesso e mio padre avvenuto nei primi di giugno, di riferiva appunto a... a notizie in merito, se era stata già consegnata al professore PAGLIARO questo tipo di documentazione. "se ritiene che ci sono le condizioni", lo stesso si voleva informare con mio padre, sempre questo mi riferisce mio padre, se era il caso che poteva andare a trovare direttamente per essere visitato nella struttura del professore PAGLIARO.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Questo per problemi di salute del PROVENZANO, giusto?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Per problemi di salute di PROVENZANO, si era un consiglio medico. In altre anche

occasioni mio padre aveva consigliato al PROVENZANO di... ed era stato anche visitato da quello che era un amico... un medico storico di mio padre presso una struttura Svizzera, di Losanna, dal professore DEPRE' (come da fonetica), dove fra l'altro si era anche trovato bene. Questo era uno degli ennesimi consigli che mio padre cercava di dare all'amico LO VERDE in merito a quello che erano diciamo le condizioni di salute e le cure adeguate a queste sue precarie condizioni.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Benissimo.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - La seconda frase "se lei pensa che parlare con questa gente di porti qualcosa di buono, a lei non manca ..."... si riferisce alla stessa cosa o ad altro argomento?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, si riferisce a un argomento del dialogo istaurato da mio padre con le... con gli esponenti, gli illustrissimi esponenti delle forze dell'ordine dei ROs, il Capitano DEDONNO e l'allora Colonnello, ora Generale MORI.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Quando si colloca nel tempo questo... questo pizzino?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Questo si colloca nel tempo... a cavallo tra la prima e la seconda settimana di giugno, in quanto poi la data del 16 e del 17 e' riferita a un appuntamento che doveva avvenire a giugno.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Quindi " M. mi ha detto"...M chi e'?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - M sono io, in quanto mi ha detto, più che mi ha detto ho consegnato, per cui lui usava sempre dire mi ha detto quando davo un documento di mio padre e lui nel leggerlo poi dice M mi ha detto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Si. Allora "M mi ha detto che potremmo vederci il 16 o il 17"... quindi si

parla qui? Lei ha detto...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Del 16 o 17 di giugno.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Di giugno del 1990?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - 1992. ora il problema di mio padre era un problema legato alla scaramanzia, mio padre non amava diciamo fare incontri importati nel giorno 17, per cui già questo era ben noto, si stabiliva il 16 o 17, ma poi di fatto non lo stesso avvenne il mercoledì che non mi ricordo se era proprio il 17, per il tipo di località e di sicurezza che diciamo...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - L'incontro poi avvenne di mercoledì? Come suggeriva PROVENZANO nel pizzino.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, di mercoledì 17 perché la zona il mercoledì 17 garantiva una certa... copertura.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - E dove, sa dove si svolse?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, posso... sì, allora l'incontro si svolse presso gli uffici di una...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Che stava dicendo, prego.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, vedevo che si consultava.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Lei non si preoccupi, vada avanti.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - L'incontro si svolse presso gli uffici di una... un istituti parabancario, una finanziaria collocata nella... nella zona di Piazza Unità d'Italia. Lo stesso LO VERDE riteneva molto prudente questo incontro in quanto nella stessa zona il mercoledì era solito... esserci questo mercato rionale. Ovviamente il tutto impediva una identificazione, sicuramente il disperdersi tra tanta gente. Siccome nella stessa... nello stesso immobile, stabile, dove era collocato questo ufficio finanziario, esattamente rispondente al nome della Parabancaria, riferibile anche a soggetti amici in comune tra mio padre e il LO VERDE,

era collocata la allora abitazione palermitana di mio fratello GIOVANNI. Per cui si riteneva prudente anche il fatto che mio padre potesse tranquillamente avere come alibi per eventuali contestazioni il... la giustificazione di frequentare l'immobile in quanto era casa di... era l'abitazione di mio fratello GIOVANNI.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Senta...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Nella prima parte di questa frase si dice "se lei pensa che parlare con questa gente ci porti qualcosa di buono", giusto? Quindi significa che PROVENZANO già era stato informato...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, aveva...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Nei primi contatti...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Avevo detto che il primo... il primo, avevo cercato di spiegare che il primo contatto tra il LO VERDE e mio padre avvenne per un incontro non stabilito a quel fine, ma di fatto già stabilito anzitempo per altra motivazione in un passaggio che lo stesso PROVENZANO aveva programmato da Roma. Per cui questo e'... diciamo e' più che altro diciamo una autorizzazione ad andare avanti in questo tipo di colloquio.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - No, il punto e'...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Se era... se come PROVENZANO aveva avuto notizie del primo contatto che suo padre aveva già avuto con i carabinieri.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Era stato informato, ho detto al precedente incontro, tra mio padre... mio padre era stato informato... aveva informato direttamente il LO VERDE a Roma, personalmente, su quello, era stato più che altro informato e autorizzato, perché non scordiamoci che mio padre oltre a... non e' che poi era

tipo che doveva chiedere autorizzazione, in quanto la delicatezza della situazione imponeva anche questo tipo di... di informazione da dare al PROVENZANO.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Senta e...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Questo passaggi e la successione passaggi...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Lei li acquisì, li ebbe... ne ebbe notizia all'epoca dei fatti o successivamente quando avete fatto assieme a suo padre la ricostruzione degli avvenimenti?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - All'epoca dei fatti ho soltanto contezza di quella che e' la logistica di questo tipo di situazione, in quanto lo stesso era incaricato di accompagnare mio padre e di reperire questo tipo di... diciamo di missive, di documentazione. Il tutto mi viene spiegato, ho ribadito, in una seconda fase, la fase che va dal 99 al 2000, una fase che per giunta volevo anche invitare a presentare quello che era un documento che e' agli atti del mio processo, che sancisse questo tipo di rapporto, un documento dove e' manoscritto da mio padre, che qualsiasi... prima disposizione data da mio padre in precedenza in quello che ovviamente era l'argomento suo primario, che era il controllo dei soldi da parte di mio padre, veniva revocata ogni sua prima decisione e venivo nominato io alla gestione, questo soltanto a sancire quel rapporto di fiducia che era mancato in altri tempi, e che si era venuto a formare. Formare a tal punto che mio padre nel 2000 mi reputa così diciamo interlocutore privilegiato da nominarmi non solo diciamo... di mettermi a conoscenza di quelli che sono i fatti svolti per quello che doveva essere appunto una esperienza più che altro editoriale, ma anche mi delega come... soggetto gestire tutto quello che di fatto ha



costituito sempre il suo principale interesse, quindi il cosiddetto patrimonio familiare.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Bene.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Torniamo... allora passiamo la primo pizzino nell'ordine.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Nell'ordine primo foglio, si, mi scusi.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Che però se ho ben capito lei ci dirà...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Documento 5.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Se cronologicamente... e' successivo o meno... c'e' una data...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - E' contrassegnato documento 5.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Giovedì 23. lo vuole leggere?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì. "Carissimo ingegnere, M mi ha detto che visto i fatti accaduti non e' prudente incontrarci giovedì 23 come ci eravamo detto l'ultima volta che ci siamo visti. Ho parlato con amici comuni e mi hanno detto che M quando viene a Palermo non e' solo, so che il ragazzo si guarda, secondo me c'e' qualcosa che non funziona e se lei continua a parlarci con questa gente mi faccia sapere, che il buon Dio ci protegga".

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Allora... innanzitutto...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si sente?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - In che periodo siamo? Lei, c'e' un riferimento, una data, giovedì 23, il 23 di che mese e di che anno.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Giovedì 23 luglio era il...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Luglio del?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Del 1992, ovviamente quando ometto la data mi riferisco sempre al 1992.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Va bene, allora e' bene

precisare.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Me ne vogliamo scusare.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Sì, va bene.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Il 1992 giovedì, in quanto tra gli stessi nell'ultimo incontro che era avvenuto... credo in data appunto 12 o 13 luglio, quel famoso incontro dove mio padre chiede l'intervento di RIINA a supportare quelle che erano le richieste... le controrichieste, più che altro il contropapello presentato da mio padre, perché... c'e' sa specificare una cosa...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Quindi suo padre chiede l'intervento?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mio padre nell'intervento che... nell'incontro che viene fatto intorno al 12, al 13 luglio, che avevamo parlato e avevamo cercato di analizzare nei precedenti interrogatori, più che altro mio padre in esame quello che è volgarmente detto il papello, infatti quando... con mio padre nel 2000 raccontiamo, e mi racconta, mi mette... mi mette a conoscenza, mi da spiegazione molto più ampia di quella che potevano essere le supposizioni mie, fatte le deduzione mie fatte, come spettatore o attore secondario di quello che era questa cosiddetto tavolo della trattativa, nel 2000 mio padre mi da una spiegazione netta direttamente. Mi viene di fatto a dire, analizzando appunto quello che era il papello, almeno quello che per noi erano il foglio delle dodici richieste, lascio ad altri stabilire la originalità o no, di fatto per me la stessa originalità era dettata dal fatto, dell'autenticazione di mio padre, perché mio padre prendeva quel documento per ribatterne uno suo, cui l'elemento su cui mio padre scrive il contropapello e' quel famoso foglio di carta che vi ho prodotto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Sì.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - In merito a questo famoso foglio di carta mio padre... ebbe modo di prendere quegli appunti, appunti che servivano allo stesso mio padre a volere invitare il PROVENZANO a fare un intervento di convinzione, di persuasione nei confronti di RIINA. Il RIINA che di fatto aveva dato una tempistica che... secondo mio padre era anche eccessiva, di fatti il nostro amico e' pressato, non so se si ricorda nei precedenti incontri era dettato al punto che c'era...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Quindi...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Le chiedeva... le chiedeva suo padre un intervento a PROVENZANO su un'opera di persuasione, ha detto lei...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Di mediazione.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Su RIINA.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Di mediazione.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Pocanzi lei ha detto che suo padre chiedeva un intervento di RIINA, e' stato un lapsus evidentemente.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Chiedeva un intervento del LO VERDE...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Un intervento di PROVENZANO su RIINA.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Su RIINA, in quanto ovviamente il canale non era diretto tra mio padre e lo stesso RIINA, ma come ho... in altra udienza detto, lo stesso canale era sempre attraverso il CINA'...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Va bene.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Avveniva attraverso il CINA'.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Allora ha inquadrato nel tempo questo bigliettino, il riferimento...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Siamo esattamente dopo...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Giovedì 23 luglio.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Dopo la strage.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Allora rileggiamo tutto.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - CI spieghi i vari passaggi. Quindi M chi e'?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - "Carissimo ingegnere M"...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - M e' sempre lei no?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - M sono sempre io mio malgrado.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Mi ha detto...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - "Mi ha detto che visto i fatti accaduti non e' prudente incontrarci giovedì 23", i fatti accaduti si riferisce a quella che era stata la...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Vicino al microfono perché se no non si sente.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si. I fatti accaduti si riferisce a quella che era stata la... l'orribile strage del 19 luglio del 1992, che aveva di fatto... dovevano avevano di fatto trovato la moglie cinque agenti della scorta e il giudice BORSELLINO.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Si. "Come ci eravamo detti l'ultima volta"... quindi c'era un appuntamento per giovedì 23.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Era stato fissato già un appuntamento per giovedì 23, dove...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - In occasione del precedente incontro.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Esatto, quello avvenuto tra il 12 e il 13, si era fissato questo incontro dove di fatto il LO VERDE doveva riferire su quella che era... l'esito delle sue...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Benissimo. Il 19 luglio c'era stata la strage...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Quindi lei avvertì

PROVENZANO che non era prudente incontrarsi il 23?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì. Visto appunti i fatti recentemente accaduti non riteneva opportuno una venuta di mio padre, un ritorno di mio padre a Palermo, e che si sarebbe stabilito poi degli incontri successivi.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Quindi era stato suo padre a dirle di avvertire PROVENZANO che era meglio...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Più che dirle, mi scusi Procuratore...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Prego.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mi aveva mandato questo... dunque era in contenuto di questo... di un altro biglietto che accompagnava questo, dove mio padre appunto scriveva di...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Che accompagnava o che precedeva, scusi, come accompagnava!

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Che precedeva.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Questa e' una risposta.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Questa e' una risposta, era preceduto da una missiva di mio padre che informava, non sono stato io direttamente a voce a mettere...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Sì, sì.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - A conoscenza il LO VERDE di quelle che erano le motivazioni oppure le deduzioni o le volontà di mio padre, il tutto avveniva sempre attraverso altre missive scritte.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Anche se va detto il bigliettino... PROVENZANO scrive "M mi ha detto"...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, sì, sì, anche in altre...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Questo e' stato lei a dirlo, non che (incomprensibile).

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, sì, ovviamente era io ho dato, anche in occasione di dazione di denaro sempre il PROVENZANO scrive MASSIMO mi ha detto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Va bene. Poi,

proseguiamo, "ho parlato con amici comuni, mi hanno detto che M quando viene a Palermo non e' solo", lei cosa sa di questo passaggio? Cioè ne ha parlato con suo padre? Suo padre le ha spiegato...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, devo dire... devo dire che allora mio padre non mi racconta niente, soltanto il fatto di stare un po' attento. Successivamente appunto quando c'e' una analisi dettagliata da parte di mio padre in quella che e' la descrizione di queste, la spiegazione di questi documenti, documenti selezionati tra tanti altri, e che se li teneva opportuni essere utili per quello che era appunto l'uso che si doveva fare in questo famoso libro, mio padre mi spiega che il PROVENZANO gli comunica che io, che lui ha saputo che ero nei miei spostamenti pedinato o seguito. Devo dire che in quel periodo mio padre non mi diede indicazioni precise, o non mi allerto forse per non crearmi ulteriori preoccupazioni.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Che c'e' poi questa frase un po'... allusiva, enigmatica, "secondo me c'e' qualcosa che non funziona, e se lei continua a parlare con questa gente mi faccia sapere".

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Allora, per quanto riguarda "se lei continua a parlarci con questa gente e qualcosa che non funziona", ovviamente visto anche la formazione culturale e la provenienza del LO VERDE c'era una specie di sospetto per quello che potevano essere le reali finalità di questa trattativa, se le stesse magari non potevano o non volevano anche mirare a perseguire il PROVENZANO magari seguendomi, per cui diciamo era questo tipo di accertamento...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Di diffidenza.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Di diffidenza da parte del LO VERDE, in quanto di fatto per lo stesso motivo poi si stabilì di dare come alibi, più che altro, perché di

fatto il... la... la famosa frase che induce mio padre a fare chiedere, oppure a fare autorizzare da carabinieri la richiesta di passaporto era basata proprio su questo tipo di diffidenza. Quando e' stato in occasione del passaporto per motivi di prudenza mio padre, d'accordo con lo VERDE, dicono di non comunicare l'eventuale proseguo della trattativa, visto anche che doveva portare...l'arresto di RIINA, doveva avvenire in territorio italiano, ma di un po'... diciamo anche se di fatto non era la realtà, di dire che qualora questa trattativa doveva andare incontro, specialmente dopo la consegna di RIINA, il tutto era molto più prudente avvenisse in territorio estero. Ovviamente l'ipotesi di fare perseguire questa trattativa in territorio estero era qualcosa che era un po' data così, un po' per depistare. Da lì appunto la famosa volontà dei carabinieri nell'aiutarlo nel rilasciare il famoso passaporto. Per cui di fatto era una specie di alibi per un po' smistare quello che potevano essere... eventuali pedinamenti, ma di fatto gli incontri dovevano normalmente continuare a avvenire in territorio italiano. Una specie di alibi che era stata data per un po' sviare eventuali pedinamenti.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Questa e' la ricostruzione che ha fatto...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Che ha fatto mio padre, perché io realmente gli ho chiesto a mio padre ma scusa un attimo tu devi andare... dovevi andare realmente in Germania a incontrare il PROVENZANO? Mio padre dice no, era una versione che era stata data ai carabinieri per... diciamo a mo di cautela per evitare eventuali pedinamenti o eventuali cose. Mio padre disse che se la discussione doveva proseguire dopo l'arresto del RIINA, visto che la... parliamo quindi della fase B, la cosiddetta fase B, sancita da voi come fase B, era

meglio dare... dare indicazioni un po' a depistare quello che doveva essere il proseguo. Da lì appunto l'invito a richiedere il passaporto, che era stato di fatto garantito il buon esito da parte dei carabinieri. Comunque di questo c'e' scritto di mio padre, vi ho presentato a tal proposito dei manoscritti di mio padre dove manifesta questo malessere.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Va bene. Passiamo al terzo e ultimo biglietto.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Credo che c'e' proprio un foglio dove mio padre dice sono caduto nella trappola del passaporto, cioè un qualcosa di manoscritto perché specifico che tutto quello che e' l'oggetto delle nostre discussioni e' analizzare...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Fa riferimento ai documenti di oggi?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, e' nei documenti che ho già depositato.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Va bene, allora poi la sentirà...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mio padre ha manoscritte "sono caduto nella trappola dei carabinieri".

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - La sentirà poi il mio collega sul punto. Torniamo...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Ai pizzini e andiamo al terzo.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Il terzo mi aiuti perché credo...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - "Carissimo...  
"...l'ultimo, "Carissimo ingegnere ho parlato per quella questione del Bingo"...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, la leggo tutta io o vuole...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Sì.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Farlo lei e io la seguo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Come vuole. Allora la



leggo io, "Carissimo ingegnere ho parlato per quella questione del Bingo, mi e' stato detto che il amico MIMMO non e' una persona sincera neanche con lei, F mi ha detto di avere detto a M che la soluzione e' che paghi, ho riparlato anche del discorso che le sta a cuore".

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Allora, innanzitutto sono due temi diversi nello stesso bigliettino o sono un unico...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si, sono due temi diversi.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Due temi diversi. Primo tema Bingo.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mi consente... non ho il bicchiere, non vorrei mancare di rispetto...

PRESIDENTE : - Non si preoccupi.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Siccome sono stato... mi scusi Procuratore.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Prego. Allora prima tema, Bingo.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - "Carissimo ingegnere..."...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - No, già l'ho letta io, lei ora...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Stavo commentando, non volevo ripartire...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Si.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mi aiutavo a leggere per commentare il contenuto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Prego, faccia.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - "ho parlato per quella questione del Bingo e mi e' stato detto che il suo amico MIMMO non e' una persona sincera, neanche con lei", si riferisce a una discussione che era nata tra l'allora di fatto amico MIMMO CASARUBBIA, molto amico di mio padre, di fatti tengo a ricordare che lo stesso MIMMO CASARUBBIA

e' stata la persona che nel momento in cui... nel 1985 ad adoperarsi del dottore LEONARDO GUARNOTTA, veniva disposta la scarcerazione di mio padre per scadenza dei termini, ma... di fatto dove era subito sottoposto a misura di divieto di soggiorni, anzi obbligo di soggiorno nel Comune di... il località Rotello, la stessa ordinanza stabiliva il versamento di una cauzione di 250.000.000 di lire di allora per potere ottenere questa scarcerazione per scadenza di termini. La scarcerazione per scadenza di termini che prevedeva un anno di custodia cautelare di fatto aveva diciamo come termine naturale il 5 del novembre del 2005, a un anno dell'arresto. Di fatto questa...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Del?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Del 1985, mio padre e' stato arrestato il 4 novembre o il 5 novembre del 1984...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Ha detto 2005, prego.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mi scusi, io con le date a volte...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - No, no...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - So che poi e' oggetto anche insomma... di moniti televisivi, sbaglio con le date.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Prego, vada avanti.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - E' naturale. Del 1985, e in quella occasione lo stesso MIMMO CASARUBBIA che si occupa di dare la garanzia di 250.000.000 per potere mio padre ottenere questa libertà su cauzione, di fatti questo sanciva anche un buon rapporto, era stata l'unica persona che si era esposta per versare questa cauzione al Tribunale. Dopo di fatti la carcerazione avviene dopo 15 giorni nell'espletamento di questo... di questo tipo burocrazia.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Bene. Prosega, quindi questo per dire...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Per sancire i rapporti...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Tra suo padre e MIMMO CASARUBBIA.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Esatto, per sancire i rapporto tra mio padre e lo stesso MIMMO CASARUBBIA.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Chi e' questo MIMMO CASARUBBIA?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - MIMMO CASARUBBIA appunto era un intimo amico di mio padre da vecchia data...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Questo e' chiaro, ma che rapporti aveva con questo Bingo di cui si parla?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Il MIMMO CASARUBBIA e' la socio si questa sala Bingo ubicata nella zona di Piazza Politeama credo, esattamente in quello che la allora il cinema Nazionale, e che lo stesso MIMMO CASARUBBIA gestiva, se non sbaglio, con un socio di nome MONTI, che di fatto ne era proprietario delle mura in quanto era il soggetto... diciamo un grosso imprenditore nel campo della gestione delle sale...

PRESIDENTE : - Dica il nome, il nome non ho capito bene.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - MONTI.

PRESIDENTE : - MONTI.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - MONTI, che di fatto era un soggetto, un imprenditore legato al modo, mi scusi se le do le spalle, di fatto era un imprenditore che gestiva diverse sale cinematografiche palermitane.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Oh. Benissimo. La frase successiva "F mi ha detto di avere detto a M"... chi sono F ed M?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Allora...F si riferisce a questa persona che era stata diciamo nominata per... era stata anche usata dallo stesso MONTI per interferire e per convincere lo stesso CASARUBBIA a uscire da questa società, ed e' il FRANCO BONURA.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Si. Quindi F e' FRANCO BONURA.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - FRANCO BONURA si.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Ed M?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Amico di famiglia, famosi... uno dei due gemelli già citati da mio padre come BONURA e SALVATORE BUSCEMI, mio padre...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Quindi e' sempre lo stesso BONURA di BONUA e BUSCEMI di cui ha parlato nell'udienza scorsa.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sempre lo stesso BONURA, si, esattamente.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Quindi FRANCO BONURA, dice PROVENZANO, F, cioè FRANCO BONURA mi ha detto di avere detto a M, chi e' M?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Esatto, mi ero recato, su indicazione di mio padre, da FRANCO BONURA, allora libero, in questi uffici alla fine di via Catania, di questa società di costruzioni da lui gestita, la RAFFAELLO COSTRUZIONI, su indicazione di mio padre mi ero recato per mediare e per chiedere tempo per... per trovare una soluzione a MIMMO CASARUBBIA, in quanto lo stesso mio padre, visto che parliamo in un periodo 2001 in cui... 2001 o 2002 in cui mio padre e' detenuto, e' sottoposto alla detenzione agli arresti domiciliari, per cui lo stesso era impossibilitato a raggiungere Palermo, voleva quanto meno poteva avere una riunione fra tanti... fra tutti questi soggetti, a Roma, per potere cercare di mediare in favore in quello... amico storico che era MIMMO CASARUBBIA.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - E quindi?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - E quindi io stesso mi reco da FRANCO BONUA, in quegli uffici, chiedendo un attimo di tempo. Lo stesso FRANCO BONURA, con cui ho avuto sempre ottimi rapporti essendo di fatto una presenza costante, sin da quando ero ragazzino, nella vita diciamo... nell'ambito familiare, mi dice che con MIMMO CASARUBBIA

non intende discutere neanche in presenza di mio padre, anzi ebbe a pronunciare questa famosa frase, dice guarda io con MIMMO CASARUBBIA, nonostante l'intervento di tuo padre, se c'e' da prendere un caffè da prendere nel marciapiede di fronte, mi disse, non intendo neanche andarmi a prendere un caffè, per cui figuriamoci andare a istaurare una discussione di carattere finanziario, per cui digli a tuo padre che l'unica soluzione, se vuole uscire dalla società, e' che paghi il signor MONTI. Il signor MONTI che era legato da... forte amicizia con il FRANCO BONURA.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Bene.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Il secondo tema, lei ha detto che nel pizzino si affrontano due temi, quindi l'ultima frase riguarda altro argomento?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - La vuole rileggere e spiegarla?

PRESIDENTE : - Prego prego.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Parlino...

PRESIDENTE : - Risponda alla domanda, poi caso mai qualche chiarimento glielo chiederemo a tempo debito.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PRESIDENTE : - A tempo debito, perora le domande le fa il Pubblico Ministero.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - "Ho riparlato anche del discorso che le sta a cuore", si riferisce a quelli che erano già stati fatti... gli interventi che erano stati fatti tramite il LO VERDE con il senatore DELL'UTRI, per quello che erano "l'esito che le sta a cuore" significa l'ottenimento di qualche provvedimento legislativo atto a potere fare beneficiare di mio padre... di... della libertà in seguito a qualsiasi... appunto di questi provvedimenti che erano in discussione in quei giorni.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - E cioè, che tipo di provvedimenti?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Provvedimenti che riguardavano l'ammnistia o un eventuale indulto, come ho specificato, in quanto mio padre stava...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Benissimo, quindi sono gli stesso temi di cui già ha riferito in parte l'udienza scorsa.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, quelli di...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Allora...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Quando si colloca nel tempo questo pizzino?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Questo e' tra il... si colloca tra il 2001 e il 2002, perché e' proprio... esattamente gli ultimi periodi, più il 2002, perché l'argomentazione del Bingo sono intorno al 2002, in quanto poi era stata prospettata anche dallo stesso MIMMO CASARUBBIA, un coinvolgimento diretto in quelle che erano le... le nuove attività del... della sale Bingo di mio padre... di MIMMO CASARUBBIA, una eventuale società tra mio padre e MIMMO CASARUBBIA.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Sì, in questo passaggio...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - PROVENZANO scrive "ho riparlato anche del discorso che le sta a cuore"... quindi questo significa che lei e' in grado di... lei e' in grado di collocare, no non sto facendo conclusioni avvocato...

PRESIDENTE : - Avvocato se lei non apre il microfono non si sente.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - E se non mi fa completare la domanda.

AVV. MILIO : - No, e la risposta sta completando, no la

domanda, abbia pazienza, e' la terza volta.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Non facciamo... non processi le intenzioni.

AVV. MILIO : - E' la terza volta.

PRESIDENTE : - Si riferisce...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - La domanda e' quindi lei e' in grado di collocare nel tempo...

AVV. MILIO : - Lo riepilogo e si suggerisce la risposta.

PRESIDENTE : - E questo lo ha già detto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - No, no, rispetto agli altri, e allora e' in grado di collocare il pizzino rispetto agli altri già esaminati nei giorni scorsi in cui si parlava anche amnistia?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, questo credo che e' uno degli ultimi, quindi nel 2002, fine 2001, fine 2002, posso con precisione collocare in quanto nello stesso periodo il MIMMO CASARUBBIA dovendo dare seguito a quelle che erano le richieste, più che altro le richieste, le volontà espresse e comunicate dallo stesso mio padre a MIMMO CASARUBBIA, che non si potevano intravedere soluzioni del suo rapporto con il MONTI, si ipotizzano anche dei nuovi investimenti, che lo stesso MIMMO CASARUBBIA ebbe poi a fare in un'altra sala Bingo, collocata nell'area di via Regione Siciliana. Per questa sala Bingo era stato anche chiesto un intervento diretto di mio padre. Un intervento diretto nel senso proprio finanziario. Per cui posso collocarlo tranquillamente in quello che e' diciamo il 2002.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Senta la...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - A tal proposito appunto posso anche produrre quello che era stato una predisposizione di movimentazione di denaro per quello che doveva essere questo investimento, per cui per dare una... una collocazione temporale anche più specifica.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - In relazione a cosa,

non ho capito, movimentazione di denaro in relazione a cosa?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - A un... a un investimento...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Vicino al microfono.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - A un investimento che mio padre doveva fare con lo stesso CASARUBBIA nella nuova apertura sala Bingo, collocata nell'area di via Regione Siciliana. Per questo questa... preciso diciamo dato.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Lei ha documentazione con se?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, mi riservo di produrla, mi riservo di produrla, in quando sono stato io stesso a evitare a e bloccare a mio padre questo tipo investimenti.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Va bene.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Comunque esempio di una...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Prego.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Tutta situazione era informato per esempio l'avvocato GHIRON, che aveva gestito in prima persona tutta questa eventuale partecipazione, per cui credo...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Avvocato, dica nome e cognome.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Avvocato GIORGIO GHIRON.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Che era l'avvocato di suo padre?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si, predisposto di fatto a quello che era la gestione appunto dei fondi di mio padre, per cui lo stesso l'avvocato GHIRON, contrariamente invece a quello che pensavo io, riteneva opportuno questo tipo di investimento.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Va bene. Senta torniamo... comunque sempre all'ultima parte del pizzino, cioè il tema amnistia, indulto eccetera.



DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Lei quando poi ebbe modo di parlarne con suo padre, suo padre le precisò se era a conoscenza con chi BERNARDO PROVENZANO aveva riparlato del discorso che a lui stava a cuore?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, l'ho anzidetto... l'ho detto pocanzi, mio padre aveva riparlato con DELL'UTRI...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Suo padre?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mio padre aveva parlato con LO VERDE in merito... il LO VERDE qua comunica, non è che è mio padre che parla, perché il testo è chiaro dice "ho riparlato"...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - PROVENZANO comunica a suo padre?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Che ha riparlato con il senatore DELL'UTRI e lo tranquillizza su quelle che erano la priorità di mio padre in quel momento.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Questo le disse suo, dia vere appreso da PROVENZANO?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, sì, sì, me lo disse...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Va bene.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Lo scriviamo insieme poi in quello che era la bozza di questo...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Senta... allora con i pizzini abbiamo concluso.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Anche perché credo che non ce ne è altri.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - E devo porle domande in relazione al documento che abbiamo acquisito oggi, Presidente.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Non so...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - La parte di foglio A4 oggi prodotto.

PRESIDENTE : - E questo glielo dobbiamo fare vedere perché... sono gli originali che ha...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Posso restituire?

PRESIDENTE : - Sì.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mi posso levare la giacca?

PRESIDENTE : - Faccia come vuole.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - E allora ha davanti questo foglio manoscritto?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - E allora gliene do intanto lettura e poi lei ci dirà cosa di questo foglio. Si tratta di foglio manoscritto e leggo testualmente, per quello che sia... per come si comprende da questa grafia. "posizione politica, intanto portare il mio contributo... intendo portare il mio contributo"... perché dicevo che la grafia non è chiarissima, "intendo portare il mio contributo" tra parentesi "( che non sarà di poco) perché questo triste evento non ne abbia a verificarsi, sono convinto che questo evento, onorevole BERLUSCONI, vorrà a mettere a disposizioni una delle sue reti televisive". Cosa è questo foglio signor CIANCIMINO?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mi ricordo bene questo foglio.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Si ricorda bene? Prego.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Quando me lo ha mostrato lei, per cui non è che è stato uno dei momenti più felici dei nostri incontri per questo mi ricordo bene questo foglio.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Va bene. Ma lei non deve fare la cronaca dell'interrogatorio, lei...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Non deve fare la cronaca dell'interrogatorio, ci dica innanzitutto cosa sa di questo foglio.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, mi scuso, e che è stato un momento...

PRESIDENTE : - Ma lei invece di commentare risponda alla

domanda. Cosa c'è scritto, lo spieghi.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Quindi lei quando ha visto per prima volta questo foglio?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Quando...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Ci racconti la storia di questo foglio...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Questo foglio...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - E il contenuto, naturalmente per quello che lei sa.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Innanzitutto questo è parte... è la metà del foglio che avevo visto in originale, per cui il foglio da me era stato visto in originale ed era stato, doveva essere da me conservato in originale assieme ad altri fogli, di cui per giunta uno l'ho anzi prodotto adesso, che un po' riassume anche questo testo, ma a differenza di quello è manoscritto personalmente da mio padre.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Sì. Non... scusi, andiamo, lei risponda alla domanda, andiamo per ordine.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Lei lo sa che su questo argomento ho sempre un po' di ansie.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - E va bene. Allora... lei quando ha visto per la prima volta questo foglio, andiamoci così.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - L'ho visto...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Lei, se ho capito bene, lo ha visto per la prima volta intero.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - L'ho visto esattamente intero e nel 1900... no l'ho anzidetto io che questo foglio era stato da me... conosciuto e anche conservato nella sua interezza, nel momento... in un secondo momento, quando da lei...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Aspetti, un secondo momento, quando lei... risponda alla domanda.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Nel 1994.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Dove lo ha visto?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - L'ho visto in quanto lo stesso mi era stato consegnato da soggetti appunto vicino agli ambienti del LO VERDE e doveva essere recapito a mio padre.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Chi glielo diede, se lei ha ricordo, lei ha detto soggetti vicino a LO VERDE, può essere più preciso.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Credo... ora non mi ricordo se lo stesso LO VERDE o una persona che aveva accompagnato LO VERDE, lo diede per mano.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Come glielo diede?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Me lo diede in una busta chiusa per farlo pervenire a mio padre, preciso che in quel tempo mio padre era detenuto presso la Casa Circondariale di Rebibbia.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Sì. Quindi lei ha detto nel 09?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - 94.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - 94. Quindi... lei cosa fece di questa busta?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Di questa busta l'ho presa e l'ho portata a mio padre.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - In carcere?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - In carcere. Non potendo entrare in carcere questo tipo di documentazione in quanto la corrispondenza tra me e mio padre non poteva avvenire in maniera diretta... se non in maniera diciamo... attraverso o l'avvocato, mi ero, sono andato lì e lì ho letto il contenuto, leggendo questo contenuto mio padre annotava in suo foglio di carta a... scriveva diciamo, anziché fare la fotocopia ne scriveva quello che io leggevo, glielo facevo vedere...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Il testo sì.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Se lo trascriveva lui stesso

all'interno del carcere.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - E... poi?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - E poi...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Dico ha costituito oggetto di... quindi lei lo ha letto tutto allora innanzitutto.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, l'ho letto tutto anche perché era intero, io l'ho custodito intero.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Quindi lei ricorda cosa c'è nella prima parte?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Nella prima parte si faceva riferimento... era come destinatario il senatore DELL'UTRI.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Il destinatario era il senatore DELL'UTRI?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, e l'onorevole BERLUSCONI... erano uno e per conoscenza l'altro.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - E cosa... quale era insomma il contenuto?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Il contenuto di questo foglio ovviamente non era soltanto...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Se lei può.. può... da una parte sulla base di quello che legge oggi...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Dall'altra parte quello che ricorda la prima parte, spiegarci quello che era il contenuto di questo documento.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Allora... diciamo il primo... la prima volta mi limito soltanto a quello che è il mio compito di leggerlo e farglielo riscrivere. Quando ne fa... lo... quando lo prendiamo in esame con mio padre nel... nel 2002, nel 2001, per cercarne appunto di capire io il significato, essendo fatto lo stesso... lo trovavo interessante più che altro per i nomi assieme a altri, perché non era il solo, assieme a altri nomi.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Aspetti, mi scusi se la interrompo, quindi nel 2002 lo avere riletto assieme a suo padre?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, fa parte di quella che era una documentazione di allegati da allegare a quello che era diciamo l'intento editoriale o pure manoscritto da conservare.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Sì. Quindi a quella data, quando lo rileggete assieme a suo padre, era ancora intero?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Era ancora intero, ma era ancora intero quando l'ho conservato.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Quanto?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Cioè quando era a casa mia era intero, cioè poi ho visto che era... e me ne ero preoccupato anche in un'altra occasione in lamentela con un emissario del signor FRANCO di questo foglio.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Va bene, ora ci arriviamo dopo.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Fermaci ora al contenuto, quindi lei ha detto poi lo avete riletto assieme a suo padre?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Lo abbiamo riletto insieme e mio padre mi spiega, perché io cerco di analizzare quelli che sono i vari passaggi, mi spiega come lo stesso mio padre a fare... a suggerire di usare questa frase... "sono convito che l'onorevole BERLUSCONI verrà a mettere a disposizione una delle sue reti televisive"... ovviamente questa frase mio padre la prendeva da quella che era stata una precedente intervista fatta dall'onorevole BERLUSCONI a Repubblica, credo nel 1977, dove lo stesso BERLUSCONI, intervistato da un famoso giornalista di Repubblica in merito a quelle che erano state le sue scelte imprenditoriali circa l'acquisizione

di un giornale, anche di una rete televisiva, ebbe a scrivere, insomma... ebbe a riferire al giornalista di allora che nel caso un amico, quel caso un soggetto politico sarebbe dovuto scendere in campo lui non avrebbe nessuno... non ha avuto nessun problema a mettere a disposizione una delle reti televisive. Questo ovviamente, questo intento di mio padre non era quello di volere...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Aspetti un attimo.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Ma... andiamo per ordine, chi e' l'autore di questa lettera?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - L'autore della lettera chi e'?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - L'autore della lettera... mi arriva da ambienti vicini a LO VERDE, ora io non so realmente chi l'ha scritta.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - No, siccome lei dice fu una idea di mio padre, volevo capire quale era la connessione tra l'autore della lettera e... questa considerazione che sta facendo lei...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Perché di questi argomenti se ne era già parlato con il LO VERDE tra mio padre e il LO VERDE. Era stato mio padre a suggerire a suo tempo a LO VERDE insomma quelle che erano anche le strategie da usare con questo tipo di interlocutori, in quanto dopo quello che mio padre ritiene un po'... il tradimento, l'essere stato messo da parte, lo stesso mio padre assunse un po' una veste di consigliere, un po' per tenerlo in parte e per cercare anche di capire, di fare capire a mio padre il fatto che non poteva essere lui il cavallo su cui puntura, ma di fatto non voleva... non si voleva escludere da quello che erano il proseguo di questo tipi di rapporti.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Si.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Non scordiamo che un po' la veste di consigliere mio padre l'ha sempre assunta nei confronti del LO VERDE.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Non mi e' chiaro... non mi e' chiaro... non mi e' chiaro un passaggio allora.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego, cercherò di chiarirlo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Il ruolo di suo padre rispetto a questa lettera, cioè suo padre lei ha detto suggerì, non mi e' chiaro se suggerì specificamente il contenuto della lettera o la lettera fu frutto di pregressi discorsi con suo padre di PROVENZANO?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, fu frutto di pregressi discorsi tra mio padre e il PROVENZANO.

AVV. MILIO : - Signor Presidente l'alternatività delle risposte che propone la domanda credo che sia irricevibile in una aula di giustizia.

PRESIDENTE : - Io... più che per la sua obiezione stento a capire cosa... quale e' l'attinenza con nostro processo di tutte queste domande, se il Pubblico Ministero me la spiega, perché altrimenti cambiamo tema.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Si.

PRESIDENTE : - Noi qua procediamo per favoreggiamento per... può darsi che abbia una attinenza, però la vorrei spiegata perché mi sfugge.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Si. Abbiamo... nel corso della scorsa deposizione del... del teste assistito si e' evidenziato la cosiddetta prima, seconda e terza della trattativa. Nella terza fase della cosiddetta trattativa nel quale il CIANCIMINO sarebbe... il CIANCIMINIO senior, il padre del... CIANCIMINO VITO sarebbe stato sostituito nella conduzione della trattativa da parte del senatore DELL'UTRI, il fatto che, ci stavamo arrivando, in... nel 94 ci sia stata una prosecuzione o completamento, ma non vorrei



anticipare le domanda successive...

PRESIDENTE : - Va bene, proseguiamo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Della trattativa  
refluisce su quello che e' accaduto prima.

PRESIDENTE : - Allora proseguiamo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Quindi chiarito questo  
passaggio...

AVV. MILIO : - Se consente... signor Presidente se consente  
di interloquire, nel capo di imputazione per cui il  
Generale MORI, il Colonnello OBINO sono qui davanti a  
questo eccellentissimo Tribunale no si parla di  
trattativa, quindi se le trattative devono... si tratta  
di non avere consentito l'arresto di PROVENZANO a  
MezzoJuso, qua siamo andati in altre località, signor  
Presidente.

PRESIDENTE : - Avvocato, ma e' inutile che dica che tutto  
quello che e' successo prima, o anche dopo, può  
illuminare quello che e' successo nel mentre, quindi  
questa obiezione la respingo, prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Senta quindi se vuole  
allora precisarci, chiarito in qualche modo la  
provenienza del documento, vuole chiarirci bene il  
contenuto, quale era la finalità di questo documento,  
per come suo padre le ha spiegato.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Allora mio padre mi spiega che  
tutta questa documentazione, queste due, tre lettere  
che provengono fanno parte di quella che voi... anche  
per quello che e' stato l'auto che abbiamo... diciamo  
per cercare di collocare abbiamo detto... abbiamo  
chiamato fase tre, ma quello che e' invece la  
convinzione unica di mio padre e' che tutta questa serie  
di situazioni, il fatto che il PROVENZANO fosse stato  
arrestato, il fatto che PROVENZANO non si poteva...  
godeva, come avevo detto in precedenza... udienza, di  
questa immunità territoriale nel muoversi liberamente,

il fatto che non si era perquisito il covo, il fatto di una serie di eventi, secondo mio padre non erano frutto di una trattativa di fase A, di fase B, di fase C, era frutto di una unica trattativa che aveva costituito si varie fasi, ma di fatto era in piedi da diversi tempi e che aveva accompagnato anche sino agli ultimi momenti della vita di mio padre.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Benissimo.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - In questa fase mio padre assume vari ruoli, questa terza fase, da voi chiamata C, mio padre assume, come quella che viene da lui definita a me, una veste di consigliere, di consulente.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Io... la mia domanda era leggermente... la mia domanda era diversa, la mia domanda e' quale era il contenuto specifico di questo documento, no una ricostruzione di tutta la...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Il contenuto specifico di questo...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Cioè le finalità... di questo documento.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Le finalità di questo documento era di potere richiamare quello che erano gli intenti iniziali dell'onorevole BERLUSCONI e dal partito da lui rappresentato, quindi Forza Italia...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - L'obiettivo di PROVENZANO, il punto e' cosa PROVENZANO voleva realizzare.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si, PROVENZANO anche attraverso il suggerimento di mio padre ho detto, perché lei mi ha chiesto anche quale ruolo di mio padre in seno a questo tipo...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Si, si, si.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Per cui specificavo sia l'uno che l'altro.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Prego, prosegua.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ovviamente il ruolo di mio padre a... in questo che era il contenuto di queste altre missive che vi ho prodotto era quello di volere un attimo richiamare il partito che di fatto, secondo mio padre, era nato grazie anche a quella che era il frutto della... della trattativa, del... di quello che era stata trattativa oppure collaborazione, come si chiama dopo, come la descrive mio padre dopo la data di agosto, a ritornare un poco su i suoi passi, a cercare di... un po' diciamo.. era una avvisaglia a rientrare in quello che dovevano essere i ranghi senza scordarsi che di fatto lo stesso BERLUSCONO, non come soggetto ma come entità politica, era il frutto di tutti questi accordi, per cui era un ricordargli di non uscire fuori ranghi.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Allora... andiamo per ordine sui passaggi del documento.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Il documento inizia con una frase apparentemente tronca... "posizione politica, intendo portare il mio contributo che non sarà di poco perché triste evento non abbia a verificarsi"... lei e' in grado di spiegare questo passaggio?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì. Riguardava il contributo di evitare... un triste evento si riferiva a un atto intimidatorio o a un atto diciamo che... di cui il soggetto ricevente era il figlio del... dell'imprenditore BERLUSCONI, l'onorevole BERLUSCONI, figlio PIERSILVIO.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Atti intimidatorio o progetto di...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Progetto di eliminazione fisica insomma...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Questo come lo sa, sempre suo padre glielo ha detto.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mio padre, io tutte queste cose me le racconta mio padre al momento in cui debbo trascrivere quello che e' il frutto di queste... di questo in...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Quindi questo glielo disse suo padre, non c'era nessun riferimento nella prima parte del documento "al triste evento" o si, se lei ne ha ricordo.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si c'era il riferimento al triste evento.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Nella prima... quindi non so se e' stata chiara la domanda, qua si parla di un triste evento, il triste evento e' questo progetto che ha detto lei?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si, e' questo progetto di eliminare...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Benissimo, la mia domanda e'...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Se la riferibilita' del triste evento a questo progetto, che lei ha detto... di fare del male diciamo al figlio del Presidente BERLUSCONI...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ah, se c'erano connessioni fra le due cose?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - No, se era in qualche modo enunciato nella prima parte del documento o se e' frutto soltanto di quello che le ha detto suo padre? Le e' chiaro... la domanda.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, era anche pronunciato nella prima parte del documento che io avevo letto inizialmente.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Va bene. Il... il riferimento alla primissima parte invece "posizione politica, intendo portare il mio contributo"... e'

quello che lei ha detto prima, cioè?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Cioè? Che tipo di contributo doveva portare PROVENZANO?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - PROVENZANO... allora di evitare appunto che questo tipo di triste evento poteva...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Questo e' il triste evento, ma rispetto alla posizione politica?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Rispetto alla posizione politica era appunto il confluire... tutta quella era la capacità elettorale del controllo dei voti anche si una serie di agevolazioni nei confronti dei... diciamo del... degli... come si chiama... dei candidati, di tutto quello che era lo svolgersi delle consultazioni.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - L'ultima frase... "sono convinto che questo evento onorevole BERLUSCONI vorrà a mettere a disposizione una delle sue reti televisive"...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, ho fatto la domanda specifica a mio padre in quanto pensavo di collegare la stessa a quella che era stata sempre avanza da mio padre come richiesta primaria in quello che doveva essere un eventuale sua audizione al... dinnanzi alla Commissione Antimafia, in quanto lo stesso mio padre non... nonostante essendo stato l'unico di fatto politico almeno allora condannato per mafia, e nonostante lo stesso mio padre ogni Commissione Antimafia che veniva insediata aveva avanzato direttamente richiesta di essere ascoltato, io consideravo che la messa a disposizione della televisione era da collegarsi a questo tipo di situazione. Ebbe mio padre invece a spiegarsi che appunto non era collegata la fatto che la televisione doveva essere messa a disposizione durante la sua audizione, ma era qualcosa di più ampio. Lui aveva

usato questa frase riferibile a quella che era stata appunto...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Lui chi?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mio padre aveva usato... anche il PROVENZANO sotto consiglio di mio padre aveva usato quella che era la frase da lui detta anzitempo quando aveva comprato la sua rete TV per riportarla a nostri giorni. Ovviamente si riferiva non più solo a una televisione, ma si riferiva a tutto quello che in quel momento il BERLUSCONI e la sua forza politica rappresentavano, per cui non era solo limitato all'uso di una televisione. Mio padre riportava, per fare ricordare, quelle che erano le sue parole dette all'intervista di... fatta a Repubblica. Oggi, ovviamente nel '94 mi diceva mio padre, nel '94 ovviamente questo contributo doveva essere molto più ampio in quanto lo stesso non era più proprietario solo di una televisione privata, bensì di un gruppo editoriale più ampio e di una posizione di politica di fatto che rappresentava il partito di maggioranza, per cui non era... era un messaggio cifrato, non era diretto che mio padre aveva bisogno di una diretta TV...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Va bene.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - O chiunque...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Chiaro. Senta per completare il tema, allora ci spiega come mai e' stata sequestrato mezzo foglio del foglio intero?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Questo non solo io che lo devo spiegare, dovrete spiegarlo voi a me.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Cioè... no, ci spieghi, lei fino a quando lo ha visto intero?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Io l'ho visto intero fino a pochi giorni del... del... fino a pochi giorni prima di quando di fatto svuoto la cassaforte e la porto via, devo dire che in effetti questo foglio mi e' sfuggito.

Mi e' sfuggito in quanto non ritenevo... lo ritenevo che era di quelli importanti da... portare via.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Quindi lei sa... dove si trovava questo foglio? Dove lo ha lasciato lei questo foglio?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Io questo foglio era stato lasciato in mezzo a quello che era la versione concordata delle famose dodici pagine che... anche con accordo con mio padre, non era stata ritenuta opportuna occultare, perché di fatto era quella che si voleva che si ritrovasse. Mentre una serie di materiale che era di ben più spessore era stato da me ovviamente ben nascosto, per modo di dire perché era dentro la cassaforte, e questo documento e' stato ritrovato all'interno di un magazzino della Chauteau d'Ax preciso che questo magazzino non era neanche indicato in quella che era l'ordinanza del... dell'espletamento della perquisizione dei locali a me riferibili, in quanto lo stesso si trovava in un deposito non di mia pertinenza, ma di pertinenza di una società dove io ero il legale rappresentate.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Comunque diciamo non era uno di quei documenti che lei aveva evidenziato da mettere in cassaforte, le era sfuggito quindi?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mi era sfuggito.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - E comunque lei lo ha visto l'ultima volta per intero quanto tempo prima della perquisizione, grosso modo, e' chiaro che se le e' sfuggito non può avere il ricordo preciso.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Un mese prima, due mesi prima.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Intero.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Intero si.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - E poi quando lei ha avuto modo di rivederlo?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, poi ho avuto modo di... di...

più che altro di vedere...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Di averne contezza diciamo..

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ho contezza che questo documento mi e' stato sequestrato quando a ritorno mio da Parigi, avevo anzidetto che...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Prego, prego, prosegua.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Avevo detto che nel momento in cui venivano fatte questo tipo di perquisizioni non ero presente, ho consultato il verbale di sequestro, anche perché l'ho dovuto controfirmare poi nella caserma dei carabinieri quando di fatto mi hanno notificato personalmente l'avviso di garanzia, quando ho visto il verbale di sequestro lo stesso era annotato con...

PRESIDENTE : - Continui lei, non si preoccupi.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Aspetto... quando lo stesso era annotato nel verbale di perquisizione. Mi aveva stranito soltanto il fatto che nel verbale di era annotato come metà, però non ho... e' stato oggetto poi di discussione mia con altri soggetti dopo, come motivo di preoccupazione, per cui avevo avuto contezza quando mi e' stato sottoposto il verbale di... di sequestro di tutta la documentazione, avevo visto sequestrato il famoso manoscritto di CIANCIMINO, delle dodici pagine della ricostruzione con i carabinieri, che di fatto non era l'ennesima copia di quello che già lei aveva sequestrano nel 93 durante la perquisizione della cella di mio padre, che mio padre le additava come uno degli elementi psicologici, in quanto gli aveva fatto pervenire una copia sbiadita, ed era convinto che c'era una volontà precisa sua a fare uscire pazzo mio padre a riconsegnargli le copie sbiadite.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. INGROIA : - Va bene. Prosegue l'esame il collega. Completa l'esame il collega, Presidente.



## **ESAME DEL PUBBLICO MISTERO - DOTT. DI MATTEO**

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Allora dottore DI MATTEO per la registrazione. Buongiorno signor CIANCIMINO.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Buongiorno dottore DI MATTEO.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Le porre tutta una serie di domande e dobbiamo fare intanto un passo indietro nel tempo.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Lei ha parlato a lungo di tutti i rapporti di, che anche lei MASSIMO CIANCIMINO, personalmente, ha avuto con il Capitano DEDONNO, anche in occasione di incontri con il Colonnello MORI...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - L'ascolto, l'ascolto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Fino a quando il 19 dicembre del 1992 suo padre VITO CIANCIMINO venne arrestato.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Esattamente.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Le chiedo lei ha avuto modo di incontrare, contattare, avere rapporti, di qualsivoglia tipo, con il Capitano GIUSEPPE DEDONNO dopo il 1992?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, ci siamo incontrati dopo l'arresto di mio padre, in località di Roma, perché cercavo di capire cosa aveva indotto mio padre ad essere arrestato, perché lamentavo il fatto... che anche secondo quelle che erano le indicazioni datemi da allora collegio difensivo di mio padre, professore CAMPO e professore DELFINO SIRACUSANO, si meravigliavano come il ripristino della custodia cautelare era qualcosa che... credo che allora non era stata usata parecchie volte, per cui il fatto che mio padre lamentava, e scriveva, che era stato vittima di una trappola subita da parte dei carabinieri, volevo essere sincerato. Lui

mi disse che il tutto non era vero, neanche lui era a conoscenza di quelli che erano gli intenti della polizia, e che aspettava l'insediamento del nuovo Procuratore di Palermo per potere cercare di... mettere diciamo a conoscenza il nuovo Procuratore che da lì si sarebbe... da poco insediato a Palermo. Tutto questo ovviamente specialmente dopo che era avvenuto l'arresto di RIINA, perché ho detto... mi sembra che mio padre a questo punto non meriti stare lì, perché non evidenziate il fatto che mio padre ha contribuito realmente, gli ho detto siete stati voi a chiamarmi, vi ho consegnato queste famose piantine, perché il tutto questo non viene evidenziato? Perché di fronte a una persona che di fatto si è dimostrato collaborativo deve essere applicata questa misura, che per di più i miei avvocati reputano anomala, gli ho detto, mi sembra che la richiesta del passaporto è stata garantita, e' stata suggerita da voi quando mio padre ha prospettato questo tipo di situazione.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - E questa è la prima occasione in cui incontra DEDONNO.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Io le volevo chiedere...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Intanto le volevo fare una domanda di carattere più generale, dal 1900... da dicembre '92 o gennaio '93 fino ad oggi...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Lei ha continuato ad avere rapporti con il Capitano, poi Maggiore, poi dottore GIUSEPPE DEDONNO?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ovviamente...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Nel tempo ha continuato a incontrarlo, a vederlo?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, raramente. Mi sono incontrato qualche volta quando... diciamo appunto lui, lo stesso, si recava per questi... quello che loro chiamavano... insomma... colloqui investigativi presso il carcere, soprattutto ho avuto modo di contattarlo quando per la prima volta leggendo un giornale Repubblica mi...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Aspetti, intanto colloqui investigativi presso il carcere che dopo il 1900... che dopo dicembre 1992 chi faceva andando a trovare chi? Poi ci torneremo, ma intanto precisione quando parliamo.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mi scuso.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - No, prego. Allora...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Precisione che faceva sia il Colonnello MORI che il Capitano DEDONNO, facevano all'interno del.. della Casa Circondariale di Rebibbia di Roma. Uno di questi ovviamente dopo l'arresto di RIINA ero preoccupato per quello che poteva essere il... il fatto che venisse messa a conoscenza la stampa, venisse fuori realmente che io di fatto, poi non sta a me stabilire, se l'arresto sia avvenuto tramite il mio contributo, altre piste investigative, insomma... però di fatto se veniva data notizia di quello che era il mio convincimento a mio padre a ricevere i carabinieri, il mio ruolo svolto in questo... in questa... in questa collaborazione, avevo paura, sinceramente paura. Non scordiamo che quegli anni non erano...

PRESIDENTE : - Sì, ma il P. M. le ha chiesto chi faceva i colloqui con chi? Può rispondere con precisione alle domande per favore, senza divagare. Chi faceva i colloqui con chi? Lei ha parlato di colloqui investigativi, prego.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ma i colloqui investigativi mi sembra di avere detto che li faceva il Capitano DEDONNO

e il Colonnello MORI all'interno della Carcere di Rebibbia con mio padre.

PRESIDENTE : - Eh.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - E poi io ho fatto uno, qualche incontro con il Capitano DEDONNO perché ero preoccupato dalla diffusione del... di questa notizia inerente a quello che poteva essere un mio ruolo... significativo, diciamo marginale, in quella che doveva essere stata la collaborazione di mio padre. Lo stesso...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Sì, mi segua, mi segua.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Appunto approfondiamo tutto quello che lei sta dicendo, intanto dal 93 fino ad oggi, per quello che lei sa, quanti colloqui investigativi approssimativamente il Capitano DEDONNO e il Colonnello MORI hanno fatto con suo padre detenuto?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ma... una serie di colloqui che... che precedevano quelli che erano poi gli incontri che avvenivano ufficialmente tra i Procuratori di allora e mio padre. Ora il numero esatto non sono in grado di stabilirlo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Successivamente al 93, 94, quando poi ci torneremo, ci sono stati anche degli interrogatori da parte dell'Autorità Giudiziaria, lei ha notizia di ulteriori colloqui, di ulteriori incontri tra gli ufficiali dei carabinieri e suo padre? Anche successivamente... attraverso colloqui investigativi o incontri anche fuori dal carcere.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Tra mio padre e... no.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Tra il Capitano DEDONNO e il Colonnello MORI.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, no, che ricordo io no.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Lei dice molti colloqui... numerosi colloqui investigativi prima

degli interrogatori.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, prima degli interrogatori e dopo gli interrogatori, cioè in quel periodo mio padre e' sempre detenuto, non scordiamoci che dal 92... mi parla diciamo mio padre libero, mio padre dal 92 al 2001 rimane detenuto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Senta lei pocanzi ha detto una cosa, io a un certo punto ho avuto anche timore, ha parlato di diffusione di notizie, allora sono fatti diciamo che possiamo considerare fatti notori, e' la diffusione di notizie sul cosiddetto papello? La trattativa, le dichiarazioni BRUSCA...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Esatto, esatto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - E poi addirittura, questo però glielo chiedo, se lei e' venuto a sapere di un... anche di un intervento in un processo, che e' stato ampiamente diffuso, di SALVATORE RIINA che a un certo punto parlando della sua cattura ha chiesto e ha detto ma perché non chiamate il figlio di VITO CIANCIMINO?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Esatto, in quella occasione...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Allora io volevo capire intanto ne era a conoscenza di queste cose?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, certo, ne ero a conoscenza e ne avevo parlato con mio padre e mi ero lamentato...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - No, io voglio sapere rispetto a questi momenti...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Io ho chiamato tutte e due volte il Capitano DEDONNO, ho contatto il Capitano DEDONNO incontrandolo per avere... perché avevo paura credo del primo... della prima diffusione di queste notizie fu nel 96, lo stesso ebbe a dirmi che non dovevo preoccuparmi, anche perché lui anzitempo mi aveva detto che veniva messo il segreto di Stato, che per trenta anni sicuramente queste notizie non venivano fuori. Gli

ho detto grazie, diciamo, soprattutto per quello che e' il... il famoso segreto di Stato, mi sembra, ho detto, che i giornalisti sono a conoscenza di tutta questa situazione e vorrei capire adesso io in che collocazione mi devo mettere, come mi devo comportare. Sicuramente se viene fuori tutto quello che e' il mio ruolo... diciamo non marginale in questa trattativa, certamente non e' che godrò delle simpatie dei familiari di RIINA o di...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Quando il Capitano DEDONNO le parlò di segreto di Stato?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Il Capitano DEDONNO per la prima volta mi parlò di segreto di Stato nel '93, '94, e poi successivamente anche in una telefonata che ebbi a fare nel 2005, che lo... nel 2005 nell'occasione della mia inchiesta, che per caso chiamando all'utenza di un giornalista VIVIANO, ebbe modo di passarmelo al telefono, gli ho detto ti ringrazio ancora sia per il comportamento nei miei confronti, che di fatto e' tutto alla luce del sole, e poi ti ringrazio anche per il tipo di comportamento che reputavo un po' anomalo di quella che era stata la mia inchiesta giudiziaria, perché alla fine non mi davò ragione come del reato di riciclaggio fossi stato soltanto indagato io su cinque figli, gli ho detto se questo e' un messaggio che devo continuare, perché poi di fatto... ho avuto anche contezza di questo, che non devo diffondere un certo tipo di notizie, ho detto, non mi sembra di essere stato mai tanto loquace con la stampa in merito, ne ho avuto sempre paura. Per cui in più di una occasione che c'eravamo sentiti lo stesso mi aveva rassicurato che nessuna di questa situazione veniva fuori.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Senta e... io voglio capire invece una cosa, queste situazioni a livello anche giornalistico e processuale... e processuale,

perché le dichiarazioni di RIINA e' una dichiarazione processuale...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Erano venute fuori, allora io voglio capire lei ha mai parlato con Capitano DEDONNO...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - DI quelle che erano...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Aspetti, aspetti, con il Capitano DEDONNO, poi la stessa domanda le farò se ha mai parlato con suo padre, e se ha mai parlato con il signor FRANCO, della eventualità che qual che magistrato lo chiamasse per chiederle notizie di quelle cose che erano venute fuori attraverso le dichiarazioni di BRUSCA, attraverso le dichiarazioni spontanee di RIINA, attraverso articoli di stampa. quindi lei si allarma, io voglio capire se allarmandosi ha parlato specificamente con queste tre persone intanto, Capitano DEDONNO, suo padre VITO CIANCIMINO e il signor FRANCO del suo timore e soprattutto della eventualità che in sede giudiziaria qualcuno la chiamasse e le chiedesse ma signor CIANCIMINO ma che cosa e' successo, queste cose sono vere? Non sono vere? Lei le conosce?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si, ne ho parlato esattamente con tutti e tre i personaggi da lei indicati, quindi...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - E allora andiamo con ordine, con il Capitano DEDONNO.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Con il Capitano DEDONNO, con il signor FRANCO... con mio padre e con il signor FRANCO. Ne ho parlato in occasione anche di quella che era stata la sentenza, quella che era stata l'audizione, quella che ho letto sui giornali, che era stata l'audizione del Capitano DEDONNO al processo di Firenze. Mi aveva stranizzato anche del Capitano DEDONNO una specie di ricostruzione di date che secondo me aveva anche una poca... una poco logicità, in quanto lo stesso

Capitano DEDONNO diceva di essersi recato il 18 dicembre da mio padre, del 1992, per parlare e per dare via a quella che doveva essere una sua collaborazione, e nello stesso interrogatorio ebbe a dire come lo stesso giorno 18 dicembre su indicazione di mio padre di una volontà di andare avanti... e procurare quelle famose piantine dove poi sancire la riferibilità del RIINA, lo stesso DEDONNO ebbe a dichiarare che sempre nel 18 dicembre di era recato a Palermo, si era procurato le piantine e le aveva consegnate a mio padre. Ho detto se mi mandano a chiamare a volere confermare tutto queste dichiarazioni che faccio? Lo stesso mi assicurò che non sarei mai stato chiamato in nessuno di questi processi, perché ovviamente non potevano... a parte che trovavano anche poca logica in quella che era la datazione temporale.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Aspetti, più in generale quindi... quando il Capitano DEDONNO la rassicura, tra virgolette, sul fatto che nessuno l'avrebbe mai chiamata a deporre...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - LO fa in vari periodi, lo fa all'inizio subito... nel 93, quando di fatto mi chiamano dal carcere e mi dicono, visto che già lo avevo detto in tono confidenziale che il mio tramite, a lui, era il dottore CINA?, mi passa mio padre e mi dice di a tuo a padre, tanto io e te lo sappiamo che il dottore CINA', mi fanno questa telefonata, convinci a tuo padre, addirittura il Capitano DEDONNO mi dice di avvisare i mie fratelli che dovevamo fare... un eventuale lista di... di dove andare a stare, addirittura mi preannunzia una volontà di mio padre a collaborare totalmente, e mi invita a convincere a mio padre a dare il nome di CINA'. Mi ricordo che mio padre al telefono gli ho detto guarda papà se non glieli dici te glielo dico io, e lui di fatto, credo nel 93, disse che il famoso ambasciatore



disse che era il CINA'. Lo faccio dopo, quando ci siamo visti, che gli dico ma tutte queste notizie io che faccio, dice a no, se vengono fuori, se tuo padre realmente, ebbe a dire, salta il Rubicone sarà inserito in una programma di protezione, se questo non avverrà il tutto verrà segregato e la tua posizione verrà completamente oscurata. Quando poi incomincio a avere da parte della stampa queste prime notizie mi preoccupò e lo richiamo, lo rinvio, e lui per la seconda volta mi tranquillizza che sì, è venuta fuori, è sfuggita, lui era stato trasferito, mi racconta delle storie, delle controversie con certi procuratori di Palermo che di fatto lo avevano indotto a lasciare quello che era il suo ruolo, ma mi dice comunque stai sicuro che ne' te e ne' tuo padre sarete mai venuto... soprattutto te, a rispondere di questo tipo di situazione. Mi riferisco quindi agli incontri con il capitano DEDONNO.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - L'ultima volta, in ordine temporale, quando il capitano DEDONNO la rassicurò sul fatto che lei non sarebbe stato chiamato diciamo a deporre?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Nel 2000. E poi anche attraverso la telefonata appunto nel 2005, che avevo chiesto un appuntamento, che di fatto anche per causa mia. Tramite l'utenza telefonica del... di un giornalista, FRANCO VIVIANO, che me lo aveva passato perché si trovava credo in... in ambito processuale insieme, avevo chiesto... diciamo mi ero un po' lamentato che di fatto tutte le sue promesse non erano state mantenute.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Andiamo al secondo interlocutore sul punto, il punto è sempre quello, glielo ricordo, che cosa faccio o che cosa devo dire, come mi devo comportare se mi chiamano i magistrati.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - È mio padre il secondo interlocutore.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Lei ha detto ne ho parlato anche quando era ancora in vita con mio padre.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, sia in carcere che nella fase in cui era libero, in tutte e due le volte manifestò la massima sicurezza che nessuno avrebbe mai chiamato, cioè proprio e' stato molto chiaro, molto lucido, cioè non ha... non si e' dilungato, dice stai sicuro che a te e a me non ci chiamano in nessun processo, ne' a Caltanissetta, ne'... tranquillo, per cui non ti creare sti problemi perché non dovrai rispondere. Non chiamano me, figurati se chiamano te. Poi ultimamente anche ne avevo parlando quando era nel 2000 che stavamo... e la stessa cosa ebbe a dirmi. Ho detto ma... perché poi, più che altro in momento quella che voleva essere diventata come una paura e' stata interpretata come quasi anomalia, ho detto ma come e' che non ci chiamano a nessun processo? Cioè dalla paura ho o rasentato poi se quello che io, ovviamente definivo una anomalia, possibile che si parla di trattative a Firenze, si parla di processi a Palermo per trattative, ovunque si parla di un ruolo primario, secondario avuto tra me e te e nessuno si e' mai premurato di venirci a chiamare. E mio padre anche allora mi rassicurò, stati sicuro che nessuno ci chiama.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Sempre dello stesso argomento, della stessa paura lei ne ha parlato mai con il signor FRANCO?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, con il signor FRANCO e più che altro anche con qualche emissario, emissario intendo dire personaggio legato al signor FRANCO. Ne ho parlato... principalmente ne ho parlato, e quello che ho anche il ricordo più impresso, quando... lo stesso mi invita a... appunto a non insistere con quello che era stato un mio atteggiamento, definito da lui un po' troppo espansivo nei confronti dei giornalisti, si

riferiva esattamente a quella che era stata una mia intervista, un assolo che avevo fatto nella trasmissione... mi scusi, del MAUZIO COSTANZO show, dove avevo parlato appunto del mio ruolo, mi ricordo che il Messaggero l'indomani titolò "MASSIMO CIANCIMINO sono stato io che ho fatto arrestare RIINA". Mi disse che non era il caso visto appunto che non ero mai stato chiamato a deporre, di fatto non sarei mai stato chiamato, ed evitare questi tipi di... di diffusione di notizia, essere più cauto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Quando si verifica questo episodio?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Nel 2005. di fatto poi lo stesso mi invita a disfarmi di questa documentazione, sicuramente di non lasciarla più in casa, specialmente dopo, che secondo lui, erano riusciti a non farmi aprire la cassaforte, a non farmela prelevare dall'interno di casa mia. E poi in occasione anche di una visita di un soggetto che avevo più volte visto in compagnia del... dell'allora diciamo... del signor FRANCO, più volte lo avevo visto come colui che guidava la macchina, come un soggetto molto vicino a lui, in occasione di una visita durante la mia detenzione domiciliare... esattamente in periodo in cui mia moglie... avevo fatto, trovavo giusto che mia moglie svolgesse anche... insomma avevo fatto andare via mia moglie per cui mi trovavo solo agli arresti domiciliari, mi citofonarono due carabinieri indivisa accompagnando questo signore. Mi ricordo che, come ho anche detto alla Corte, di questo subito ho informato i miei legali, dicendo di fatto mi trovato al regime degli arresti domiciliari e quei soggetti, anche se carabinieri, non li avevo mai visti. Lo stesso ebbe a dirmi che non ero io che dovevo scegliere i carabinieri che venivano a controllarmi, se erano carabinieri avrei dovuto farli entrare. In quella occasione manifestai,

visto che lo stesso soggetto che si presento con il nome Capitano, mi chiese se mi ricordavo di lui con il signor FRANCO, in effetti poi ricollegai subito, mi disse di non trattare appunto questo tipo di argomentazione, insieme a un'altra serie di fatti che poi... narrò, in quanto... mi ero preoccupato, ho detto si, vabbe', ho detto dottore Capitano io posso non parlare, però non scordiamoci che all'interno della perquisizione, anche la seconda, perché parliamo di una seconda perquisizione che era avvenuta in occasione del mio arresto del 6 giugno del 2006, erano stati sequestri del materiale che di fatto mi metteva in imbarazzo, sia per quello che era un suo consiglio in merito alla tesi difensiva all'interno della mia... dei miei capi di imputazione, e sia in merito a quello che era di fatto il tipo di copertura che lui voleva.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Va bene. Ora ci torniamo.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Facciamo un... esame anche cronologicamente...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ci provo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Orientato. Quindi lei sostiene che sia il Capitano DEDONNO; sia suo padre, sia il signor FRANCO direttamente o indirettamente, la rassicurano sul fatto che lei non sarebbe stato chiamato dall'Autorità Giudiziaria?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - E di fatto non sono mai stato chiamato.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Aspetti, aspetti, intanto questo fatto, anche il signor FRANCO le dice questo?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si, certo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Mi dica una cosa lei risulta già da quello che ha accennato anche in

dibattimento, risulta dalle... dagli interrogatori depositati anche a disposizione dei difensori, diciamo ha iniziato a rendere delle dichiarazioni in merito alla trattativa, alle vicende di cui stiamo parlando nel 2008...

PRESIDENTE : - Facciamo dire a lui, quando ha iniziato a rendere dichiarazioni?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ho iniziato a rendere dichiarazioni con la magistratura allorquando mi ero premurato di manifestare il mio malessere in merito a quella che era stata, secondo me definito ho definito il tipo mio... prendendomi la responsabilità, il tipo di inchiesta a cui ero stato sottoposto un po'... vittima di uno strabismo investigativo, visto che di fatto erto stato l'unico dei cinque figli indagati e poi imputati per riciclaggio, mentre poi i miei fratelli erano stati prosciolti.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Signor CIANCIMINO una data.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ah, la data esattamente nel momento in cui a seguito di intervista al giornale, al settimanale, mi scusi, panorama, nel 19 dicembre del 2007, vengo chiamato a gennaio, fine gennaio dalla Procura di Caltanissetta, nelle persone dell'allora Procuratore RENATO DI NATALE e altri Aggiunti, GIORDANO... ora non mi ricordo esattamente i nomi.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - E poi quando rende per la prima volta queste dichiarazioni, quando inizia a rendere alla procura di Palermo.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - La Procura di Palermo mi chiama nel marzo o nell'aprile del 2008, non vorrei sbagliarmi sulla data.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Va bene.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ne avete fatti tanti per cui...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - E allora... la

domanda, su questo vorremmo che lei signor CIANCIMINO...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Desse una risposta quanto più esaustiva possibile.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ci provo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Allora la vicenda e' questa, lei dal 1993 riceve rassicurazioni di non essere chiamato a rendere dichiarazioni.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Assolutamente si.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Ecco mi corregga se riassumendo sbaglio nelle... nel riassumere appunto le sue dichiarazioni, effettivamente non viene chiamato. Poi viene chiamato a seguito di una intervista che lei rilascia a Panorama dalla Procura di Caltanissetta e dalla Procura di Palermo... diciamo nei primi mesi del 2008, non importa la datazione precisa. Perché lei signor CIANCIMINO inizia a rendere queste dichiarazioni nel 2008, rispetto a fatti che conosceva già dal '92, '93 e poi ha conosciuto più approfonditamente nel '99 - 2002, le abbiamo fatto raccontare tutti i fatti. Ora e' importante che lei ci spieghi bene, ci spieghi soprattutto al Tribunale, a noi già lo ha fatto, che cosa... intanto che cosa la spinge diciamo a rendere queste dichiarazioni, che cosa cambia rispetto a tutto questo periodo in cui nessuno l'aveva chiamata ma nemmeno lei si era diciamo fatto avanti per fare... per fare dichiarazioni. Quale e' il percorso suo interno che la porta dal 2008 ad aprirsi nei confronti dei magistrati che la interrogano e oggi dinanzi al Tribunale.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Allora un... c'e' da dire che sin dall'inizio di quello che era stata appunto la mia inchiesta giudiziaria che mi vedeva appunto oggetto di capi di imputazione quali riciclaggio, tre capi di imputazione, un 110 in XII quinquies, un 648 ter, un

648 bis e addirittura un 110 per... in concorso, diciamo per un reato... un tentativo di estorsione, in tutto questo periodo attraverso appunto le visite del... degli emissari del signor FRANCO, e anche attraverso quello che erano stati i contatti che certi soggetti avevano avuto con mia moglie, anche i coimputati, ero stato invitato a mantenere una linea di condotta che di fatto e di per se non era molto vantaggiosa nei miei confronti, in quanto la prima indicazione che mi fu data fu appunto quella che non dovevo dare seguito a quello che era l'ipotesi iniziale della... che la Procura avanzava nei miei confronti, cioè quella del XII quinquies, in quanto non dovevo mettere a rischio quella che era società madre del GAS dove erano coinvolti tanti soggetti, tra cui diciamo parenti di noti magistrati attuali... diciamo il viceprocuratore nazionali della... non so come si chiama, della Direzione Nazionale dell'Antimafia.

PRESIDENTE : - Si ma questo...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Sì, allora chi è che le dice...

PRESIDENTE : - Ecco.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Cerchiamo di specificare.

PRESIDENTE : - Questi riferimenti così generici non mi piacciono...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mi scuso...

PRESIDENTE : - Se lei deva fare i nomi faccia i nomi.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, in quanto lo stesso...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Allora, si ricordi della domanda di fondo, lei sta dicendo perché si decide poi nel 2008 a parlare di queste cose, lei dice quando vengo... coinvolto nell'indagine giudiziaria che mi ha riguardato mi fanno sapere che cosa? Intanto chi le fa sapere?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mi fa sapere mia moglie attraverso il professore LAPIS che il Procuratore SCIACCHITANO aveva detto che dovevo reggere le tesi quelle del professore LAPIS in quanto non era molto produttore coinvolgere la società, per chi fatto l'impianto accusatorio voleva attribuire allo stesso, a me, un ruolo di gestore della società. In tante dichiarazioni di quelli che erano i collaboratori di giustizia all'interno di quello che e' stato di fatto l'impianto accusatorio nei miei confronti, venivano riportate tante... tante dichiarazioni che dicevano attraverso il figlio MASSIMO, in particolare, lo stesso VITO CIANCIMINO aveva gestito i suoi interessi all'interno di quella che era la società del GAS.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Bene. Questo però riguarda la vicenda societaria, le vicende diciamo economiche e patrimoniali...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, ma io sto raccontando il perché emotivamente mi spinge.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Va bene. Allora continui, se ha una attinenza poi...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, ha una attinenza...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Prego, prego.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Perché nel momento in cui ci sono dei soggetti che mi assicurano che non dovevo neanche essere rinviato a giudizio, che il tutto si sarebbe...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Nomi e cognomi.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Allora lo stesso SCIACCHITANO mi manda a dire che non dovevo coinvolgere la società madre, e mi dice quindi di... anche se di fatto era per me una posizione molto peggiore da sostenere, in quanto sapevo benissimo che gli effetti di un coinvolgimento mio come riciclaggio, e non più come XII quinquies, ne prevedeva sia una carcerazione preventiva maggiore, e credo che di questo avete anche contezza di quello che



sono state le registrazioni ambientali, le lamentele di mia moglie che mi dice di non proteggere nessuno, che ero un pazzo, che non dovevo seguire nessuno, che dovevo pensare solo a me stesso. Nonostante questo io ovviamente non avendo... essendo solo, non avendo nessun punto... non e' che c'era mio padre, qualcuno a cui rivolgermi, credo... giusto seguire queste indicazioni datami da cotanto personaggio come il viceprocuratore Nazionale Antimafia.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Ma attraverso chi queste... queste...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Allora io potevo parlare solo con mia moglie, il professore LAPIS mi aveva mandato a dire, attraverso mia moglie, che dovevo... non dovevo coinvolgere la società del GAS, e che da questo ne avremmo avuto un beneficio e un aiuto da parte del dottore SCIACCHITANO, che in quel momento era in buoni rapporti con quella che era la Procura che rappresentava la mia... la mia... accusa.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Lei era detenuto in quel momento?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - In quel momento ero sottoposto alla detenzione domiciliare, per cui non potevo parlare se non... ne' con i miei, potevo parlare solo con i miei avvocati e con mia moglie.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Lei aveva manifestato una intenzione a questi...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Io avevo manifestato...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - A sua moglie o agli avvocati aveva manifestato l'intenzione di dire la verità?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, avevo detto, avevo manifestato a mia moglie di dire allo stesso professore LAPIS che mi ero, mi scusi ma e' così, ero rotto le scatole di proteggere tutti e che sarei andato

lì a raccontare la verità dei fatti perché non mi stava più bene che io dovevo continuare a proteggere qualcuno e di fatto ne subito le conseguenze, perché trovavo anomalo, come tanti professionisti che erano coinvolti in questa situazione, l'unico a essere arrestato io, per assurdo ero quello che era il figlio. Gli ho detto che mi ero consigliato con i... con i professionisti che di fatto dovevano illuminarmi, ho detto per assurdo l'ultima ruota... l'ultima ruota... l'ultimo anello della catena viene arrestato.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Quindi lei... quindi siamo in che periodo, lei...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Esattamente siamo nel giugno, luglio del 2006, periodo in cui sono sottoposto a regime di arresti domiciliari presso la mia abitazione di via Torrearsa numero 5.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Ora lei pocanzi accennava anche che nello stesso periodo...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Però ha adesso tornaci più nello specifico, ricette delle visite...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, due o tre visite da parte di un soggetto a me riferibile perché lo avevo visto in compagnia del signor FRANCO, per cui appartenente a quelli che erano gli ambienti del signor CARLO. Colo stesso oggetto, oltre a invitarmi anche lui a mentente quelle che erano le indicazioni che mi aveva dato il professore LAPIS... diciamo tramite il professore LAPIS il Procuratore SCIACCHITANO, mi diceva che non era neanche il caso che in eventuali interrogatori... prendevo il argomento se... sicuramente non ti chiederanno niente, ma qualora lo fanno non e' il caso che tu prenda argomento di carabinieri, rapporti con BERLUSCONO, tutte queste situazioni lasciale al di fuori del tuo processo. Allora lo stesso...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Queste cose chi gliel dice?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Me le dice questo signor... questa persona che si presenta come signor Capitano, preciso che e' la stessa persona che ultimamente mi era venuta a trovare a Bologna nel 2009 e che disse che non era Capitano, lo stesso soggetto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - E' un signore che si presenta in divisa?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, si presenta...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Era in compagnia di altri?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si, presente in borghese... lui in borghese accompagnato da due... da due... credo sottoufficiali dell'arma dei carabinieri.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Come lo sa che erano sottoufficiale dell'arma dei carabinieri, erano in divisa?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Erano in divisa di, se non avrei aperto diciamo, non potevo aprire a nessuno se non erano... cioè coloro che erano preposti al mio controllo, per cui qualsiasi tipo di forza dell'ordine. Nonostante questo, non essendo... avevo pocanzi detto non essendo quello che di fatto non era preposto al mio controllo, il Maresciallo FERRARA, mi ero meravigliato come due sottoufficiali erano venuti, però l'avvocato mi disse che non dovevo scegliere io, e nel momento in cui forze dell'ordine si presentavano a casa mia per qualsiasi tipo di controllo dovevo aprire. Comunque di questo ho avvertito subito i miei due avvocati, lo avevo detto anche nell'interrogatorio, che c'e' traccia.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Lo ha avvertito della visita o lo ha avvertito anche del contenuto del... del colloquio e della richiesta?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, l'ho avvertito della visita e

ho avvertito anche, nella seconda volta, che stava per rientrare pure l'avvocato MANGANO; l'ho avvertito telefonicamente che non era il caso che entrava, e lo stesso ebbe a dirmi di fatto avevo notato che non era una attività preposta al controllo mio della giusta espletazione della misura cautelare, ma era più che altro dei colloqui che l'avvocato mio ebbe a definire come dei colloqui investigativi e comunque potevano normalmente accadere in quella che era la detenzione domiciliare.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Ma fu redatto un verbale? Una annotazione davanti a lei, almeno da parte...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, niente, nessun tipo... mi furono date soltanto delle raccomandazioni, soprattutto quando io in merito a quelle che erano state le sue richieste di non parlare assolutamente del signor FRANCO, di non parlare assolutamente con... diciamo con il mondo del signor FRANCO, di non parlare assolutamente di trattativa o di quello che potevano essere rapporti appunto con soggetti come DELL'UTRI e BERLUSCONI, ebbi a manifestare allo stesso come era stato... avevo evidenziato, ho detto guardi capitano, gli ho detto, io cercherò di non parlare, ma non scordiamoci che mi è stato sequestrato un foglio dove c'è scritto BERLUSCONI, e le faccio vedere la copia del verbale dove c'è questo sequestro del febbraio del 2005, mi è stata sequestrata, qualche giorno fa, una sim card dell'utenza telefonica a voi ben conosciuta di quel numero, era l'utenza da me principalmente usata, il 33526... devo dirlo? Non...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Sì, lo dica.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - 335252648 che era l'utenza principale in uso a me, di fatto quella conosciuta da tutti, diciamo quella... ho detto tanto... gli ho detto

capitano guardi che ci sono tutte le telefonate, ci sono tutte le vostre utenze, cioè se... come faccio a giustificarmi, e poi se mi mostrano una lettera di BERLUSCONI, poi all'interno di casa mia era stato anche sequestrato un foglio promemoria dove venivano indicate tutte quelle che erano una serie di dazioni di denaro che dovevo dare... che erano di competenza di LAPIS, di fatto era un promemoria che il professore LAPIS mi dava per l'avvocato GIORGIO GHIRON, per delle dazioni di denaro a politici, ho detto ma nel momento in cui... già mi e' difficile, ho detto capitano, reggere la tesi che mi viene indicata dal dottore SCIACCHITANO, di dire che io non sono socio e per cui il frutto delle dazioni di denaro da parte del professore erano prestiti, erano anticipi su provvigioni, regali, ho detto vi rendete conto che presentarmi davanti ai Procuratori e avanzare questo tipo di linea difensiva, veramente non dico... e' imbarazzante. Per cui per me non e' che era facile. Ho detto in più... e loro in questo mi assicurano, mi danno certezza. Ha detto... allora tu continua con questa tesi, che ne verrai sicuramente fuori, e poi stati sicuro che nessuno ti contesterà mai la sin, nessuno ti contesterà mai il foglio di... contenente BERLUSCONI e DELL'UTRI, e nessuno ti contesterà... contesterà mai argomenti quelli che erano in merito alla trattativa.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Queste rassicurazioni lei le riceve quindi mentre era agli arresti domiciliari.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Esattamente.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Siamo nel 2006.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Nel 2006.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Questo sedicente capitano parla accanto ai carabinieri in divisa o...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, i carabinieri aspettavano

nell'ingresso di casa. Comunque di fatto tutti questi argomenti non mi sono stati mai chiesti.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Ecco poi torneremo su varie fasi, siamo arrivati quindi... al 2006.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, esattamente.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Ritorno alla domanda iniziale. Attraverso quale decisione, quale maturazione, quale evoluzione lei decide poi di fare l'intervista a Panorama e poi cominciare invece a parlare, mi scusi, della trattativa, e poi poco alla volta anche di altri argomenti quando viene interrogato da noi a partire da maggio, giugno 2008.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Vi è anche traccia , potete avere contezza in quelle che sono le intercettazioni ambientali fatte nella mia abitazione, che mi ero... avevo detto a mia moglie che questo era l'ultimo tentativo che avevo... volevo dare fiducia a quello che di fatto erano per me personaggi illustri, che di fatto mi avevano sempre rappresentato la loro forza e il loro diciamo tipo di influenza all'interno delle Istituzioni. Per cui mi ero dato questo ultimatum, ho detto a mia moglie che nel momento in cui sicuramente non... questo non si veniva a verificare, avevo garantito per quello che era anche... un dovere nei confronti di mio figlio, perché giustamente mi moglie dice ti sei fissato a chiamarlo VITO ANDREA, hai fatto, hai detto, di fatto stati rovinando un bambino, tutte queste situazioni, non scordiamo che mio figlio era rimasto fortemente traumatizzato da quello che era stato l'arresto mio, e tuttora, faccio un piccolo inciso, ha abbastanza problemi in merito a quella che è stata la mia condizione di detenuto. Per cui avevo fatto non dico un accordo, avevo promesso a quella che di fatto era mia moglie che nel momento in cui venivo condannato avrei smesso con questo tipo di

atteggiamento, avrei avuto, mia moglie mi ricordo che mi disse manda tutti a fa... se hai tesori, fai quello che devi fare, tirati fuori da questa situazione. Ora ovviamente tutto questo ho cercato di farlo contattando la stampa inizialmente, perché certamente non potevo andare dagli stessi procuratori, che di fatto non potevano... non mi avevano mai contestato questa documentazione. Non potevo certamente andare a raccontare gratuitamente queste cose. Per cui ho... devo dire avendo avuto sempre un rapporto anche ottimo con quello che era la stampa, dopo uno, due tentativi avevo tentato sia con la trasmissione Porta a Porta, poi avevo chiamato uno, due direttori, alla fine si era stabilito un buon rapporto con quello che era l'allora direttore del giornale MAURIZIO BELPIETRO. MAURIZIO BELPIETRO ebbe a ricevermi a Milano, ovviamente tutto questo poteva avvenire soltanto nel momento in cui era cessato il mio obbligo di soggiorno a Palermo, perché la mia misura cautelare mi e' stata inizialmente sostituita dalla... dagli arresti domiciliari a quella di un obbligo di soggiorno a Palermo, che e' durato fino a giugno. Avevo subito poi un intervento a Parigi in quel periodo, insomma a settembre avevo... iniziato questo mio percorso...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Settembre di quale anno?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Settembre del 2007, periodo in cui sono stato scarcerato, avevo iniziato... dopo questo intervento che avevo subito...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Va bene. Quindi questi sono i rapporti con i giornalisti, ma perché poi lei...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ma da...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Abbiamo capito che dall'intervista di Panorama lei viene chiamato.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Al fascicolo lei quando mi chiama c'e' l'intervista di Panorama, per questo volevo...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Si, e questo lo ha spiegato, ma dico una cosa e' parlare con in giornalisti, una cosa e' parlare e verbalizzare e firmare un verbale con i magistrati.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ovviamente c'e' da dire anche una cosa, nel momento in cui io dovevo rappresentare a voi Procuratori tutta... una rete sia di... anche di, come ho fatto, di prestanomi, come di fatto ho dovuto rappresentare in occasione in quello che erano i prestanomi a nome di mio padre, tipo ZUMMO, tipo BUSCEMI, capisce bene dottore Procuratore come di fatto non e' che era una cosa che... anche nel momento giudiziario mia agevolava, perché di fatto io cercavo di difendermi da quella che era l'ipotesi di un mio prestanome all'interno della società. Nel momento raccontavo, in un momento in cui si doveva decidere in primo grado di giudizio che di fatto mio padre si serviva di questo meccanismo di prestanome da tempo, usando vari personaggi, di fatto non davo aiuto quello che era... che costituiva l'impianto difensivo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Ecco, perché sia chiaro a chi non conosce come gli atti di quel processo, lei nel processo che subito aveva ammesso che lei, mi risponda sinteticamente per favore...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ci provo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Che lei, e prima ancora suo padre, eravate... avevate avuto degli interessi, eravate stati soci, soci occulti, comunque avevate un interesse diretto nelle società del GAS?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, lo avevo totalmente escluso.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - No. Successivamente, quando ha iniziato a parlare con i magistrati, anche in quella sede diciamo di giudizio, lei ha ammesso gli



interessi suoi e di suo padre?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, mi ricordo che la prima cosa che ho fatto con voi Procuratori ho detto che visto che dovevo iniziare a raccontare la verità, pensavo che era la cosa più opportuna raccontare quella che era stata la verità del mio processo. Mi ricordo come anche voi molto... avete detto che non potevo entrare in certi argomenti che riguardavano il mio giudizio di appello, per cui avremmo avuto un attimo di... Per cui ho iniziato a rappresentare la mia verità in altre situazioni analoghe.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - I beni erano già sequestrati?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Sono stati... il sequestro e' stato confermato anche in esito alle sue dichiarazioni? Lei ha mai chiesto il dissequestro?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ho chiesto il dissequestro ma sono... i miei avvocati hanno chiesto il dissequestro, ma hanno... hanno dissequestrato... no hanno dissequestrato nessun bene. Devo dire che c'e' stato anche un ulteriore accanimento, in quanto, sempre per opera della stessa Procura, era stata chiesta l'applicazione di una misura di prevenzione proprio nel luglio, che poi ha scatenato un ulteriore proprio... ho detto...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Quindi lei ha ammesso le sue responsabilità, almeno in parte per quei capi di imputazione che le venivano contestati?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Credevo che... penso che la prima... il primo passo per diventare credibile e' ammettere le proprio le responsabilità in seno di quello che era un processo per in quale già avevo riportato una condanna.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Va bene. Senta...

ascolti bene questa domanda.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Abbiamo fin dalle udienze scorse parlato, le abbiamo mostrato documenti che in alcuni casi lei stesso ha prodotto, il papello, il contropapello, i pizzini riconducibili a PROVENZANO...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Oggi la lettera manoscritta che era stata sequestrate e di cui lei dice nessuno mi aveva mai chiesto notizie, giusto? Ora era a conoscenza che questa documentazione era stata conservata da suo padre prima e poi da lei, cioè che a parte diciamo la conoscenza di fatti e vicende voi, prima VITO CALOGERO CIANCIMINO, poi soprattutto MASSIMO CIANCIMINO, aveva comunque una qualche prova documentale, anche senza eventualmente conoscere esattamente il contenuto, cioè in tutto questo periodo chi e' a conoscenza che lei, e prima suo padre, avevate... eventualmente avevate conservato documentazione?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Era a conoscenza il Capitano DEDONNO, ne era a conoscenza il signor FRANCO e ne erano a conoscenza l'avvocato GHIRON, che di fatto gestivo tutta una serie di documentazione, ne avevo parlato anche con lo stesso professore LAPIS, diciamo persone di mia fiducia.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - E allora...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Scendiamo nello specifico, della conservazione di quello che abbiamo chiamato, ormai il termine e' quello, ci intendiamo sul documento, il papello, cioè che suo padre avesse realmente conservato il papello e... addirittura per quello che lei ha detto... poi una annotazione con un

post.it con consegnato spontaneamente al Colonnello dei carabinieri MORI, di queste circostanze, di questa circostanza, perché lei ha dato una risposta generica giustamente a una domanda che era generica mia, ma della conservazione del papello e del contropapello chi era a conoscenza?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - IL signor FRANCO era a conoscenza che avevo conservato questa documentazione, ne avevo parlato credo anche con i carabinieri e con lo stesso professore LAPIS, anche con lo stesso avvocato GHIRON, che aveva conservato in parte questa documentazione che era... mi ricordo una documentazione riferibile a una serie di utenze di magistrati, che poi c'e' una lettera in proposito, mi venne riconsegnata, una lettera proprio del 2001, quando mio padre scrive all'avvocato GHIRON di consegnare riferibilità ai noti magistrati della Procura, per cui era in parte ne erano a conoscenza questi soggetti. Ora se nella loro interezza non...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Lei ha detto i carabinieri, lei ha mai parlato con i carabinieri e eventualmente di dica con...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Con il Capitano DEDONNO, io con...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Con il Capitano DEDONNO.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Non ho mai avuto l'onore di parlare con il Capitano MORI se non...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Il Capitano DEDONNO a proposito di conservazione della documentazione , lei aveva già aveva parlato delle piantine, delle mappe? Sto parlando di altra documentazione, le ha mai detto qualcosa o lei ha mai detto qualcosa al Capitano DEDONNO sulla conservazione di documenti?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, ho detto che avevo questo patrimonio di documentazione che custodivo e che... sì,

glielo avevo detto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Eh, e che cosa...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Che era prudente disfarmene visto che... lui mi aveva suggerito, visto che l'intento tuo e' quello di... di non essere chiamato, di non essere coinvolto, non vorremmo che per qualsiasi motivo il ritrovamento di questa documentazione sia oggetto poi di eventuali discussioni.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Quando avviene questo... questa interlocuzione con il Capitano DEDONNO?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Avviene nel 2000, quando mi lamento del discorso che era uscito le cose di RIINA.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - E lei che avverte il Capitano DEDONNO che aveva conservato questa documentazione...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si chiamo io.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - O il Capitano DEDONNO già lo sapeva?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, non so se lo sapeva, sono io che lo avverti... e il signor FRANCO poi ovviamente e' sempre stato a conoscenza.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Lei ha fatto cenno anche a conoscenza, se non ricordo male perché lo ha detto ora, ad alcune conoscenze sul punto dell'avvocato GHIRON.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - L'avvocato GHIRON si. L'avvocato GHIRON di fatto era stato esempio quello che era stato preposto a presentare l'istanza del... del passaporto, per cui di fatto e' anche presente a tutti quelli che sono in seguito tutti gli interrogatorio svolto dai... dai procuratori in... in carcere, anziché farlo assistere, vista la delicatezza e visto che lui bene o male era conoscenza di tutta questa serie di eventi, era stato quello che era stato preposto come persona di fiducia, una o due volte solo ha sostituito mio

fratello ROBERTO, anziché un penalista un avvocato internalista, soltanto per... per questione di fiducia, perché lui era a conoscenza di questi rapporti che già si erano intrapresi nel giugno del 2000... i primi di maggio 2000 e... 1992 con i carabinieri.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Quindi questa datazione...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Nella datazione di tutti questi incontri, di cui abbiamo parlato... in queste udienze, con... tra suo padre il Capitano DEDONNO e il Colonnello MORI, della datazione che lei oggi... in queste udienze ha riferito al Tribunale, e' anche a conoscenza l'avvocato GHIRON?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, ora non so se cronologicamente... perché si e' incontrato, credo qualche volta anche mio padre si e' servito dello stesso avvocato, in mia assenza, per contattare direttamente il Colonnello MORI, in quanto ebbe a dirmi lo stesso avvocato che la conoscenza tra il Colonnello MORI e lo stesso avvocato GHIRON era una conoscenza che era... non era soltanto diciamo in occasione, ma era una conoscenza da tempo. Mi ricordo come nel novembre proprio e' stato lui a presentare istanza del passaporto, a sconsigliare mio padre i questo, però mio padre lo rassicurò, fu uno degli ultimi a sconsigliare mio padre in questa richiesta e' stato l'avvocato GHIROM

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Cioè l'avvocato GHIRON ha sconsigliato suo padre però ha presentato lo stesso istanza di rilascio del passaporto?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, e' stato l'avvocato GHIRON che l'ha presentata, mio padre... l'avvocato GHIRON, come l'avvocato CAMPO, come mio fratello, l'avevo sconsigliato, mio padre lo rassicurò che i carabinieri

ne erano a conoscenza e si sarebbero attivati per farglielo avere, per cui insomma... espletò quello che era il mandato di mio padre, e di fatti presento l'istanza del rilascio del passaporto... novembre, esattamente novembre.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Senta lei ha già detto in quali luoghi ha custodito questi documenti.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Ha parlato anche... ha detto anche che per un certo periodo di tempo ha custodito questi documenti, tra cui il papello, nella cassaforte della sua casa dell'Addaura.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Dico bene?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Allora... io, Presidente, chiedo che venga mostrato al CIANCIMINO il fascicolo fotografico, che abbiamo prodotto stamattina, relativo alla ispezione della casa di... dell'Addaura che abbiamo fatto, con ufficiali e agenti della DIA, il 30 luglio di... del 2010.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - E' la prima volta che lo vedo, se non sbaglio.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Allora io vorrei che lei vedesse le fotografie...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Posso leggerlo o...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - No, no, lei non deve leggere niente, ci sono allegate 12 fotografie.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Vado quindi alla terza pagina, esattamente poi c'e' uno qua, sì. Prego, mi dica Procuratore.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Allora... vorrei che intanto le guardasse le foto numero... 10 e 11, le guardi tutte e ci dica queste fotografie a che cosa si riferiscono, a quale luogo si riferiscono.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Posso fare una pausa?

PRESIDENTE : - Sì, ma non era meglio rispondere alla domanda prima? O non se la sente? Se non si sente si fa una pausa, se può rispondere semplicemente a questa domanda e poi facciamo una pausa.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Intanto questa... per quello che riconosce ovviamente, e' l'abitazione dell'Addaura dove lei ha subito la perquisizione?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, posso fare una pausa?

PRESIDENTE : - Sì. Va bene. Il teste e' un po' turbato. Va bene, facciamo dieci minuti di pausa.

AVV. MILIO : - Signor Presidente, chiedo scusa...

PRESIDENTE : - Prego.

AVV. MILIO : - io gradirei che il teste non incontrasse nessuno!

PRESIDENTE : - Va bene, si può appartare, c'e' una saletta per i testi? Ecco lo apparti nella saletta.

VIENE SOSPESA L'UDIENZA

RIPRENDE L'UDIENZA.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Posso? Mi scuso... mi scuso signor Presidente, ma...

PRESIDENTE : - Non si preoccupi.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Queste fotografie mi hanno ricordato l'ultimo periodo... tranquillo della mia vita, cioè...

PRESIDENTE : - Se la sente di continuare? Sì.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mio figlio e' nato a novembre, cioè... un bel periodo. Prego. Pagina, mi scusi, che non...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Allora... no, no.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - MI ero fermato a pagina.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - No, no, io intanto le avevo fatto una domanda intanto generica, queste fotografie sono relativa a quale abitazione (incomprensibile?).

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - L'abitazione da me... e' l'abitazione da presa in locazione dal geometra... dal costruttore BOTTONE in lungomare Cristofaro Colombo, 3621, un regolare contratto a nome mio, già da dieci anni stavo circa in questa casa.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - In alcune di queste fotografie, veda lei e indichi eventualmente quale numero le contrassegnano, viene riprodotta una... una sorta di cassaforte.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, e' una cassaforte, non e' una sorta.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Indichi il numero che contrassegna queste fotografie.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Il numero 8, numero 9 e numero 10.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Questa stanza rispetto a tutta l'abitazione dove era collocata?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Questa stanza era quella che era adibita diciamo alla stanza dove dormiva mio figlio, mio figlio VITO ANDREA, quindi di fianco alla mia... a quella mia dove diciamo... la mia camera da letto, che si trova sempre al secondo piano di questa abitazione.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Questa cassaforte e' quella dove lei ha detto di avere custodito il papello e altri documenti?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si, e' una cassaforte che ho fatto installare io stesso quando ho fatto anche installare questo armadio che si vede, questa cassettera in... in legno e vetro, dall'impresa CAROLLO, che i primi periodi che ho abitato... che sono andato ad abitare questa abitazione ho fatto fare una serie di lavori, tra cui la cassaforte, degli armadi a muro, degli armadi a muro e poi una serie di armadi, tra cui anche questo che si vede nella fotografia numero 8.



PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Quando e' andato ad abitare lì?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Nel 96, non mi ricordo esattamente l'anno.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - 96?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - 95, 96 credo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Quindi rispetto al momento della perquisizione, che e' il 17 febbraio 2005, questa cassaforte da quanto tempo era istallata?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Dall'inizio, ho fatto i lavori subito dopo, che ho fatto una sistemata alla casa, per l'esigenza di spazi, per cui subito, al 96, al 95, però non mi ricordo esattamente, perché prima, inizialmente questa villa fu presa come villetta arredata in periodo stagionali, poi... perché era la casa predisposta della figlia dell'ingegnere BOTTONE, poi in un secondo momento da un contratto stagionale si passo a un contratto annuale, di fatto furono levati i mobili che era di pertinenza della famiglia BOTTONE, e l'ho arredata secondo quelle che erano le mie esigenze, anche facendo fare appunto la cassaforte, armadi a muro, ho fatto rifare i bagni, una serie di lavori.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - E lei quando ha abbandonato con la sua famiglia, se l'ha abbandonata, diciamo questa abitazione?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Nel... fine 2005, inizi del 2006.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Quindi rispetto...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Settembre 2005.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Prego?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Settembre 2005.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Settembre 2005.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì. Comunque, Procuratore, premetto che... una cassaforte ancora più grande non e' stata neanche aperta nella mia... abitazione di Roma, cioè tutto quello che era cassaforte non e' stato

completamente oggetto di attenzione da parte delle... Autorità preposte. Anche a Roma ne avevo una ancora più grande dove insomma contenevo delle lettere di mio padre, delle... cose personali di mio padre, ma non e' stata neanche... nonostante il mio invito in quella occasione a Roma non e' stata aperta, mi scusi, nessuna cassaforte. Ho ribadito che questo mi allarmò allorquando il professore LAPIS al telefono mi comunicò che invece all'interno del suo studio si stava procedendo, attraverso esplosivi, all'apertura della sua cassaforte. Per cui volle essere una mia premura, ho detto non vorrei, visto che la casa non era di mia proprietà, ma ero affittuario, ho detto non vorrei che insomma si procedesse con l'esplosione, con la collocazione di esplosivi pure all'interno della mia cassaforte.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Questa perquisizione a Roma lei quando la subì?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Lo stesso giorno del 2005, perché erano... lo stesso... nella stessa ordinanza di perquisizione si stabiliva di eseguire la perquisizione sia nei miei locali di Palermo, quindi in località lungomare 3621, e anche in quello che era la mia abitazione riferibile a Roma, soltanto che inizialmente sbagliarono e diedero l'indicazione di via San Sebastianello , 9, dove di fatto risultavo ancora residente, e su mio invito , e anche mettendo a gli stessi a disposizione le chiavi dell'appartamento, gli stessi si recarono nella mia abitazione in via della Mercede, abitazione oggetto anche di sequestro da parte vostra, cioè da parte dell'Autorità Giudiziaria.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Senta lei prima del 17 febbraio 2005...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Quando subì queste

perquisizioni era stato avvertito nella imminente esecuzione delle perquisizioni? Siccome lei ha detto che quando e' stato arrestato, poi ci ritorneremo, venne avvertito della imminente esecuzione di provvedimento cautelari nei suoi confronti, le chiedo rispetto al 17 febbraio 2005, che e' la data in cui lei subisce le perquisizioni mentre si trova in Francia...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, non ero stato avvisato da nessuno.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Da nessuno.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Anzi trovavo strano... una cosa che mi aveva stranito come mai la stessa si era eseguita nel momento in cui mi ero recato io... perché mi trovato a Parigi il 17 in quanto il 16 febbraio era il mio compleanno, avevo approfittato del periodo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Quanto tempo prima era andato a Parigi?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ero partito credo il giorno di San Valentino, il 14, per poi fare ritorno il 18 febbraio o 19 febbraio.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - In quel momento se lei... se lo ha saputo e eventualmente anche dopo da... eventualmente anche da conoscenze processuali i suoi telefono erano sottocontrollo?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si. Si, c'e' traccia, vi ho dato anche traccia di una intercettazione telefonica che avviene tra la stessa... tra lo stesso e mia suocera, che in quel periodo si... si trovava alle Maldive, dove mia suocera... insomma allarmata anche dalla figlia mi cercava di darmi... cercava un po' di giustificarmi dicendo che non c'entravo, per cui i telefoni erano costantemente sottocontrollo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Adesso però ci dovrebbe specificare meglio, se ne e' in grado, invece da chi... in che modo e quando venne avvertito

successivamente della imminente esecuzione di provvedimenti cautelari nei suoi confronti.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Allora ci sono...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - In che periodo siamo.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ci sono due fasi, c'e' una fase in cui mi viene detto di allontanarmi, e una fase in cui mi viene detto che ci sarebbe stata una imminente misura di custodia cautelare. Si riferisce alla fase in cui mi allontano e vado...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - No, a entrambe le fasi, perché voglio una ricostruzione, ripeto...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Siccome lei mi ha detto una fase...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Che sia più completa ed esaustiva.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Lei aveva specificato la fase dell'arresto. Ci sono due fasi che sono importati secondo me da chiarire in questa...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Prego.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mi scuso le spalle sempre.

PRESIDENTE : - Prego.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Allora c'e' una prima fase in cui vengo avvicinato dal... diciamo da questo signor... emissario del signor FRANCO, che mi viene a dire esattamente che da lì a poco ci sarebbero stati nuovi sviluppi e che era il caso che forse mi allontanavo da Palermo, al momento...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Siamo nel? Se lo riesce a ricordare.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Esattamente siamo nell'aprile del 2006. esattamente in... cercando anche di capire cosa, visto che avevo anche abbastanza ansie in merito a quelli che potevano essere nuovi sviluppi sulla mia inchiesta, ho cercato di approfondire. Di fatto non mi fu data spiegazione, chiesi soltanto se potevo andare a

Bologna, mi disse no, siccome non abbiamo esattamente...  
cioè vogliamo capire cosa succede, ti consiglio di  
recati momentaneamente all'estero.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Chi e' questo signore  
che parla?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - E questo sempre emissario del  
signor FRANCO.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Per intenderci chi  
e'? Quello che poi si presento...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Si, lo stesso soggetto si.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Quindi le dice che  
non e' opportuno andare a Bologna ma andare all'estero?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Andare all'estero. Di fatto mi  
reco quindi... diciamo molto preoccupato di quello che  
da lì a poco si poteva venire a... poteva essere questi  
famosi sviluppi, decido insieme... urgente... così  
velocemente insieme a mia moglie di recarmi all'estero,  
anche approfittando, credo che c'era un ponte di  
qualcosa... in merito... non lo so, periodi di... non mi  
ricordo che periodo di festa c'e'. Devo dire che  
nonostante cerco di tranquillizzarla non posso non  
manifestare... in quanto decido di portare con me il  
mio avvocato penalista, all'estero, tantè che mia moglie  
ebbe a dirmi non capisco che senso ha che vada in  
vacanza, perché dobbiamo andare in vacanza io... noi  
familiari e dobbiamo portarci dietro l'avvocato MANGANO,  
il penalista. Ovviamente la mia preoccupazione perché  
non sapendo cosa potevano essere questi nuovi sviluppi,  
preferivo essere... che come in ogni caso non mi sarei  
mai voluto sottrarre a quello che poteva essere  
qualsiasi provvedimento giudiziario, ho detto al limite  
concordo, se e' un provvedimento che mi riguarda, con  
il mio avvocato il mio possibile rientro in Italia.  
Per cui insomma scelsi la strada di portare con me, in  
quel caso la località Egitto, la località Sharm el

Sheik, l'avvocato MANGANO. Di fatto poi, mi ricordo come ogni mattina, cercavo di sapere quello che potevano essere gli sviluppi di questa nuova attività, quindi mi ricordo che ogni mattina chiamavo... sia il... più che amico e anche giornalista, il dottore VIVIANO e il dottore LIVIO ABBATE, e come uno dei due una mattina ebbe a dirmi che era impegnatissimo perché era stato arrestato il PROVENZANO.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Quindi lei si trovava...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mi trovavo in Egitto, a Sharm el Scheik, presso al struttura dell'AIT Hotel.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Quando rientro? Dopo...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Dopo tre, quattro giorni, perché devo dire che non... in effetti avevo un po', avendo di fatto saputo, avevo contezza che aveva fatto qualche volta anche, per quello che era stato l'input datomi dai carabinieri, quel ruolo di postino, per cui potevo ipotizzare insomma qualcosa. Per cui... ma alla fine vidi che non... non davo collegamenti a quello che poteva essere la mia situazione processuale, per cui tranquillamente feci rientro in Italia assieme al mio avvocato, devo dire un po' magari preoccupato lì in dogana perché siamo rientrati insieme, ma di fatto non accadde niente.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Ha avuto modo di capire, naturalmente le chiedo attraverso colloqui, non le chiedo deduzioni, ma se lei ha avuto modo di avere spiegato da qualcuno perché in quella data, quindi pochi giorni prima dell'arresto di PROVENZANO, diciamo il dato temporale, perchè in quella data qualcuno le avesse detto di andare all'estero che doveva succedere qualcosa di particolare, se lo ha saputo signor CIANCIMINO, cioè se le e' stato spiegato da qualcuno,

se l'argomento ha formato oggetto di conversazione con qualcuno.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - E' stato formato oggetto di conversazione... soprattutto con quello che era sempre questo soggetto, in quanto lo stesso poi venne a trovarmi per avvisarmi che da lì a poco sarei stato raggiunto da una misura cautelare e che non era prudente certa documentazione all'interno di casa mia in... in quel caso in via Torrearsa numero 5. per cui di fatto dissi alla fine... feci proprio la domanda in quanto nello stesso periodo era uscita fuori, attraverso la stampa, una notizia che all'interno di questo sequestro... di questa... durante l'esecuzione dell'arresto del PROVENZANO era stata rinvenuta, erano stati rinvenuti due pizzini che facevano riferimento a me, devo dire che quei pizzini, che a differenza di tutti quelli che potevano essere diciamo un criptici nella identificazione del soggetto, gli stessi pizzini che rappresentavano la mia... diciamo l'identificazione nella mia persona erano abbastanza facili, in quanto veniva... venivo chiamato come il figlio del tuo amico da poco morto a Roma, di fatti ebbi a commentare ci manca solo il numero di telefono, mentre per gli altri usava 23, 25, B2, per me era evidente come riferimento alla mia persona era abbastanza palese, dissi. E lui mi disse... ovviamente anche questo diciamo e' uno dei motivi per cui ti avevamo detto di allontanarti. Preciso altresì che dopo la lettura del mio mandato di custodia cautelare per questo, su giudizio dell'allora GIP GIOACCHINO SCADUTO, e' stato elemento che ha indotto, dopo un temporeggiamento di circa di cinque mesi dalla richiesta della Procura a di fatto l'esecuzione del mandato, e' stato l'input che ha fatto sì che io sia stato arrestato. Per cui allora ho collegato che in

effetti quell'evento aveva delle responsabilità e poteva influire in quella che era stata la mia inchiesta essendo i due pizzini un elemento decisivo, per cui il GIP, il dottore SCADUTO, firmò l'ordinanza di custodia cautelare nei miei confronti.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Lei quando venne tratto in arresto?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Il... 7 giugno del 2006.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Il 7 giugno del 2006.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Appena rientrato da un viaggio a Parigi, dove appunto ero appena stato a conservare, poi non a Parigi ma in un'altra località, a conservare tutta questa documentazione diciamo contenente papelli, contropapelli, missive, su invito appunto di questo soggetto. Avevo avvisato mia moglie di questo evento, avevo avvisato i miei suoceri che da lì a poco sarei stato arrestato, insomma avevo cercato un po' di tranquillizzare, anche perché dallo stesso mi era stato detto che era una misura che avrebbe riguardato appunto gli arresti domiciliari e che non si sarebbe protratta, mi scusi, per più di venti giorni.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Rispetto alla dato del suo arresto quando questo signore le... le dice queste cose, la invita a portare all'estero i documenti?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ma dieci giorni prima, quindici giorni prima.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Invece poco prima della pausa lei aveva detto testualmente...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Il Presidente di correggerà se sbaglio, il ricordo e' molto fresco, che in una circostanza anche il Capitano DEDONNO le aveva detto, le aveva suggerito che... testualmente lei ha detto: "mi disse che di quella documentazione sarebbe



stato meglio disfarsene... che io me ne disfacessi", una cosa del genere, disfarsene, e' vero? Ho capito bene quello che lei ha detto?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, esattamente così, mi aveva detto che non era il caso che conservavo questa documentazione che avrebbe... che poteva costituire pericolo per quello che era il mio intanto appunto di non evidenziare qualsiasi mio ruolo attivo all'intero di questa che era la trattativa. Poi di fatto ovviamente...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Quando si verifico questo, forse io gliel'ho chiesto però vorrei che fosse più preciso...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Nel 2000.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Se e' in grado di farlo... nel 2000?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Nel 2000, nel 2001. E poi in una telefonata, l'ultima volta che l'ho sentito in una telefonata del 2005... che avevo chiesto appuntamento e per mia mancanza lo stesso DEDONNO ebbe a darmi il numero di telefono dove trovarlo, l'ho chiamato due, tre volte, ma devo dire che inizialmente c'era una mia mancanza all'appuntamento, non si verificò l'incontro e poi insomma...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Ma lei aveva un numero telefonico diretto del Capitano DEDONNO? Il suo cellulare?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Avevo il cellulare e poi mi diede anche il numero fisso del suo ufficio, quando interloquì con lo stesso Capitano attraverso l'utenza del... del FRANCO... di FRANCESCO VIVIANO ebbe a darmi il numero di telefono del suo nuovo ufficio, dove più volte l'ho chiamato per fissare i vari incontri.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Quale era questo suo nuovo ufficio.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Era a Roma, ora non... perché di fatto l'ho chiamato al telefono, al numero... oltre al cellulare avevo avuto anche il numero dell'ufficio.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Visto che stiamo parlando di questa documentazione, del papello e di quanto altro, e ha ricostruito il momento in cui ha portato all'estero questa documentazione...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, mi scusi.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Le volevo fare una domanda, anche se in parte lei ha già fatto cenno alla scorsa udienza alla risposta, però vorrei una risposta esaustiva, oggi abbiamo appurato che le inizia diciamo a rendere dichiarazioni, anche in merito alla trattativa e questi argomenti di cui stiamo parlando, intorno al maggio, giugno del 2008 ai magistrati, è giusto?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Esattamente sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Lei questa documentazione, parlo del papello e del cosiddetto contropapello, ricorda... segui le giuste direttive... le opportune direttive del Tribunale, intanto le chiedo ricorda quando a materialmente ha prodotto questi documenti al nostro ufficio.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ho prodotto questi documenti al vostro Ufficio esattamente nel... nell'ottobre, ottobre del... ottobre, novembre del... del 2009.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Del 2009.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ho cercato pocanzi di mostrare una serie di documentazione attestante le mie...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Ecco, parliamo, intanto perché, se c'è un perché, se c'è un motivo specifico nel giugno del 2008, quando inizia a rendere queste dichiarazioni non ci porta subito questi documenti?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - E allora c'è da fare una premessa, nel momento in cui incomincio a rendere queste

dichiarazioni e le stesse vengono anche evidenziate dalla stampa, forse anche per... sicuramente per colpa mia più che per colpa di altri soggetti, vengono evidenziate dalla stampa quella che è la mia intenzione a collaborare, la mia intenzione di fatto collaborativa, raccontare questa all'interno del mio nucleo familiare. Ovviamente il tutto... diciamo non è tanto gradito in quanto incomincio a subire le minacce, incominciano ad arrivare lettere anonime con proiettili, incominciano ad arrivare una serie di... di episodi, tra cui quel famoso... presunto pacco bomba che ha costretto di fatto, su vostra indicazione, un inseguimento con una... una serie di episodi...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Poi... poi li specificheremo.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Che di fatto hanno sì un po'... mia moglie era per la volontà di io raccontare la verità, che potessi far luce, ma di fatto nel momento in cui la stessa incolumità soprattutto mie e dei miei familiari veniva messa in discussione, lo stesso aveva... causa non solo ansie di mia moglie, che cercavo di rassicurare, ma anche ansie di quelli che sono i miei suoceri essendo mia moglie figlia unica, ovviamente nata a Bologna, non tanto facile a potere capire quelle che sono queste realtà locali. Diceva se ne valeva la pena, diceva se non era il caso esagerare in quelle che sono le mie dichiarazioni. Questa situazione aveva così tanto incrinato i rapporti all'interno del mio nucleo familiare, appunto relativi a quelli che erano problemi, che secondo mia moglie, stavo trascinando la famiglia in grave pericolo, in grave rischio, che avevano indotto, anche su consiglio di mia suocera, a chiedere una separazione consensuale per motivi di carattere appunto... loro additavano di sicurezza in quello che era diciamo il mio ruolo all'interno della

famiglia, in quanto mia moglie... mia suocera mi aveva vietato, mia moglie mi aveva vietato di accompagnare mio figlio a scuola, tuttora non lo faccio. Mi avevano vietato di andarlo a prendere, mi avevano vietato di... di camminare con mio figlio, insomma una serie di conseguenze che sicuramente non avevano un aspetto piacevole in quella che era... diciamo la vita con l'unico figlio che ho, per cui di fatto quindi c'era stato questo malessere nel volere andare avanti, nel volere produrre una documentazione che di fatto attestava tutto quello che erano i miei racconti. Nel momento in cui, nonostante i diversi inviti che avevo avuto fatto dai procuratori, dai vari procuratori che erano preposti all'accertamento di quello che io raccontavo, in quanto avevo sempre preannunziato che il tutto sarebbe... tutto quello che dicevo avrebbe avuto un supporto cartaceo. Ovviamente più volte... e anche la presenza... una volta, e anche una presenza abbastanza severa nel contenuto, il Procuratore stesso MESSINEO ebbe a dirmi come dovevo... cercare di fare pervenire questa documentazione, diedi le indicazioni appunto che questa documentazione non poteva essere riportata all'attenzione della magistratura in quanto la stessa era custodita in territorio estero. Premetto che ero sottoposto alla misura alternativa del divieto di espatrio fino al maggio del 2008. Più volte avevo anticipato...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Maggio del?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Del 2009, mi scusi. Più volte avevo manifestato ai procuratori come nonostante le mie continue richieste di... di fatto di potere... essendo già in giudizi di Appello, venire... di revocarmi la misura della... del divieto di espatrio, due, tre volte mi era stato risposto dalla Corte in maniera negativa. In una di queste risposte... a maggio, aprile, maggio,

facendo ricordo a quello che e' il Tribunale del Riesame, il Tribunale della Libertà, invece ne avevo ottenuto la restituzione dei documenti validi per l'espatrio.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Quindi lei fino al maggio 2009, per tutte queste ragioni, e in primo luogo per questa ragione giuridica di divieto si espatrio non può andare a recuperare questo materiale.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Non posso... non posso proprio di fatto andare a recuperare...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Ora le chiedo però, visto che lei ha già detto che lo ha consegnato nell'ottobre del 2009, da maggio del 2009 fino a ottobre del 2009, in questi tre mesi, tre mesi e mezzo, cosa... perché non ha consegnato questa documentazione?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Allora ribadisco appunto che il tutto quello che era la consegna di questa documentazione, da parte mia agli inquirenti, era stata anche oggetto di discussioni anche di... con mia moglie perché temeva che la stessa produzione poteva innalzare quello che di fatto era il pericolo. Mi ricordo come mia moglie mi diceva finché tu non la consegna forse nessuno ti fa niente, mentre voi mi sollecitavate il contrario, forse il momento in cui mi liberavo di questa documentazione sarei stato forse molto più cautelato. Comunque alla fine nel momento in cui decido di... di andare a prendere per la prima volta un minimo di contatto con quello che era diciamo il luogo dove era stata da me custodita questa... questa documentazione e' stato proprio... maggio, fine maggio, i primi di giugno del 2000... fine maggio del 2009, in occasione proprio di quella mia prima visita per potere... prendere questo tipo di documentazione mi rendo conto che durante tutto quello che e' stato...avevo cercato un po' anche di, non dico di sviare, ma di rendere meno evidenti i miei

spostamenti, avevo prenotato un aeroplano, poi invece di fatto mi ero recato a Parigi in macchina, poi da Parigi avrei dovuto raggiungere una località in Svizzera, dove premetto ho prodotto documentazione dove lo stesso e' sottoposto a una indagine per riciclaggio. Per cui anche l'approccio in territorio Svizzero non volevo che poteva essere di fatto oggetto di attenzione da parte delle Autorità Inquirenti. Comunque in quella prima visita mi accorgo di essere stato seguito sia da personaggi che secondo... anche il modo di muoversi molto legato alle istituzioni francesi potevano essere riferibili solo al signor FRANCO, e sia da autorità italiane. Questa mia certezza viene di fatto... accertata nel momento... nel momento in cui facendo ritorno in Italia, e non avendo quindi di fatto dato nessun tipo di... di... nel senso non avendo di fatto preso nessun contatto per evitare appunto che questa documentazione mi fosse stata sequestrata o da persone diverse a cui le volevo con segnare, nel momento in cui faccio rientro in Italia in compagnia di mia moglie vengo fermato al traforo del Monte Bianco, vengo invitato dalla polizia stradale a raggiungere gli uffici per normale controllo, mi viene detto, dove di fatto poi trovo diversi ispettori della DIA con un provvedimento del Tribunale della Procura di Caltanissetta che mi intima a consegnare qualsiasi documentazione inerente alla trattativa, e qualora mi fossi rifiutato a procedere a questa consegna di eseguire perquisizioni... diciamo nella persona mia e di mia moglie, e tutti... diciamo quelli che erano in macchina, e anche della macchina. Ovviamente questo di fatto e' avvenuto, sono stato fermato intorno alle 14.30 nella località del traforo del Monte Bianco, sono stato accompagnato negli uffici della polizia stradale e sono uscito soltanto alle ore 19.00, dopo una attenta

perquisizione sia addosso, sia... mi e' stato sequestrato computer e tutto. Ovviamente capisce bene come questo di fatto ha ancora più incrinato quello che erano i rapporti tra me e mia moglie su... su il tipo di attività che dovevo svolgere per potere prendere questa documentazione. Ho prodotto di fatto anche il verbale di perquisizione e di sequestro del computer.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - E siamo arrivati quindi... a una certa data.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - A una certa data. Poi nonostante diciamo queste difficoltà... ho avuto... avevo anche il problema che per accedere a questa documentazione dovevo farlo insieme a mia madre. Mia madre in quel momento non... e anche adesso, non grava in condizioni di salute ottimali per potere operare questo tipo di accesso a questa che era la cassetta di sicurezza all'interno di un istituto bancario, che ho fornito poi le indicazioni a voi, in territorio Svizzero. Per cui una serie di burocrazie che sono state quali delega, rinuncia dei miei fratelli, una serie di burocrazie che servivano per potere dare accesso a questa cassetta, hanno di fatto rallentato questa mia situazione. Tengo a precisare che tutto questo avveniva in un periodo che va dal luglio, giungo, poi c'erano le feste di mezzo, di fatto queste burocrazie sono state diciamo risolte nel periodo che poi... alla fine... ho risolto con segnando tutto il contenuto della cassetta. Per cui e' a dimostrazione...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Lei...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Le volevo chiedere se oltre a consegnare questi documenti all'Autorità Giudiziaria, all'Ufficio del Pubblico Ministero, ha anche indicato le coordinate...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Subito, si.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Della cassetta si  
sicurezza dove questi documenti erano custoditi.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Certamente perché ho detto, ho  
rappresentato al Pubblico Ministero, specialmente dopo  
la prima perquisizione ad opera dell'Autorità  
Giudiziaria, dopo essermi reso conto, ho detto guardate,  
io non so se non in grado, visto una serie di... di  
impedimenti che di fatto ho sia di carattere  
burocratico, di carattere familiare anche con il resto  
dei miei fratelli insomma, tante situazioni che ho  
rappresentato ben al vostro Ufficio, mettendomi...  
mettendo a voi a disposizione quello che erano tutti i  
dati. Mi ricordo come voi stessi avete detto che  
sicuramente una rogatoria avrebbe rallentato per la...  
diciamo per la natura, l'acquisizione da parte vostra,  
e se avessi potuto fare qualche altro tentativo che di  
fatto ho fatto anticipando quelli che sono stati o  
saranno i risultati di eventuali rogatorie. Questo solo  
per stabilire che non ho mai voluto centellinare, e' una  
serie proprio di... da quando ho potuto diciamo accedere  
saranno passati trenta giorni, venti giorni nella  
produzione di tutta la documentazione. Mi ricordo che mi  
ero premurato anche un accesso vostro, visto che la  
stessa conteneva documentazione di carattere molto  
personale, riguardante la mia famiglia, un minimo di  
accortezza qualora eravate voi a effettuare questo tipo  
di accesso.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Senta lei ha  
accennato pocanzi a degli episodi di minaccia... o  
comunque degli esodi di intimidazione nei suoi  
confronti.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Io voglio capire se  
da quando lei ha iniziato, quindi giugno, luglio 2008,  
fino al momento cui oggi, la scorsa settimana, si siede



davanti a un Tribunale a parlare di queste vicende...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Se lei e' stato oggetto di minacce dirette o di interlocuzioni in qualche modo dirette a influenzare eventualmente il contenuto delle sue dichiarazioni. Quindi mi interessa...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Oltre quelle già rappresentate durante la mia permanenza agli arresti domiciliari ne ho parlato pocanzi.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - No, no, le abbiamo già... abbiamo già detto quello che succede prima, adesso mi interessa il periodo in cui lei iniziai diciamo a rendere dichiarazioni, dal giugno, luglio del 2008, fino a quando si siede dinanzi al Tribunale in questa aula Bunker, se ci sono ulteriori episodi di minacce nei suoi confronti o di eventuali ulteriori episodi in cui i soggetti, che ci dovrà specificare, le dicono qualcosa in ordine al contenuto di quello che avrebbe dovuto dire o non dire.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Allora premetto che ancora prima che... già in occasione di qualche mia intervista dove mi... mi ero... diciamo mi ero manifestato come uno degli autori di quella che era stata la trattativa, di uno di quelli che erano stati a convincere, per cui ancora prima di quelli che sono stati i colloqui con voi ho ricevuto minacce, nel senso che mi e' stata incendiata una Smart, una volta mi e' stata riempita proprio... quindi davanti in via Cristoforo Colombo, la casa piena di letame, e poi avevo ricevuto una lettera contenente due proiettili, cosa che avevo avvisato le Autorità Giudiziarie in quel periodo preposta alla mia indagine, la dottoressa BUZZOLANI e il Capitano... dei carabinieri, non mi ricordo. Insomma avevo informato di avere ricevuto queste minacce. Nel momento in cui ho di

fatto diciamo messo in atto la collaborazione con voi ho ricevuto diverse minacce, devo dire alcune denunciate e altre no, perché insomma e' un continuo, contenente buste con proiettili, minacce, buste reperite a casa a Palermo. Un pacco contenente una bombola di propano e un innesto. Ho ricevuto... diversi episodi che sono stati tutti regolarmente denunciati all'Autorità competente. Non ultimo quella che ho definito poco più... evidente per il suo modo... un inseguimento con due moto... ho avuto l'impressione di essere stato seguito, ho prodotto la targa di uno di queste motociclette, che credo voi mi avete detto che risultava rubata. Avevo notato gli stessi soggetti, mi avete invitato voi stessi a lasciare Palermo. Poi... non ultima appunto quella che e' stata nel maggio del 2009, ricordo esattamente, maggio 2009, perché da poco ero stato sottoposto a quella che era la... il programma di tutela nei miei confronti. E' venuto questo soggetto, sempre da me conosciuto con il nome Capitano, e' venuto all'indirizzo di via... a voi conosciuto, dove risiedo a Bologna, mi meravigliava come lo stesso di fatto era potuto così arrivare tranquillamente senza paura, senza nessun problema, essendo di fatto sottotutela. Mi ricordo come mi ha citofonato , mi ha citofonato, mi ha bussato direttamente nel pianerottolo di casa. Non dico che l'ho fatto entrare, perché e' stata una discussione che e' avvenuta quasi tra il pianerottolo e l'ingresso di casa, dove mi ha detto: -... perché avevo scelto questa strada, perché volevo perseguire ancora in questa... strada, visto che da lì poco avevo appunto manifestato l'intenzione di andare a reperire la documentazione, ebbe a dirmi proprio devo dire che la reputato un po' più intelligente, mi sembra invece che proprio lei e' una gran teste, ebbe a dirmi una gran testa di cazzo, e che se non si vuole preoccupare per

quella che e' la sua incolumità secondo me e' il caso che rifletta per quella che e' la incolumità di suo figlio-. In tutto questo anche avevo avuto, subito dopo il rientro da Caltanissetta, una intrusione dentro casa dove mi erano stati sottratti dei verbali che contenevano appunto quelle che dovevano essere le mie eventuali dichiarazioni, mi ricordo che era stata stabilita una udienza, già era stata predisposta una udienza che doveva avvenire alla... davanti a questa Corte intorno a giugno, intorno a giugno sempre del 2009, su quello che erano le mie dichiarazioni avevo preso degli appunti... erano stati depositati questi verbali e avevo preso degli appunti in merito. Neanche sul momento mi sono accorto poi che questo... questi verbali da me... nell'altra parte della pagina, quella bianca, tutti commentati mi erano stati sottratti nella mia abitazione di via... sempre di Bologna. E un'altra visita l'ho avuta a Bologna dove mi e' stata... a Palermo, mi scusi, dove c'e' stata una intrusione a casa mia dove mi sono state sottratte delle lettere scritte da mio padre e delle fotografie. E ultimamente una lettera e' stata trovata dalla scorta nel parabrezza della macchina blindata in... che fa... mia, dove indicato appunto che mi avevano di recente fatto visita a Palermo, nella mia abitazione, dove avevano potuto prendere tutte le fotografie che erano riferibili a me e alla mia famiglia, e che sicuramente ne' Bologna, ne' il dottore INGROIA e ne' il dottore DI MATTEO avrebbero potuto evitare il peggio a me e alla mia famiglia. Ora e' denunciato, non ho voluto rendere pubblica... non ho voluto rendere pubblica la cosa in quanto, siccome si faceva riferimento ai miei familiari... poteva compromettere ulteriormente il rapporto all'interno della mia famiglia. Questo e' avvenuto una settimana fa.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - E chi se ne e'

accorto di questa lettera.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - La scorta, era poggiata nel parabrezza della mia macchina.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - A Bologna o a...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - A Bologna. Di questo fatto mia moglie non e' a conoscenza per questo non... Posso restituire questi...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Senta... prego stava...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Posso restituire? Serve ancora?

PRESIDENTE : - Se non serve più alle domanda naturalmente.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - No, no.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Grazie.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Senta lei sa se suo padre abbia mai operato delle registrazione dei suoi colloqui con i carabinieri o con il signor FRANCO o con il PROVENZANO?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sapevo che mio padre teneva a questa... aveva usanza diciamo ogni tanto, quello che lui definiva gli incontri diciamo importanti, a volte teneva con se questo registratore, per registrare questo tipo di... di conversazioni.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Ma la domanda e' più specifica, suo padre, se lei lo sa, ha registrato anche colloqui con i carabinieri...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, non ebbe mai a dirmi che aveva registrato. Ho detto anche all'Autorità inquirente che sarebbe sta mia, visto che avevo una serie di nastri, mia... avevo manifestato che mi sarei preoccupato di vedere se quei nastri contenevano questo tipo di registrazione. Ho fatto e ho detto che si tratta di cose molto intime, di incorni di mio padre con... non e' il caso che... Poi ci sono registrazioni con gli avvocati, registrazioni di udienza.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Senta proposito di

documenti...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Conservati eventualmente... e redatti da sui padre, lei ha consegnato anche documentazione scritta di pugno da suo padre?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Svariare documentazioni a supporto di quello che dicevo. Ho voluto sempre precisare che quello che e' stato l'approfondimento delle... dei nostri interrogatori, per lo più, credo gli ultimi sono stati sempre da me sollecitati, credo che non erano interrogatori che avvenivano su vostra richiesta, ma erano interrogativi che venivano fatti di mano a mano che producevo la documentazione, e cercavo anche di decriptare quello che era l'uso diciamo che faceva mio padre di questo linguaggio. Per cui di volta in volta quando abbiamo trattato argomenti, che poteva essere quando si sentiva tradito, quando scrive personalmente "MORI, DEDONNO mi impedirono di incontrare l'onorevole DI PIETRO", quando scrive "sono stato intrappolato, ho subito una trappola dei carabinieri", quando scrive, annota su quelle che erano varie interviste "non capisco..."... esempio su una versione che viene data su un giornale in merito a quello che e' il racconto che il Colonnello MORI fa di quel... di come si erano svolti i fatti, mio padre annota a penna "tutte minchiate", mi scusi. Perché una serie di commenti a quelli che erano gli articoli di allora e i verbali che insomma lui, anche tramite me, riusciva a avere di quelle versioni che venivano date. Oppure versioni concordata con il Colonnello, ora non mi ricordo esattamente tutta la documentazione che vi ho dato perché e' parecchia.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Senta rispetto all'argomento di cui pure abbiamo parlato per i motivi

...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Che riguardano anche indirettamente questo processo, cioè gli investimenti di suo padre a Milano, lei alla scorsa udienza ha parlato di Milano 2, dei rapporti con BUSCEMI, BONURA, suo padre ha lasciato documentazione scritta?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ribadisco che mi sono presentato spontaneamente da voi e vi ho sottoposto tutta la documentazione che evidenziava quelle che erano le attività economiche, c'era scritto di mio padre, si riferiva quindi a mio nonno GIOVANNI, e poi attività economiche mie. Tutto questo una serie di documentazioni che ne tracciavano una rete di prestanome e una rete di consecuzio temporale per risalire a quello che erano tutti gli investimenti da lui fatti. Per cui non sono venuto mai da voi prima a raccontare dei fatti, prima ho portato i documenti dove mio padre descrive in maniera cripta un po' la natura dei suoi rapporti, e insieme a voi ho cercato di... di dare...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Sull'argomento documenti scritti da suo padre o da lei?

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Documenti scritti da mio padre.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Presidente prima di proseguire oltre con un capitolo appunto relativo alla... ai colloqui, agli interrogatori resi di VITO CIANCIMINO e a documenti vergati da VITO CIANCIMINO in quel periodo, riteniamo opportuno però, avendo intanto esaminato la documentazione oggi prodotta, chiedere l'acquisizione di alcuni di questi documenti per poi potere fare delle domande anche su... su questi documenti, perché tra l'altro credo che sia opportuno che il Tribunale decida oggi sull'eventuale acquisizione in maniera che possiamo completare oggi l'esame, perché altrimenti lo dovremmo magari richiamare un'altra volta.

PRESIDENTE : - Prego, quali sono questi documenti?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Allora noi riteniamo di dovere porre delle domande, e quindi a completamento di quello che già e' stato detto, a proposito di questo passaporto che oggi il signor MASSIMO CIANCIMINO ha esibito...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Ce l'ho in copia se volete...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Aspetti, aspetti, intanto l'acquisizione eventualmente anche della copia, previa esibizione dell'originale, del passaporto del piccolo VITO ANDREA CIANCIMINO, che risulta essere stato rilasciato dalla Questura di Roma pochi giorni dopo la nascita. Rilasciato il 17 dicembre del 2004, mi pare, e comunque prima di porre delle domande vorremmo che il Tribunale si pronunciasse sulla acquisizione. Poi ancora chiediamo l'acquisizione, sono documenti che noi conosciamo appunto oggi per la prima volta, quindi... di una... di un foglio manoscritto su carta intestata al ministro della difesa, e firmato almeno apparentemente tuo ATTILIO, datato 23 settembre 1978, e' contenuto in una busta indirizzata all'onorevole SALVATORE GRILLO, Assessore all'Industria. Poi... per diciamo suffragare, ma soprattutto collocare temporalmente l'episodio che MASSIMO CIANCIMINO ha pocanzi descritto, del controllo e della perquisizione alla frontiera ad opera della DIA di Caltanissetta, questo atto che... del Pubblico Ministero di Caltanissetta, richiesta di consegna atti, con la previsione della eventuale perquisizione. Il provvedimento del Giudice Istruttore Federale Svizzero, ELENA CATENAZZI, in data 5 giugno 2008, che riguarda la designazione di un avvocato di ufficio per MASSIMO CIANCIMINO, e perora... perora sono questi i documenti.

PRESIDENTE : - Ce li fa vedere per favore? Anzi prima li guardi la difesa e poi li vediamo noi. Prego.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - (incomprensibile fuori

microfono).

PRESIDENTE : - Sì, va bene, casomai acquisiamo la copia, prima diamo atto di quanto segue e poi glieli restituiamo.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - La ringrazio. C'era pure copia del divieto di... non so se interessa, la disposizione del divieto di espatrio.

PRESIDENTE : - Ne deve parlare con le parti.... il Pubblico Ministero, se gli interessa...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Se interessa...

PRESIDENTE : - Se interessa alle parti, se interessano produrre.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - La sentenza che annulla il divieto di...

PRESIDENTE : - Il Pubblico Ministero chiede di produrre eventualmente in copia, previa la verifica dell'autenticità del documento originale, il passaporto... rilasciato il 17 dicembre 2004, concernente il piccolo ANDREA CIANCIMINO, nato a Palermo il 24 novembre 2004. mi pare che quello che può interessare e' soltanto il fatto del rilascio, voglio dire non dobbiamo dare atto del contenuto, non mi interessa. Una missiva su carta intestata il Ministero della Difesa....

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - C'era, mi scusi se la interrompo Presidente, c'era pure, infatti l'ho fotocopiato, nel passaporto il... la data di ingresso in Egitto del 2006 e la data di...

PRESIDENTE : - Se interessa che risultati che sia stato in Egitto suo figlio...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - No, era legato al discorso che mi ero allontanato sulla...

PRESIDENTE : - Ah.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Sì, a questo punto il Pubblico Ministero chiede che venga acquisita la copia di tutto il passaporto.



PRESIDENTE : - Allora... cosa ha scritto signora...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Scusi Procuratore.

PRESIDENTE : - Ministero della Difesa, no prima a proposito del passaporto, apra il microfono signora, che non sento.

CANCELLIERE : - Eventuale... acquisizione in copia, previa verifica dell'originale, del passaporto rilasciato il 17.12.2004...

PRESIDENTE : - Va bene.

CANCELLIERE : - Concernente il piccolo VITO ANDREA CIANCIMINO, nato a Palermo il 25.11.2004.

PRESIDENTE : - Va bene, va bene. Poi ha dato atto...

CANCELLIERE : - Una missiva su carta intestata al Ministero della Difesa...

PRESIDENTE : - Datata 23.09.78 a firma, virgolette, ATTILIO. Questa invece la possiamo acquisire in originale casomai, non interessa la restituzione, no. Va bene. Il provvedimento del Procuratore della Repubblica di Caltanissetta del 14 maggio 2009 e nomina di difensore di ufficio di CIANCIMINO MASSIMO da parte del Giudice Istruttore Federale Svizzero, datata 5 giugno 2008.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mi ero scordato un documento.

PRESIDENTE : - Quale? Lo dica.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mi ero scordato un altro foglio che ho prodotto, mentre cercavo le copie del passaporto ho visto che mi ero portato un altro documento.

PRESIDENTE : - Ma e' interessato il P. M. a chiedere ulteriore...

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Perché e' legato a quella che e' la mezza lettera ritrovata a casa mia, questa e' una lettera intera di mio... scritta, manoscritta da mio padre al Presidente del Consiglio dei Ministri, onorevole SILVIO BERLUSCONI.

PRESIDENTE : - Ah, questa e' una lettera... o una minuta di una lettera, mi faccia capire, o un appunto.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - E' la copia di una lettera manoscritta da mio padre.

PRESIDENTE : - una copia di una lettera, va bene.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Mi scusi, era rimasta tra...

PRESIDENTE : - E ne ha preso visione il Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Ne sto prendendo visione.

PRESIDENTE : - Si.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Si, Presidente, sul punto, avendo avuto modo il Pubblico Ministero di leggere il contenuto di questo manoscritto, apparentemente, effettivamente riconducibile alla grafia di VITO CALOGERO CIANCIMINO, ma comunque... e avendo formato, adesso non posso scendere nei particolari, ma comunque mi sembra che gli argomenti trattati coincidano in parte quello di cui oggi abbiamo detto nella prima parte della deposizione, nel momento in cui abbiamo mostrato un manoscritto sequestrato presso i magazzini della Chateau d'Ax, noi chiediamo che questo manoscritto venga acquisito per potere poi fare le domande successive sul significato di quanto...

PRESIDENTE : - Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. DI MATTEO : - Rappresentato.

PRESIDENTE : - Allora signora aggiunga, alla liste dei documenti che il P. M. chiedeva di produrre, anche un manoscritto oggi consegnato... un manoscritto redatto da VITO CALOGERO CIANCIMINO, padre del dichiarante, punto. Signora deve aggiungere si da atto che i suddetti documenti sono stati oggi consegnati al Pubblico Ministero dal dichiarante MASSIMO CIANCIMINO. Sentiamo la difesa se ha... signori avvocati avete obiezioni? Nessuna obiezione. La difesa nulla obietta, il Tribunale ammette la produzione e verificata la conformità... la conformità, voglio dire non si riconosce nella fotocopia

la foto, ma per il resto e' conforme. La conformità all'originale delle fotocopie. Restituisce al dichiarante l'originale del passaporto.

AVVOCATO : - Presidente, scusi, volevo solo osservare che e' una lettera diretta al Presidente del Consiglio, e' per conoscenza all'onorevole BERLUSCONI.

PRESIDENTE : - Per carità, quello che e' acquisito e' acquisito, non si... poi... e' per conoscenza. Alla signora la lettera la dia a me, e questo lo restituisca al dichiarante.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Grazie, Presidente.

PRESIDENTE : - Va bene. Allora ammessa la produzione il Pubblico Ministero può continuare l'esame.

DICH. CIANCIMINO MASSIMO : - Sì, può fare solo un momento di pausa per il bagno?

PRESIDENTE : - Cinque minuti di pausa.

### **VIENE SOSPESA L'UDIENZA**

PRESIDENTE: Prego, possiamo riprendere.

P.M. DR. DI MATTEO: Allora, signor Ciancimino, dobbiamo parlare di questo argomento, naturalmente, per quella che può essere la rilevanza processuale, dobbiamo porre delle domande che hanno anche attinenza ad una sua sfera familiare, ma purtroppo così è. Suo figlio quando è nato?

DICH. CIANCIMINO: Il 24 novembre del 2004.

P.M. DR. DI MATTEO: Dov'è nato?

DICH. CIANCIMINO: A Palermo.

P.M. DR. DI MATTEO: Voi, in quel periodo, dico, lei, sua moglie, comunque il suo nucleo familiare, dove risiedeva?

DICH. CIANCIMINO: Lungomare Cristoforo Colombo, 3621.

P.M. DR. DI MATTEO: Allora, vuole ricordarci, l'altra volta l'aveva accennato, ma anche per porre domande più precise, da che cosa nasce, da chi nasce l'esigenza di

chiedere il passaporto per il suo piccolo figlio ed a chi inoltrate la richiesta?

DICH. CIANCIMINO: Allora, quando dovevo raggiungere prima Roma e poi, successivamente Bologna, dovevamo andare in montagna, in quanto era in prossimità della pausa natalizia e anche perché la nonna... cioè alcuni parenti di mia moglie, avendo scelto io di far nascere mio figlio Vito Andrea, a Palermo, anche se di fatto, mio suocero, avendo cliniche private, aveva preferito in altra località, serviva un documento per poter portare mio figlio, in aereo, con noi. Nel momento in cui vado, anche attraverso un'amicizia, alla Questura di Palermo, esattamente all'ufficio passaporti, con le fotografie e con la documentazione, estratto di nascita, clinica, tutta la documentazione atta a potere avere il documento, come è loro solito, attestante, appunto, anagrafe di mio figlio, all'identità di mio figlio, nel momento in cui presento questa documentazione all'ufficio della Questura per fare anteporre la fotografia nel passaporto, già in uso a mia moglie, come di consueto si metteva la fotografia nel passaporto del familiare...

P.M. DR. DI MATTEO: Quindi, lei, non chiede il passaporto autonomo per suo figlio, chiede...

DICH. CIANCIMINO: No, credevo che neanche esistesse un passaporto per un bambino di appena sei giorni, sette giorni, insomma era circa dieci giorni dopo, non pensavo che neanche fosse possibile avere un passaporto nominativo, di fatto valido dieci anni, a nome di un bambino con una foto, di cinque/sei giorni. Nel momento in cui avanzo questa richiesta, all'inizio non mi fanno nessuna difficoltà, poi, al momento che la pratica doveva andare alla firma del funzionario, ero lì davanti a questo banco, ufficio passaporti, viene fatto notare come lo stesso passaporto, anche se inserito nel

documento valido all'espatrio di mia moglie, Carlotta Messerotti, il nome del bambino era Vito Andrea Ciancimino. Uno dell'ufficio passaporti, venne a dirmi che visto che si trattava di un cognome e nome, Vito Andrea Ciancimino, occorreva, non poteva essere di fatto rilasciato, come pensavo in giornata o magari al massimo l'indomani, ma aveva bisogno di fare accertamenti del caso, sul soggetto. Devo dire, questo, ricordo che c'era presente un amico, Claudio Fiorentino, mi ricordo che mi...

P.M. DR. DI MATTEO: Chi era presente? Un amico che si chiamava?

DICH. CIANCIMINO: Claudio Fiorentino.

P.M. DR. DI MATTEO: E' un suo amico di Palermo?

DICH. CIANCIMINO: Sì, un ragazzo che conosco di Palermo, un gioielliere che mi consigliò, vedendo che mi ero anche un po' agitato su queste affermazioni, mi disse che non era il caso, perché ho detto: "che senso ha, chiedere informazioni di mio figlio, a chi li dovete chiedere? Alla clinica!" Gli ho detto: "visto che stiamo uscendo dalla clinica, a chi vanno chieste questo tipo di informazioni?" Insomma, innervosito, ho fatto presente di darmi tutta la documentazione, che non volevo più procedere per questa, diciamo...

P.M. DR. DI MATTEO: Lei riesce ad indicare il nome del funzionario o dei funzionari con i quali ebbe ad interloquire, a Palermo, in questa prima fase?

DICH. CIANCIMINO: No, no, non riesco assolutamente a ricordare. Mi ricordo solo...

P.M. DR. DI MATTEO: Siccome poc'anzi lei ha detto, "presentai a Palermo, tramite un'amicizia...".

DICH. CIANCIMINO: Ah, sì, tramite l'amicizia di un'amica che lavora in Polizia, la compagna di un mio amico, un poliziotto normale, che lavorava lì, mi disse, "credo che lo rilasciano in giornata, per cui, se hai bisogno,

mi chiami". Fu lei stessa a sollecitarmi, ad indicarmi, ma senza nessun canale preferenziale, che il tutto si poteva svolgere nell'arco di uno o massimo due giorni.

P.M. DR. DI MATTEO: Allora, posto che le fanno queste difficoltà, dicendo che devono assumere informazioni, lei che cosa fa?

DICH. CIANCIMINO: Mi reco dal notaio per... al momento di usufruire ,quello che mi consigliano, altro documento valido ad accertare l'identità di mio figlio, che era l'autentica della fotografia di mio figlio, da parte del notaio Sparti. Dopodiché, ovviamente, molto adirato, chiamo subito all'utenza telefonica il signor Franco, chiedendo un appuntamento urgente per quello che mi era successo a Roma.

P.M. DR. DI MATTEO: Quindi vi vedete con il signor Franco, a seguito di questa richiesta telefonica?

DICH. CIANCIMINO: Sì.

P.M. DR. DI MATTEO: Dove vi vedete?

DICH. CIANCIMINO: A Roma, piazza Euclide.

P.M. DR. DI MATTEO: Per strada?

DICH. CIANCIMINO: Sì, lì davanti, subito un attimo, è arrivato con... aveva una o due macchine blu, gli ho raccontato il fatto e ha detto di non preoccuparmi. Mi ricordo che chiamò, davanti a me, insomma, si informò qual era la prassi, chiese se potevano rilasciare il passaporto. Devo dire che in quel caso ho approfittato del signor Franco, perché oltre a chiedere il passaporto per mio figlio, ho chiesto anche il rinnovo del passaporto sia per me, che di mia moglie, difatti, tutt'ora il passaporto in uso a me e a mia moglie, porta la stessa data di rilascio dell'analogo documento, in questo momento in suo possesso. Per cui, approfittando dell'influenza del signor Franco, dissi: "a questo punto me li rinnova tutti e tre", che questi sono quelli che potevi andare anche negli Stati Uniti d'America, avevano

riconoscimento che ne abilita l'uso anche negli Stati Uniti.

P.M. DR. DI MATTEO: Senta, però avevamo detto, o meglio lei aveva detto che a Palermo, lei non aveva chiesto il rilascio di un autonomo passaporto per suo figlio..

DICH. CIANCIMINO: No, non credevo neanche fosse possibile.

P.M. DR. DI MATTEO: A Roma, invece, è lei che chiede al signor Franco..

DICH. CIANCIMINO: No, il signor Franco dice che bisognava fare questo passaporto per mio figlio, tant'è che io gli do il mio, dice: "perché c'è bisogno che.. perché non si può avere un passaporto?" Al che telefona, si informa, non so con chi parla e gli viene detto che non c'è.. ho sentito la telefonata, dice: non c'è una legge che impedisce, di fatto, è buona norma, visto che il passaporto dura dieci anni, non rilasciare un documento valido per dieci anni, con la fotografia di un bambino. Mi ricordo che lui disse, non le ho chiesto interpretazioni, lei mi deve dire sì o no, se si può fare, lo faccia. Dopo la stessa giornata, nel pomeriggio mi ha consegnato tutti e tre i passaporti compreso quello di mio figlio, indipendente, devo dire che questo mi ha suscitato diversi problemi, ogni volta che mi recavo all'estero, perché tutti si meravigliavano di questo passaporto, infatti poi ho dovuto cambiare fotografia, perché mi ricordo, come il dirigente di Bologna, mi ha detto: "signor Ciancimino, con questo passaporto lei può fare uscire qualsiasi bambino con i capelli neri, perché di fatto, la fotografia di sei giorni, quindi dobbiamo cambiare..", perché di fatto scade nel 2014.

P.M. DR. DI MATTEO: Quindi, lei non è andato in nessun ufficio di Polizia?

DICH. CIANCIMINO: No, no, ho consegnato e mi sono stati riconsegnati, poi, da un signore che mi aveva dato

appuntamento, mi ha mandato un autista, il signor Franco, a piazza Euclide.

AVV.: Signor Presidente, chiedo scusa per l'interruzione, anche al Pubblico Ministero, ma desidereremmo capire qual è la rilevanza, per i fatti di cui in processo, il rilascio del passaporto e le anomalie che vengono denunciate in questa sede.

PRESIDENTE: Qual è la rilevanza della ripetizione, perché le ha già dette il teste queste cose, il dichiarante. È già stato interrogato sul punto, ha già risposto e credo che abbia esattamente detto le cose che sta ripetendo qua.

P.M. DR. DI MATTEO: Sì, Presidente, ma noi non avevamo la possibilità di porre alcune domande, perché non avevamo il documento. Per esempio, la domanda che mi accingo a fare: questa dicitura che c'è nella parte in basso, quindi "per il Ministro ed il Questore di Roma", lei ha saputo dal signor Franco, a chi corrisponde? Chi si sia occupato materialmente?

DICH. CIANCIMINO: No, no.

P.M. DR. DI MATTEO: Mentre, soltanto perché sia chiaro definitivamente, perché poc'anzi non so se lei lo ha detto a registrazione o comunque... l'annotazione relativa al viaggio in Egitto...

DICH. CIANCIMINO: Sì, c'è un visto di ingresso e di uscita, ovviamente in lingua egiziana.

P.M. DR. DI MATTEO: E' quello relativo al viaggio, per intenderci, nello stesso periodo in cui venne arrestato Bernardo Provenzano?

DICH. CIANCIMINO: Sì, nel 2006.

P.M. DR. DI MATTEO: Un'ultima domanda, sul punto.

DICH. CIANCIMINO: Prego.

P.M. DR. DI MATTEO: Su una cosa che lei ha aggiunto oggi. Ha detto che nella stessa circostanza, approfittò del colloquio con il signor Franco, perché venisse rilasciata... venisse rinnovato il passaporto suo e di sua



moglie.

DICH. CIANCIMINO: Più che rinnovato, non era in scadenza, ho detto che venisse aggiornato nel tipo di documento, perché il mio passaporto non scadeva, però era uno di quelli un po' vecchiotti, che non avevano il codice a barre. Esattamente il codice a barre, atto a potere negli Stati Uniti d'America ed in altri... per cui ho chiesto se... ho approfittato...

P.M. DR. DI MATTEO: Anche questa cosa, venne fatta in giornata?

DICH. CIANCIMINO: Subito, subito, in giornata. Ho consegnato i due passaporti e la documentazione di mio figlio e vennero rilasciati tutti e tre i passaporti, dopo... nel pomeriggio mi furono consegnati.

P.M. DR. DI MATTEO: Va bene. Prosegue un attimo il collega Ingroia.

P.M. DR. INGROIA: Sì, Presidente, riprendo... per la registrazione, il dottore Ingroia, riprendo la parola soltanto per qualche domanda su questo documento nuovo, portato oggi dal teste assistito, che si collega, evidentemente, a documentazione già acquisita. Faccio riferimento a questo foglio acquisito da ultimo, se si potesse dare in visione al teste.

PRESIDENTE: Questo manoscritto di...

P.M. DR. INGROIA: Sì, manoscritto che inizia...

PRESIDENTE: Sì, sì, manoscritto.

P.M. DR. INGROIA: Ci ha il foglio?

DICH. CIANCIMINO: Sì, sì, ce l'ho davanti.

P.M. DR. INGROIA: Allora, innanzitutto prima domanda, faccio riferimento a questo foglio che lei ha prodotto oggi, indirizzato, sembra, per conoscenza al Presidente del Consiglio dei Ministri, Onorevole Silvio Berlusconi. Innanzitutto di chi è la grafia?

DICH. CIANCIMINO: La grafia è di mio padre.

P.M. DR. INGROIA: Allora, lei, siccome sicuramente la conosce

meglio di qualsiasi chiunque altro, se lo vuole leggere direttamente lei, il documento?

DICH. CIANCIMINO: Sì, c'è un "2" anteposto, perché era la seconda pagina e...

P.M. DR. INGROIA: C'è un'annotazione, in alto, di un numero...

DICH. CIANCIMINO: Numero "2", sì, perché era la seconda di due pagine. E' per conoscenza al Presidente del Consiglio dei Ministri, onorevole Silvio Berlusconi, "anni di carcere per questa mia posizione politica...".

P.M. DR. INGROIA: No, legga piano, perché se no non si capisce nella registrazione.

DICH. CIANCIMINO: "Anni di carcere per questa mia posizione politica, intendo dare il mio contributo, e non sarà modesto, perché questo triste evento...", mi scusi, io con la grafia di mio padre non è che... "non abbia a verificarsi. Sono convinto che se si dovesse verificare questo evento, sia in sede giudiziaria, che altrove, l'onorevole Berlusconi metterà a disposizione una delle sue reti televisive. Se passa molto tempo ed ancora non sarò indiziato del reato di ingiuria, sarò costretto ad uscire dal mio riserbo, che dura da anni e convocherò...". Non riesco...

P.M. DR. INGROIA: Non si legge bene. "...costretto e convocherò..." e poi...

DICH. CIANCIMINO: Sì.

P.M. DR. INGROIA: Quindi, "se passa molto tempo e ancora non sarò indiziato del reato di ingiuria, sarò costretto ad uscire dal mio riserbo, che dura da anni e sarò costretto... e convocherò..." e poi la frase è tronca. Allora, ci dica cos'è questo foglio. Innanzitutto è parte di un documento più ampio? Visto che c'è il numero...

DICH. CIANCIMINO: E' la seconda pagina di un documento più ampio, sì. Difatti la missiva era indirizzata al dottore Dell'Utri e per conoscenza al Presidente del Consiglio

del Ministri, onorevole Silvio Berlusconi. Fa parte di quella che era... anche quella mezza lettera ritrovata, fa parte di una serie di tre/quattro lettere, che avevano rappresentato questo tipo di argomentazione.

P.M. DR. INGROIA: Aspetti, ci faccia capire.

DICH. CIANCIMINO: Prego.

P.M. DR. INGROIA: Fa parte... Lei ha detto che è scritta da suo padre?

DICH. CIANCIMINO: Questa è manoscritta personalmente da mio padre.

P.M. DR. INGROIA: Manoscritta da suo padre. Ma è stata spedita, non è stata spedita? Doveva essere spedita, questa?

DICH. CIANCIMINO: Questa è una minuta, non so se poi è stata spedita questa direttamente o altra, di questo non sono a conoscenza.

P.M. DR. INGROIA: Suo padre le ha dato mai spiegazioni di questa lettera? Ne ha parlato, lei, con suo padre, di questa lettera?

DICH. CIANCIMINO: Di questa lettera ne ho parlato in maniera così, perché come ho rappresentato più volte, non è un argomento che amo trattare, in quanto anche la prima volta che mi avete mostrato quel documento, sono stato sempre...

P.M. DR. INGROIA: Il fatto che lei non lo ama trattare, diciamo non toglie nulla, facciamo le domande e lei...

PRESIDENTE: Veniamo al dunque.

P.M. DR. INGROIA: Risponda.

PRESIDENTE: Risponda alla domanda.

DICH. CIANCIMINO: Sì.

P.M. DR. INGROIA: Le faccio, innanzitutto, una domanda che nasce da una intuitiva considerazione: dal raffronto della lettera su cui l'ho interrogata una mezz'oretta fa, un'oretta fa e questa, ci sono delle evidenti ricorrenze, alcune parole sono identiche...

DICH. CIANCIMINO: Sì, perché...

P.M. DR. INGROIA: ... posizione politica, "portare il mio contributo, che non sarà di poco", là c'è messo che non sarà modesto. Si fa riferimento, in entrambe, al triste evento che non abbia a verificarsi, mettere a disposizione una delle reti televisive. Cioè c'è una connessione tra queste due lettere?

DICH. CIANCIMINO: Sì, ho ribadito, quando ho risposto alle domande del suo collega, dottor Di Matteo, che in merito a questa documentazione, a queste lettere, io avevo portato l'originale, quella che costituiva la lettera che mi avete mostrato nella sua interezza, alla visione di mio padre. Mio padre, non potendo ricevere quella che era documentazione diretta da parte mia, annotava, a sua volta, quello che era il contenuto di queste... quindi, di fatto, ne aggiustava i contenuti e ne perfezionava quello che doveva costituire l'esito finale di queste missive.

P.M. DR. INGROIA: Quindi, se ho capito bene, da quello che lei sta dicendo, questa lettera che lei ha portato oggi, è frutto della rielaborazione, da parte suo padre...

DICH. CIANCIMINO: Esattamente.

P.M. DR. INGROIA: ... di quella lettera che lei gli aveva portato in carcere?

DICH. CIANCIMINO: Sì.

P.M. DR. INGROIA: Dopodiché, cosa fece suo padre di questa rielaborazione? Se la tenne per se o la fece avere a lei, per farla avere a Provenzano?

DICH. CIANCIMINO: No, questa rielaborazione me la fece avere a me, per consegnarla di nuovo a Lo Verde e poi, ovviamente, non so che fine abbia fatto.

P.M. DR. INGROIA: Non sa che fine abbia fatto. Questo è il secondo foglio, lei ha detto...

DICH. CIANCIMINO: Sì.

P.M. DR. INGROIA: Da quante pagine era composta?

DICH. CIANCIMINO: Due.

P.M. DR. INGROIA: Due?

DICH. CIANCIMINO: Si.

P.M. DR. INGROIA: Perché sembrerebbe, qua, essere tronca la frase finale, a parte che è una evidente fotocopia. Lei ce l'ha davanti?

DICH. CIANCIMINO: Sì, ce l'ho davanti.

P.M. DR. INGROIA: E' una fotocopia?

DICH. CIANCIMINO: Sì, credo che erano due, ora, esattamente non mi ricordo. Mi ricordo che nella prima parte c'erano degli appunti per il signor Lo Verde e poi c'era l'intestazione originale che era per il dottore Dell'Utri. Poi non so se è stata fotocopiata..

P.M. DR. INGROIA: Nel primo foglio che cosa c'era?

DICH. CIANCIMINO: L'intestazione ed alcuni appunti per il Lo Verde, in merito a questa interpretazione, agli aggiustamenti che lo stesso mio padre aveva operato a quello che era il testo che inizialmente mi aveva consegnato il Lo Verde.

P.M. DR. INGROIA: Senta, questa lettera, lei, dove l'ha trovata?

DICH. CIANCIMINO: L'ho trovata tra le cose di mio madre, diciamo non era tra quelle custodite..

P.M. DR. INGROIA: Quindi ha trovato solo questo foglio?

DICH. CIANCIMINO: Al momento, sì, e qualche altro foglio che ho consegnato. Anche qualche altro foglio che ho consegnato.

P.M. DR. INGROIA: No, dico di questa lettera, composta..

DICH. CIANCIMINO: Ah, sì, sì, solo questo.

P.M. DR. INGROIA: Solo questo foglio.

DICH. CIANCIMINO: Ribadisco che erano argomenti che non volevo neanche, inizialmente, trattare in quello che era appunto la... perché mi sembravano abbastanza delicati e non ho avuto...

P.M. DR. INGROIA: Ora, nel raffronto tra le due lettere, mi

segua...

DICH. CIANCIMINO: Prego.

P.M. DR. INGROIA: Nel raffronto tra le due lettere, la parte nuova, che non c'è in quell'altra, è quella finale. Le parti nuove sono due, l'intestazione "per conoscenza al Presidente Berlusconi" e la parte finale "se passa molto tempo, ancora non sarò indiziato del reato di ingiuria, sarò costretto ad uscire dal mio riserbo, che dura da anni". Ha costituito oggetto di commento questo passaggio, con suo padre? Chi è che minacciava, diciamo così, di uscire dal riserbo, suo padre o Provenzano?

DICH. CIANCIMINO: Mio padre.

P.M. DR. INGROIA: Suo padre. Quindi era una lettera che avrebbe dovuto scrivere suo padre?

DICH. CIANCIMINO: Sì, erano varie, appunto, ipotesi, lettere, aggiustamenti che erano stati scritti e poi, nella sua forma definitiva, consegnati. Ovviamente la conferenza stampa non poteva essere fatta sicuramente dal Lo Verde.

P.M. DR. INGROIA: La conferenza stampa, lei a cosa si riferisce, alla convocazione? Perché lì non si capisce.

DICH. CIANCIMINO: Sì, alla convocazione.

P.M. DR. INGROIA: Dice: "convocherò", non si sa cosa...

DICH. CIANCIMINO: Ora mi è venuto in testa, una conferenza stampa.

P.M. DR. INGROIA: Scusi, allora suo padre scriveva, lei ha detto a Dell'Utri...

DICH. CIANCIMINO: Sì, e per conoscenza...

P.M. DR. INGROIA: ... e per conoscenza del Presidente Berlusconi ed era, quindi, a Dell'Utri che voleva minacciare di uscire dal riserbo?

DICH. CIANCIMINO: Non so se è una minaccia, questo non... lascio a voi l'interpretazione, sì.

P.M. DR. INGROIA: Va bene. Al momento, non ho altre domande. Prosegue il collega, non so se ancora su questo tema o

su altro.

P.M. DR. DI MATTEO: Sempre sul tema della lettera, soltanto se è in grado di rispondere in base a quello che le ha detto suo padre, si legge: "sono convinto che se si dovesse verificare questo evento...", poi tra parentesi o meglio c'è scritto "sia in sede giudiziaria che altrove", mi pare di leggere così...

DICH. CIANCIMINO: Sì, sì, ho letto. Ovviamente mio padre non era molto favorevole a quello che era il triste evento ipotizzato nella prima missiva, di eventi delittuosi all'interno della famiglia, pensava che casomai un uso giudiziario era più appropriato.

P.M. DR. DI MATTEO: E che significa "sia in sede giudiziaria"?

DICH. CIANCIMINO: Ovviamente rilevare tutto quello che era il bagaglio di informazione, avrebbe dato via ad un'inchiesta giudiziaria. Mio padre non trovava molto etico il fatto di volere usare la minaccia verso figli o verso terzi, come motivo per attirare l'attenzione di questi soggetti, per cui preferiva farlo nell'ambito giudiziario, che non in quel tipo di ambito che era rappresentato nella precedente missiva.

P.M. DR. DI MATTEO: Mi scusi, che vuol dire "sono convinto che se si dovesse verificare questo evento, sia in sede giudiziaria, che altrove, l'onorevole Berlusconi metterà a disposizione una delle sue reti televisive. Se passa molto tempo ed ancora non sarò indiziato del reato di ingiuria, sarò costretto ad uscire dal mio riserbo"? Quindi se non si verificherà quale evento, in sede giudiziaria, Vito Ciancimino sarà costretto ad uscire dal suo riserbo? E riserbo su che cosa? Cioè che cosa prospettava, lasciamo perdere minacciava, che cosa prospettava Vito Ciancimino di potere dire in questa conferenza stampa?

DICH. CIANCIMINO: Raccontare quella che era stata la nascita

della coalizione, che poi aveva dato vita al gruppo "Forza Italia", una serie di fatti che ne avevano determinato la nascita.

P.M. DR. DI MATTEO: Questo glielo dice suo padre?

DICH. CIANCIMINO: Sì.

P.M. DR. DI MATTEO: Riesce a specificarci quando, suo padre, ha vergato questo documento?

DICH. CIANCIMINO: Nel periodo della sua carcerazione, intorno al '94/95. Ne parliamo... nel 2001/2002 trovo argomenti molto più grandi di me e decido di accantonarli e di non farne completamente oggetto di quelle che dovevano essere le tematiche del libro, in quanto non volevo già cacciarmi in un ulteriori guai, l'ho già detto nel precedente interrogatorio.

P.M. DR. DI MATTEO: Senta, questo documento, lei dove l'ha custodito o comunque dove si trovava?

DICH. CIANCIMINO: Tra la documentazione di mio padre.

P.M. DR. DI MATTEO: Cioè materialmente, lei, l'ha preso da dove? Dov'era custodito? In quale città? In quale casa, magazzino?

DICH. CIANCIMINO: Era custodito in una magazzino, dove tenevo tutta la documentazione di mio padre, precisando, appunto, che questo documento non era di mio interesse, per quello invece che erano gli altri tipi di documentazione. Tutto questo avviene allorché voi mi mostrate quel primo documento, perché come ho ribadito in quell'interrogatorio, non avevo la minima intenzione di trattare questi argomenti.

P.M. DR. DI MATTEO: Lei non aveva la minima intenzione di trattare questi argomenti, li tratta solo perché noi gliene chiediamo spiegazioni?

DICH. CIANCIMINO: Siete voi che per la prima volta mi mostrate qualcosa con scritto il nome "Berlusconi", non avevo mai parlato io, di questo, non ne volevo parlare. Ho cercato anche di salvarmi, di dire che l'avevo



scritto io, che non l'avevo scritto io, sono stato anche... insomma, non è stato un piacevole interrogatorio, è stato abbastanza contraddittorio. Ribadisco anche la mia riserva che ho espresso anche negli ultimi interrogatori che abbiamo... nel momento in cui dovevo fare questo tipo di affermazioni pubbliche, mi sarei riservato di valutarne l'opportunità, vista la natura degli argomenti trattati.

P.M. DR. DI MATTEO: E questo per quanto riguarda, diciamo, il suo atteggiamento mentale.

DICH. CIANCIMINO: Sì.

P.M. DR. DI MATTEO: Io le chiedo di questa documentazione, di questi fatti di cui a questa missiva e all'altra...

DICH. CIANCIMINO: All'altra mezza.

P.M. DR. DI MATTEO: ... all'altra mezza, di cui abbiamo parlato stamattina, avevate mai pensato di farne argomento da trattare nel libro, o no? Perché lei ha detto: "io non ne volevo parlare, ne sto parlando solo perché adesso, voi, mi avete domandato...".

DICH. CIANCIMINO: Mio padre pensava che era utile mettere quello che lui riteneva l'unica trattativa, io invece avevo, da me, visto che poi era una mia iniziativa, volevo non citare questo tipo di argomentazione.

P.M. DR. DI MATTEO: Il fatto che suo padre invece ne volesse parlare, lei come lo sa?

DICH. CIANCIMINO: Perché per mio padre rappresentava quello che era il prosieguo di tutta una serie di fatti avvenuti.

P.M. DR. DI MATTEO: Però su questo, io ci devo tornare un attimo...

DICH. CIANCIMINO: Prego.

P.M. DR. DI MATTEO: Ripeto, però non vogliamo deduzione, ma eventuali interlocuzione con suo padre. Perché, in che modo, se suo padre glielo rappresentò, queste interlocuzioni di cui... a questi documenti che lei data

'94/95, per suo padre costituivano la prosecuzione della trattativa di cui abbiamo parlato, i rapporti con i Carabinieri, l'arresto di Riina, la mancata perquisizione del covo? Qual è questa, se suo padre glielo rappresenta, la continuità? Lei è stato chiarissimo anche stamattina, dicendo: "per mio padre era la prosecuzione della trattativa". Io le chiedo se suo padre le ha specificato perché ed in che modo era la prosecuzione della trattativa, quindi abbiamo rapporti con i Carabinieri, cattura di Riina, mancata perquisizione del covo di Riina e poi, questo, in che modo è la prosecuzione della trattativa? Se suo padre gliel'ha detto specificamente.

DICH. CIANCIMINO: Ne abbiamo parlato molto specificamente, in quanto era quello che costituiva l'oggetto principale, uno degli oggetti principali di quello che è stato volgarmente chiamato "il contro papello". In quello che era il "contro papello" che di fatto, come ho detto, era il foglio che mio padre manoscrive di persona, dove vengono prese in considerazione quelle che erano le possibili soluzioni da proporre al Provenzano, affinché lo stesso intercedesse con Riina, per una posizione meno rigida, quindi più elastica, in merito a quelle dodici richieste, c'erano delle argomentazioni che facevano riferimento chiaramente a quelli che potevano essere dei provvedimenti legislativi, che dovevano essere, secondo altri, adoperati tramite l'intervento dell'onorevole Mancino e l'onorevole Rognoni. Secondo mio padre, invece, ci voleva un intervento diretto del ministro di grazia e giustizia, lo chiama il guardasigilli. Altre proposte... uno dei fatti che, di fatto, induce anche mio padre ad andare avanti nella prosecuzione, nell'inizio di quello che era la cosiddetta "trattativa", era quella di dare vita ad un soggetto politico. Non ci scordiamo che era uno dei

principali obiettivi di questa "trattativa" e di questi colloqui, difatti mio padre collocava certe posizioni assunte in quel, volgarmente chiamato "papello", come argomenti da inserire in quello che doveva essere un eventuale programma di partito. Per cui l'idea della nascita di un partito che allora, mio padre, chiamava con il nome "Rinascita Siciliana", c'erano altri soggetti che parlavano di "Rinascita Italia", erano avvenuti anche dei colloqui, negli anni precedenti, con lo stesso Gelli, che aveva anche delle aspirazioni di questo tipo. Uno degli intenti di questa "trattativa" era proprio quello di volere mettere a frutto, dopo quelle che erano state le ultime consultazioni nazionali del 1992, dell'aprile 1992, dove c'era stato un grande avanzo della "Rete" di Leoluca Orlando" ed una grande perdita di voti da parte della "D.C." ed anche da parte di un eventuale secondo referente, che era il "Partito Socialista" ed un grande, anche, risultato ottenuto dalla "Lega". Uno dei frutti e soprattutto quello che mio padre definiva anche per Provenzano, il più interessante, era questo coinvolgimento diretto nella gestione o nella guida di quella che doveva essere una nuova coalizione politica di Centro, mettere a frutto questo grandissimo bagaglio elettorale di Centro, che di fatto costituiva, secondo mio padre, il più grosso valore aggiunto di quella che era la politica degli ultimi quarant'anni. Mio padre, a tale proposito, sosteneva che nonostante i vani tentativi di fare il bipolarismo a Destra ed uno a Sinistra, alla fine si sarebbe giunti, come lui diceva, al Centro/Destra ed al Centro/Sinistra. La politica di Centro, diciamo dei... la volontà centrista degli italiani era qualcosa che, secondo mio padre, andava custodita e sfruttata in tale senso. Per cui si ricolloca a quella che è la "trattativa", in merito a quella che è l'idea della

nascita di questo soggetto politico.

P.M. DR. DI MATTEO: E con le indicazioni del "papello" e del "contro papello", c'entra con i punti...

DICH. CIANCIMINO: Mi sembra che nel "contro papello", io ne ho copia qui, momentanea, è proprio specificato "Partito del Sud". Erano alcuni argomenti, ad esempio quella defiscalizzazione della benzina, di quella che era il 41 bis, erano dei provvedimenti che potevano essere presi, una volta che questo soggetto politico prendeva vita. Ovviamente, ci sono, dice mio padre, delle cose che possiamo chiedere ora e delle situazioni che possiamo anteporre come programma politico di questo eventuale partito. Una di questa, collocava la defiscalizzazione, diciamo è qualcosa che può ottenere un gran consenso sociale; faceva un altro tipo di collocazione, una era le controproposte reali da avanzare i soggetti, uno era, invece, quello che invece poteva essere il frutto o le argomentazioni o il programma di un eventuale nuovo soggetto politico forte di questo grande bagaglio di voti di Centro, di fatto controllati, prevalentemente da quella che era l'associazione "Cosa Nostra".

P.M. DR. DI MATTEO: Senta, lei, stamattina, ha esibito un documento, un verbale di interrogatorio di Siino Angelo, di cui non ho chiesto la produzione perché giuridicamente non è un documento acquisibile agli atti del dibattimento, volevo chiedere però, intanto se lei ha conosciuto questo Siino Angelo.

DICH. CIANCIMINO: Sì, lo conoscevo sin dai tempi della scuola, perché lo stesso Siino aveva i figli che frequentavano lo stesso istituto "Gonzaga", diciamo che suscitava anche le mie attenzioni perché era sempre... guidava sempre delle macchine degne di attenzione.

P.M. DR. DI MATTEO: Soprattutto le voglio fare una domanda precisa: se di tutta questa storia, di tutte queste dichiarazioni che ha reso lei, circa i rapporti che suo

padre, ma anche lei stesso, aveva con Bernardo Provenzano, Angelo Siino ne era a conoscenza.

DICH. CIANCIMINO: Indirettamente con Bernardo Provenzano.

P.M. DR. DI MATTEO: Lei ha parlato anche di momento in cui, seppure inconsapevole del contenuto, ha ritirato dei "pizzini" o consegnato dei "pizzini", seppure in questi limiti.

DICH. CIANCIMINO: L'intento voleva essere quello di mettere fine alla politica, non era un intento, sicuramente, di agevolare..

P.M. DR. DI MATTEO: Risponda alla mia domanda.

DICH. CIANCIMINO: Prego.

P.M. DR. DI MATTEO: Angelo Siino sapeva di questi rapporti diretti che aveva Bernardo Provenzano, con suo padre e del suo protagonismo, nei limiti in cui abbiamo detto, in questo rapporto?

DICH. CIANCIMINO: Sì, era a conoscenza, in quanto lo stesso era stato presente in alcuni incontri, nelle mie visite a casa del geometra Pino Lipari, il papà della mia compagna Rossana. Più volte avevo trovato, nello studio, nel salotto del geometra Lipari, il Siino, che già conoscevo dal "Gonzaga".

P.M. DR. DI MATTEO: E Provenzano che c'entrava?

DICH. CIANCIMINO: Provenzano, perché chiedevo degli appuntamenti o della restituzione di biglietti. In quel verbale che mi ero permesso.. proprio il Siino racconta come, in uno di questi incontri, mi ero recato a casa dell'ingegnere Lipari, del geometra Lipari per sollecitare un incontro con il Provenzano.

P.M. DR. DI MATTEO: Ho capito.

DICH. CIANCIMINO: Mi ero permesso di produrlo, a dimostrazione del rapporto mio, di postino, che veniva rappresentato da me, nelle precedenti udienze.

P.M. DR. DI MATTEO: Senta mi dica una cosa, a proposito del Lipari, di cui ha parlato ora, ha parlato anche nelle

scorse udienze, lei sa...

DICH. CIANCIMINO: Scusi, quel verbale serviva anche a dimostrare come mio padre, durante la sua carcerazione, veniva a conoscenza di tutte quelle che erano le mie... quello che facevo. Lo stesso Siino, in quel verbale, rappresenta una volontà che era giunta da mio padre, di non farmi accedere a quello che erano negozi di macchine, motociclette, barche. Siccome mi ero meravigliato come mio padre, durante la carcerazione potesse avere tutto questo tipo di notizie, ovviamente aveva dei canali per comunicare.

P.M. DR. DI MATTEO: E lei sa quali fossero, in relazione alla vicenda sua...

DICH. CIANCIMINO: Io so che comunicava... l'unico soggetto era il signor Franco. Ovviamente, poi, dalla lettura di quel verbale, per me è stata una conferma che mio padre era informato di quello che facevo, visto che non ero io stesso ad informarlo di queste cose.

P.M. DR. DI MATTEO: Torniamo a Lipari; in tutta questa vicenda, che va dall'uccisione dell'onorevole Salvo Lima, fino alla carcerazione di suo padre il 19 dicembre 1992, lei sa se il Lipari o familiari del Lipari sono stati mai coinvolti, e se è sì, a che titolo?

DICH. CIANCIMINO: Mi era stato indicato da Lo Verde di recarmi dalla moglie o dalla figlia del geometra Lipari, in quanto lo stesso Lipari, in quel periodo, credo, era sottoposto ad una misura cautelare, era detenuto, per potere stabilire il contatto con il dottore Cinà e che la stessa signora mi avrebbe dovuto procurare il contatto con il dottor Cinà.

P.M. DR. DI MATTEO: Quindi in che momento siamo?

DICH. CIANCIMINO: Siamo nei primi di giugno del... metà di giugno del 1992.

P.M. DR. DI MATTEO: Prima metà di...

DICH. CIANCIMINO: Incontro la stessa signora Lipari, sotto

casa, mi ricordo che ebbe paura perché non era a caso, cioè siamo giunti sotto casa insieme, io ero con una Vespetta, con il casco e la signora prese paura, poi mi ricordo che mi sono levato il casco e l'ho sincerata che ero io.

P.M. DR. DI MATTEO: E che cosa chiese alla signora?

DICH. CIANCIMINO: Avevo chiesto un canale preferenziale, come era stato indicato dalle indicazioni che mio padre aveva dato, che il Lo Verde aveva dato a mio padre, con il dottore Cinà. La stessa signora, poi, mi prese l'appuntamento, mi disse dove andarlo a trovare e che lei avrebbe anticipato la mia visita.

P.M. DR. DI MATTEO: Questo è antecedente la consegna del "papello"?

DICH. CIANCIMINO: Sì, sì, è uno dei primi rapporti che ho con Cinà. E' il primo, di fatto, rapporto che ho con Cinà.

P.M. DR. DI MATTEO: Quindi, in funzione della creazione del primo appuntamento...

DICH. CIANCIMINO: Del canale diretto con Riina. Mio padre aveva chiesto un canale diretto, ovviamente non con Riina stesso, ma un canale di comunicazione diretta con Riina.

P.M. DR. DI MATTEO: Lei riesce a ricordare come prospettò questa richiesta alla signora Lipari?

DICH. CIANCIMINO: Chiesi che volevo, se non sbaglio, un contatto diretto con Riina.

P.M. DR. DI MATTEO: Proprio lo disse...

DICH. CIANCIMINO: Sì, sì, lo dissi tranquillamente.

P.M. DR. DI MATTEO: Totò Riina, con nome e cognome?

DICH. CIANCIMINO: Non mi ricordo se lo chiamavamo "il corto", "lo zio", insomma non... uno dei tanti nomi.

P.M. DR. DI MATTEO: Ebbe una risposta, diretta o indiretta, in quell'occasione o successivamente?

DICH. CIANCIMINO: Sì, che mi dovevo recare nel... mi indicò esattamente l'indirizzo e che lei avrebbe fatto

anticipare la mia visita, avrebbe preannunciato la visita allo stesso Cinà.

P.M. DR. DI MATTEO: Glielo disse subito o dopo qualche giorno?

DICH. CIANCIMINO: No, me lo disse nel pomeriggio stesso, nella giornata stessa.

P.M. DR. DI MATTEO: Nel pomeriggio della stessa giornata?

DICH. CIANCIMINO: Sì.

P.M. DR. DI MATTEO: Ed il Lipari era detenuto in quel periodo?

DICH. CIANCIMINO: Sì, sì, se no... sicuramente sì, se no, non avevo motivo di parlare con i familiari.

P.M. DR. DI MATTEO: Presidente, io volevo capire una cosa, prima di proseguire oltre, dobbiamo affrontare un ultimo capitolo, che penso richieda un'oretta di trattazione, vogliamo fare una pausa, oppure preferisce farla tra l'esame ed il controesame?

PRESIDENTE: Io, veramente, devo dire che mi sarei aspettato... forse ho sbagliato io i calcoli, avevo capito che fosse molto più ristretto la conclusione del vostro esame. Confermo, nei limiti del possibile, la volontà di chiudere oggi questo esame di Ciancimino. Ora non so, poi, la Difesa che tempi richiederà per il controesame, quindi una sospensione la facciamo, con l'auspicio che concludiamo oggi. La Difesa quanto prevede? Tanto per avere un'idea...

AVV.: Tempi molto ragionevoli, Presidente, potremmo fare mezz'ora, tre quarti d'ora. Mezz'ora, tre quarti d'ora la Difesa, ma il generale Mori farà delle dichiarazioni spontanee, subito dopo che avremo finito... il Tribunale avrà finito il controesame.

PRESIDENTE: Diamo altre due ore... Io penso, se non si stanca troppo lei... Allora...

DICH. CIANCIMINO: Non credo che devo essere presente durante le dichiarazioni del...



PRESIDENTE: Se le diamo una pausa di un'ora, però facciamo...

DICH. CIANCIMINO: Ci provo.

PRESIDENTE: Invece di fare mezz'ora, che magari si stanca, si riposi un po'...

DICH. CIANCIMINO: Va bene. Ma poi, credo, durante le dichiarazioni spontanee, non debba essere presente?

PRESIDENTE: No, la deposizione spontanea avverrà quando lei ha finito, però, voglio dire, non so... eventualmente, se sarà necessario, la richiamiamo, se è necessario chiarire qualche punto. Va bene?

DICH. CIANCIMINO: Va bene. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, ci aggiorniamo alle 15:00. Per favore, puntualità alle 15:00. Grazie.

PAUSA

CANCELLIERE: Il Tribunale.

PRESIDENTE: Prego.

P.M. DR. DI MATTEO: Grazie, Presidente. Signor Ciancimino, passando all'ultimo argomento di questo esame, le volevo porre una serie di domande sulla fase in cui, suo padre, Vito Ciancimino, rese dei verbali di interrogatorio alla Procura di Palermo.

DICH. CIANCIMINO: Prego.

P.M. DR. DI MATTEO: Allora, lei, intanto, stamattina, parlando di colloqui investigativi, ha detto che comunque in quel periodo e già a partire da subito dopo l'arresto, suo padre incontro più volte, in carcere, il colonnello Mori ed il capitano De Donno, ho capito bene?

DICH. CIANCIMINO: Sì, inizialmente il capitano De Donno e poi congiuntamente.

P.M. DR. DI MATTEO: Questo, lei, lo sapeva in tempo reale o lo seppe dopo?

DICH. CIANCIMINO: Lo sapevo anche in tempo reale, quando lo stesso mio padre mi informava in occasione dei colloqui, essendo, di fatto, l'unico che faceva i colloqui con mio padre, nel periodo di detenzione.

P.M. DR. DI MATTEO: Questi colloqui tra il capitano De Donno e suo padre e poi tra il capitano De Donno, il colonnello Mori e suo padre, sono stati numerosi?

DICH. CIANCIMINO: Sì, anche perché molti precedevano quelli che erano poi dei colloqui... cioè degli interrogatori che avvenivano da parte dell'Autorità Giudiziaria preposta, come avevo precedentemente detto, una volta nominato il Procuratore capo di Palermo, era stato lo stesso dottor Caselli, nuovo Procuratore di Palermo, che conduceva questo tipo di interrogatori, credo insieme al suo collega, dottore Ingroia.

P.M. DR. DI MATTEO: A questi interrogatori partecipavano anche ufficiali dell'Arma?

DICH. CIANCIMINO: Sì, negli stessi interrogatori erano anche presenti ufficiali dell'Arma?

P.M. DR. DI MATTEO: E cioè?

DICH. CIANCIMINO: Il colonnello Mori ed il capitano De Donno. Ora non riesco a ricordare precisamente quando uno o l'altro, ma erano abbastanza presenti.

P.M. DR. DI MATTEO: Mi spieghi una cosa, se lo sa...

DICH. CIANCIMINO: Ci provo.

P.M. DR. DI MATTEO: Dopo che iniziarono gli interrogatori e quindi nel periodo in cui suo padre rese interrogatori, aveva occasione, continuava ad avere occasione di incontrare il colonnello Mori ed il capitano De Donno, al di fuori degli interrogatori che facevano i magistrati della Procura di Palermo?

DICH. CIANCIMINO: Sì. Ho precedentemente cercato di dividere quella che era l'attività normalmente istruttoria fatta dall'allora Procuratore e dei Sostituti, a quella che era l'attività investigativa fatta dagli stessi ufficiali dell'Arma, anche perché i primi interrogatori tra mio padre ed il Procuratore, i Procuratori insomma, avvengono, credo, fine gennaio, in tutto questo periodo invece c'era stata un'attività...

P.M. DR. DI MATTEO: Fine gennaio del...?

DICH. CIANCIMINO: Mi scusi, del 1993.

P.M. DR. DI MATTEO: Sì. Su questo era già stato chiaro, io le chiedevo se a partire dal primo interrogatorio, perché poi ci sono stati tutta una serie di interrogatori, nel corso di alcuni mesi, nel frattempo, diciamo nell'intervallo tra un interrogatorio e l'altro, suo padre aveva modo di incontrare i Carabinieri?

DICH. CIANCIMINO: Sì, venivano sempre gestiti... prima di eventuali interrogatori, c'erano sempre visite del capitano De Donno, non so se insieme al colonnello Mori, ovviamente di questa cosa mi racconta mio padre, non posso avere contezza dei precedenti incontri a casa, perché non ero presente.

P.M. DR. DI MATTEO: Gliene racconta suo padre, ma in quello stesso periodo?

DICH. CIANCIMINO: Sì, sì, in quel determinato momento. Ribadisco il concetto che ero l'unica persona che era preposta a fare i colloqui con mio papà.

P.M. DR. DI MATTEO: Senta...

DICH. CIANCIMINO: Anche perché, a volte, dagli stessi, mi era pervenuta qualche esigenza particolare, mi aveva chiamato il De Donno per dire che mio padre aveva bisogno di biancheria, insomma... Ho detto sempre che tutta questa attività sarebbe stata facile ricostruirla attraverso la famosa Sim.

P.M. DR. DI MATTEO: Attraverso...?

DICH. CIANCIMINO: La famosa Sim.

P.M. DR. DI MATTEO: Vuole spiegare meglio al Tribunale?

DICH. CIANCIMINO: Mi riferisco a quella Sim che mi è stata sequestrata in occasione dell'esecuzione del provvedimento di custodia cautelare, presso la mia abitazione, in via Torre Arsa, numero 5, riferibile all'utenza telefonica principale, ho prodotto tutti i biglietti da visita, dà sempre la mia prima... era la mia

prima utenza, 2252648, prefisso a voi già noto, utenza della quale mi aveva meravigliato, uno, che non era mai stata soggetta a nessun tipo di intercettazione telefonica; un'altra cosa che mi aveva meravigliato che neanche l'utenza di mio padre, a casa, in via San Sebastianello, 9, era stata, di fatto, mai soggetta a nessun tipo di intercettazione, essendo poi lo stesso detenuto in detenzione domiciliare, mentre vedevo che poi, per me, avevo letto che l'intercettazione durante il periodo di detenzione, è un obbligo. Poi Sim, che nonostante mi è stata sequestrata, non si è più rinvenuta, nonostante i vostri ripetuti tentativi, ancora non mi è stata mai mostrata, dove nella memoria della rubrica sono contenute tutte quelle utenze telefoniche, tra le altre, quelle riferibili al famoso signor Franco.

P.M. DR. DI MATTEO: Mi spieghi una cosa, lei sta parlando di una Sim che le viene sequestrata nel 2005, ma stavamo parlando di vicende del '93; era già in uso questo...

DICH. CIANCIMINO: No, mi riferivo alle utenze telefoniche, ai contatti telefonici del De Donno. No, ancora non avevo il telefonino.

P.M. DR. DI MATTEO: Quindi successivi?

DICH. CIANCIMINO: Sì, successivi. Per dimostrare questo rapporto con il De Donno avevo... perché avevo fatto richiesta di poter avere mostrata questa Sim sequestrata, per potere evidenziare i rapporti.

P.M. DR. DI MATTEO: Torniamo al periodo in cui suo padre rende interrogatori alla Procura di Palermo...

DICH. CIANCIMINO: '93.

P.M. DR. DI MATTEO: '93. Lei ha queste informazioni da suo padre, circa il fatto che i Carabinieri l'avevano incontrato prima ed anche negli intervalli tra un interrogatorio e l'altro; ha informazioni, in quel momento, anche dal capitano De Donno, su questa

circostanza?

DICH. CIANCIMINO: Sì, il capitano De Donno mi chiamò sia in occasione del famoso colloquio telefonico di dover saltare il Rubicone, di saltare il fosso, per cui convincere mio padre a passare in quella fase, iniziando a rilevare quello che lui aveva definito il nome dell'ambasciatore, una cosa del genere e poi mi chiamò anche in occasione di un altro interrogatorio in cui pare che mio padre voleva un po' aprirsi con l'Autorità Giudiziaria, di comunicare eventuali provvedimenti da adottare in seno a quella che era la sicurezza della mia famiglia. Mi ricordo che mi disse di scrivere un po' a tutte quelle che erano le esigenze dei vari miei fratelli, cosa che di fatto suscitò un manicomio all'interno del mio nucleo familiare.

P.M. DR. DI MATTEO: Mi scusi, intanto io le devo chiedere una cosa...

DICH. CIANCIMINO: Prego.

P.M. DR. DI MATTEO: Sulla base dei dialoghi che lei ha avuto con suo padre ed eventualmente con il capitano De Donno, lei sa se suo padre, in quegli interrogatori, in quelle verbalizzazioni, in quegli interrogatori resi all'Autorità Giudiziaria, affermasse la verità anche in merito...

AVV.: (Incomprensibile in quanto lontano dal microfono).

P.M. DR. DI MATTEO: Presidente, vorrei che venissero evitati i commenti, anche perché la domanda è assolutamente precisa e credo ammissibile.

PRESIDENTE: Lei non risponda. Formuli per bene la domanda, poi se lei ha obiezioni da fare, le farà.

P.M. DR. DI MATTEO: Sono stato interrotto, ma credo di averla formulata molto correttamente, di avere iniziato a formularla molto correttamente. Sulla base dei dialoghi che lei ha avuto con suo padre, in quel momento, di cui ha già parlato, lei sa se suo padre, nelle

verbalizzazioni, negli interrogatori innanzi ai magistrati di Palermo, affermasse la verità, rispetto a tutta la vicenda dei suoi rapporti con i Carabinieri e della cosiddetta "trattativa", sulla base di quello che eventualmente, non è un giudizio, di quello che suo padre le diceva.

PRESIDENTE: Allora, giriamola così: suo padre le ha mai riferito se, quando parlava con i Procuratori della Repubblica, diceva la verità o in qualche modo rappresentava situazioni artificiali, non vere? Risponda a questa domanda.

DICH. CIANCIMINO: Inizialmente, quando verbalizzava, mi ha sempre detto, d'accordo con le Forze dell'Ordine, di assumere un atteggiamento di cautela in quella che era la vera versione dei fatti che doveva emergere da quello che poi, di fatto, dovevano essere i verbali resi dinanzi all'Autorità Giudiziaria ed un domani pubblici. Oltre a rappresentarmi, sul momento, a voce di quello che accadeva, anche a tutela del mio ruolo svolto in quel periodo, è argomento lo stesso di discussione, quando, nel 2000/2001, trovo degli scritti di mio padre, che si riferivano ai commenti ed ai verbali, dove viene appuntato che, d'accordo con il colonnello Mori, si verbalizzava in questa maniera, a tutela della mia incolumità e di come si erano svolte. Quindi, prima me lo dice e poi commentiamo i suoi appunti, in merito a quella che era la conduzione di quegli interrogatori. Ribadisco una cosa, signor Presidente, io difficilmente ho anteposto un racconto... ho dato soltanto una serie di documentazione, cercando di decifrarne e spiegarne, anche per il tipo di scrittura criptica che usava lo stesso mio padre, è stato argomento di discussione prima con mio padre, per darne anche interpretazione a me, visto che l'intento mio era quello di mettere per iscritto tutta questa vicenda da me vissuta e poi è

stato, di contro, argomento con l'Autorità Giudiziaria. Per cui, tutto quello che dico, fa parte di un archivio di documentazione che ho prodotto ai Procuratori. Se io parlo di verbale realizzato ad Oc, oppure dove non viene raccolta la verità, non è una mia volontà di... non ho mai avuto, sin dall'inizio, nessuna esigenza di avere questo tipo di... non facevo questa attività per un'esigenza giudiziaria, per fare di questo materiale qualcosa di probatorio per eventuali inchieste, il mio era soltanto un intento editoriale, anche per cercare di raffigurare, al lettore, come realmente erano andate le cose, per cui commento con mio padre, mi faccio spiegare. Per esempio, in un foglio c'era scritto "non verbale", ovviamente ho cercato di capire che significa "non verbale" e mio padre mi risponde: "perché di questo foglio è stato redatto un verbale a copertura della tua incolumità".

P.M. DR. DI MATTEO: Al di là di quello che è il suo atteggiamento psicologico e quello che sta dicendo, io voglio capire, sostanzialmente, in che cosa, se suo padre gliel'ha detto, e prima, nel '93/94 e dopo, nel periodo '99/2002, in che cosa, suo padre, riferiva circostanza non veritiere, rispetto al rapporto con i Carabinieri?

DICH. CIANCIMINO: Allora, principalmente in quella che era, soprattutto, l'elemento che poteva essere... l'elemento principale e l'elemento che poteva suscitare anche attenzione da parte dei media, che era quello in merito alla datazione dell'inizio della "trattativa" stessa, in quanto avevo, in precedenti interrogatori, detto che si sentiva un po' responsabile di quella che poteva essere la strage di via D'Amelio, che aveva visto coinvolto il dottore Borsellino e gli agenti della scorta, in quell'occasione mio padre ebbe a dirmi, come tutta la collocazione temporale di questa "trattativa", doveva

essere posticipata a dopo quello che era... diciamo la strage di via D'Amelio.

P.M. DR. DI MATTEO: Sulla base della volontà e della decisione di chi? Di quali o di quale persona?

DICH. CIANCIMINO: Non è che era una volontà, l'unico fine era quello, credo, di tutelare me. Ovviamente il tutto veniva deciso in accordo, di fatto, quelli che erano gli attori protagonisti di questa vicenda, quindi con il colonnello Mori ed il capitano De Donno.

P.M. DR. DI MATTEO: Poc'anzi lei ha utilizzato l'espressione "alcune cose erano state concordate con il colonnello Mori", allora io voglio capire..

DICH. CIANCIMINO: Lo scrive mio padre in un appunto.

P.M. DR. DI MATTEO: Per ora lasci perdere quello che..

DICH. CIANCIMINO: No, per me è importante..

P.M. DR. DI MATTEO: Sì, lo so, questo l'ha fatto capire perché lei ne parla e... poi andiamo agli appunti. Io intanto voglio sapere..

DICH. CIANCIMINO: Voglio precisare che io..

P.M. DR. DI MATTEO: Quello che le dice suo padre, signor Ciancimino..

DICH. CIANCIMINO: Prego.

P.M. DR. DI MATTEO: Che cosa, ora non nei dettagli, ma quali erano le linee fondamentali delle dichiarazioni rese da Vito Calogero Ciancimino, ai magistrati, alla presenza dei Carabinieri, che suo padre aveva concordato con il colonnello Mori, che dice lei, non corrispondevano alla realtà dei fatti?

DICH. CIANCIMINO: Che si era intavolata quella che doveva essere una specie di "trattativa" e di fronte a quelle che erano le contro richieste avanzate per conto di quel famoso ambasciatore, il tutto poi si era vanificato. Addirittura ebbe a scrivere ed a dirmi che a maggior tutela, aveva anche voluto, d'accordo con le Forze dell'Ordine, voleva rappresentare come se il tutto fosse



un bluff, sia da un alto, che dall'altra, che di fatto questa "trattativa" non era mai avvenuta, che di fatto tutte queste notizie erano un po' frutto di strategie dell'uno e dell'altro.

P.M. DR. DI MATTEO: E riguardo alla datazione degli incontri?

DICH. CIANCIMINO: Tutto doveva essere posticipato dopo la strage di via D'Amelio, in quanto mio padre, ribadisco, si sentiva responsabile, in quanto lui stesso aveva suggerito che qualsiasi azione nei confronti dell'onorevole Vizzini, dell'onorevole Mannino e di altri politici, non aveva nessun senso. Andava interrotta questo tipo di strategia, in quanto diceva, qualsiasi tipo di strategia e qualsiasi tipo di misura da prendere, è un dialogo che dobbiamo avere con gli stessi politici. "Se voi avete questa intenzione andare avanti...", ovviamente mio padre non poteva non pensare, come di fatto questo, avrebbe potuto accelerare o determinare altre conseguenze per altri soggetti, che ovviamente non erano politici. Di fatto, poi, accadde quello che... venne colpito quello che di fatto rappresentava il prosieguo del dottor Falcone.

P.M. DR. DI MATTEO: Questo fatto che, rispetto alla datazione degli incontri ed al reale contenuto degli incontri, ci fosse stata una volontà concordata di suo padre con il colonnello...

DICH. CIANCIMINO: Mio padre, sì, fa iniziare tutto...

P.M. DR. DI MATTEO: Suo padre, quando glielo dice?

DICH. CIANCIMINO: Me lo dice lì, sul momento, un po' per tranquillizzarmi, visto che, di fatto, i miei fratelli avevano impedito questo salto del fosso, questo attraversare il Rubicone che mi era stato sollecitato e poi lo analizziamo nei dettagli, dal periodo della scarcerazione di mio papà.

P.M. DR. DI MATTEO: Mi scusi, se lo sa, e non voglio deduzioni...

DICH. CIANCIMINO: Prego.

P.M. DR. DI MATTEO: Ma se i Carabinieri, lei ha parlato del colonnello Mori, il capitano De Donno era un subordinato del colonnello Mori, se i Carabinieri..

DICH. CIANCIMINO: Non facevo differenze di questo tipo.

PRESIDENTE: Se i Carabinieri, in quel momento, concordano con suo padre le dichiarazioni che, sul punto, non corrispondevano alla verità, datazione e reale contenuto, che significa...

DICH. CIANCIMINO: Come si erano realmente svolti i fatti.

P.M. DR. DI MATTEO: Quindi gli dicono: "non dire..".

DICH. CIANCIMINO: La verità non è compito mio..

P.M. DR. DI MATTEO: Secondo quello che dice lei, come si sono svolti realmente i fatti. E' giusto?

DICH. CIANCIMINO: Sì, non è compito mio..

P.M. DR. DI MATTEO: Allora, in che senso lei dice che il capitano De Donno, almeno in una circostanza ha detto: "insisteva che io mi adoperassi per fare.. passare il Rubicone"?

DICH. CIANCIMINO: Sì, perché, ovviamente, nell'eventualità che i miei fratelli accettavano l'idea di una piena collaborazione da parte di mio padre, questa eventualità veniva meno, in quanto tutta la famiglia veniva iscritta in un programma di protezione, che di fatto veniva.. diciamo venivano a cessare questi elementi di precauzione. Gli elementi di precauzione vengono effettuati al momento in cui, mio padre, decide di non collaborare pienamente, per cui cerca di occultare o non fare apparire il reale svolgimento di fatti, per cercare di tutelare anche quella che era stata la mia posizione, all'interno di questa situazione, che sicuramente mi esponeva verso grossi rischi.

P.M. DR. DI MATTEO: Senta, lei ricorda che presso la cella dove suo padre era detenuto, furono sequestrati dei documenti, una sorta di memoriale?

DICH. CIANCIMINO: Sì, me lo ricordo perché considerava, lo stesso, un'azione volutamente destabilizzante, adottata dal dottore Ingroia, per indurre mio padre, lui diceva, a farmi uscire pazzo, in quanto quella che era la sua versione dei fatti, stabilita con i Carabinieri, le famose "12 pagine", erano state subito sequestrate dal dottore Ingroia ed erano state restituite allo stesso, secondo mio padre, attraverso una volontà specifica del dottore Ingroia, di fare una fotocopia... mio padre scriveva a matita, di fare una fotocopia illeggibile, rendendo l'interpretazione di quelli che erano questi fogli. Mio padre si lamentò con me, ebbe a dirmi proprio: "il dottore Ingroia lavora, vuole lavorare a livello psicologico, perché mi vuole fare andare via...", poi usò anche degli aggettivi poco...

P.M. DR. DI MATTEO: Lei è partito dalla restituzione di fotocopie non leggibili, io intanto le chiedevo...

DICH. CIANCIMINO: Perché mi è rimasto impresso il fatto.

P.M. DR. DI MATTEO: Sì, le è rimasto impresso il fatto. Però, prima di tutto, dobbiamo... ci deve spiegare che cosa era rappresentato in quel...

DICH. CIANCIMINO: Era un memoriale...

P.M. DR. DI MATTEO: ... se era frutto esclusivo della volontà di suo padre...

DICH. CIANCIMINO: Era un memoriale...

P.M. DR. DI MATTEO: Mi lasci finire la domanda. E se quel memoriale è stato scritto per farlo ritrovare.

DICH. CIANCIMINO: Era stato scritto solo per... l'intento era la versione concordata con i Carabinieri, era stato lasciato tranquillamente nella cella di mio padre, difatti era stato sequestrato, inizialmente, su disposizione del dottore Ingroia, poi era stato anche ritrovato nell'appartamento di casa mia, difatti era l'ultimo documento che mi ero premurato di nascondere, perché di fatto rappresentava quella che era la versione

che doveva essere data, poi, casomai, pubblicamente, alla stampa.

P.M. DR. DI MATTEO: E cioè?

DICH. CIANCIMINO: Una versione concordata con le Forze dell'Ordine, che di fatto erano stati protagonisti di quegli avvenimenti. Una datazione di questi incontri veniva già data, addirittura, a fine agosto, insomma si parlava più di una seconda fase. Veniva completamente occultata quella che era la prima fase della "trattativa", quella che voi anteposto come fase "A" o fase "B" e quella che mio padre, di fatto, non ha mai dato numeri o...

P.M. DR. DI MATTEO: Quindi non c'era nessun riferimento al "papello", al fatto che i Carabinieri fossero stati informati di queste richieste?

DICH. CIANCIMINO: No, no, no. No, credo che c'era riferimento ad una documenta di richieste che mio padre diceva impresentabili. Ora non posso, sinceramente, ricordarmi tutta l'ampia documentazione che riguardava l'attività di mio padre, a recensire quel periodo. E' ampia, ne ho dato... Ricordo che quel famoso rapporto dei Carabinieri fu apostrofato dai giornali come grande ritrovamento a casa mia, quando di fatto non era un evento per niente straordinario, ma alla fine era giunta ad essere quello che era lo scopo iniziale, perché era stata depositata agli atti del processo della mancata perquisizione del covo. Per cui l'intento di mio padre di farlo ritrovare con la massima facilità e quindi di non procedere, da parte mia, ad un'accurata custodia... Comunque anche in occasione della perquisizione, non era un documento nuovo, perché lo stesso era già stato sequestrato. Si parlava di una volontà che i miei figli mi avevano indotto, mortificato, dopo questa mortificazione era stato costretto a partecipare... c'era una visione un po' anche... Non ho detto altro, mi

mancava l'aggettivo.

P.M. DR. DI MATTEO: Presidente, io vorrei che fosse mostrato al teste, quel documento, che poi in realtà è una serie di fogli, che abbiamo prodotto all'udienza del 26 gennaio del 2010, al numero 1 dell'elenco.

PRESIDENTE: 47 fogli manoscritti?

P.M. DR. DI MATTEO: Sì, soltanto alcune flash.

PRESIDENTE: E dica quali vuole esibire. Siccome sono 47 fogli...

P.M. DR. DI MATTEO: No, infatti. Allora, le volevo, intanto, chiedere...

DICH. CIANCIMINO: Mi scusi un attimo Procuratore, mi scusi Presidente...

PRESIDENTE: Prego, prego.

P.M. DR. DI MATTEO: Allora, lei dovrebbe sfogliare questo documento ed arrivare alla sesta facciata. All'udienza del 26 gennaio 2010, sono stati acquisiti tutti.

PRESIDENTE: L'avvocato Milio si ostina a parlare senza aprire il microfono!

AVV. MILIO: Presidente, chiedevo di capire a quale documento si riferisse.

PRESIDENTE: A quello prodotto il 26 gennaio scorso.

AVV. MILIO: Sì, ma quelli prodotti al 26 gennaio, erano stati...

PRESIDENTE: Il primo documento recita: "47 fogli manoscritti".

AVV. MILIO: Esattamente, signor Presidente.

PRESIDENTE: A quello si riferisce ed adesso, più specificamente si riferisce alla pagina 6. Vada a pagina 6...

P.M. DR. DI MATTEO: Più che pagina 6, perché ci sono vari...

PRESIDENTE: Pagina 6, foglio numero 6, perché, se non vedo male, è intestato 10 o 9, anzi 9.

P.M. DR. DI MATTEO: Pagina 5.

PRESIDENTE: E allora è pagina 5, perché è impaginato anche...

P.M. DR. DI MATTEO: Comunque le dico che è il foglio che comincia con la dicitura...

DICH. CIANCIMINO: "Un fatto importante...".

P.M. DR. DI MATTEO: Glielo leggo: "un fatto importantissimo, che da solo sta a dimostrare la mia posizione personale nei confronti del fenomeno mafioso è quello che io ho aderito all'invito dei Carabinieri, colonnello Mori e capitano De Donno, di collaborare con loro. Questa collaborazione che si stava dimostrando foriera di buoni risultati, è stata interrotta dall'arresto del 19 dicembre 1992. L'arresto è stato giustificato con il pericolo di fuga, perché avevo chiesto il passaporto alla Questura di Roma, mentre, come risulta dal verbale di interrogatorio del dottore Caselli, Procuratore Distrettuale di Palermo, il passaporto era stato chiesto alla Questura, con il pieno accordo dei Carabinieri, che hanno sottoscritto il verbale del Procuratore Distrettuale Caselli". Poi, in questa cosa tra parentesi, che cosa c'è scritto?

DICH. CIANCIMINO: Guardi, io veramente ho difficoltà, adesso...

P.M. DR. DI MATTEO: Va beh, repetita iuvant, poi c'è scritto: "verbali...".

P.M. DR. DI MATTEO: Allora, io intanto voglio capire...

DICH. CIANCIMINO: Ah, "Binnu".

PRESIDENTE: "Binnu".

P.M. DR. DI MATTEO: E allora...

DICH. CIANCIMINO: "Binnu" era un soprannome con cui mio padre usava apostrofare il signor Lo Verde.

P.M. DR. DI MATTEO: Quindi il Provenzano.

DICH. CIANCIMINO: Alias, mi scuso, sempre con...

P.M. DR. DI MATTEO: Intanto, questo foglio, signor Ciancimino, si concentri sulle domande...

DICH. CIANCIMINO: Mi consenta, la stanchezza pure...

P.M. DR. DI MATTEO: Sì, lo capisco, lo capisco. Intanto, questo foglio, se lei lo sa, faceva parte di quel

memoriale trovato in cella o di altra documentazione?

DICH. CIANCIMINO: Altra documentazione.

P.M. DR. DI MATTEO: Altra documentazione.

DICH. CIANCIMINO: Da me custodita.

P.M. DR. DI MATTEO: Di chi è la grafia?

DICH. CIANCIMINO: Assolutamente di mio padre.

P.M. DR. DI MATTEO: Di suo padre. Se suo padre gliene ha parlato e senza...

DICH. CIANCIMINO: Sì, è stato uno degli argomenti, diciamo uno dei manoscritti che è stato preso, anche in maniera più attenta, in quella che poteva essere la ricostruzione datami, in quanto apostrofava, con quel "paradigma di collaborazione", che di fatto, nel momento di...

P.M. DR. DI MATTEO: Prego, signor Ciancimino.

DICH. CIANCIMINO: ... nel momento di... nel 2000/2001, quando dovevamo prendere in esame tutta questa documentazione, che era stata, da me, non dico occultata, ma ben conservata, era quella che di fatto era saltata anche ai miei occhi, perché apostrofava, appunto, con la dicitura "paradigma di collaborazione". Ovviamente è stato uno di quei manoscritti che ha suscitato anche il mio maggiore... uno dei maggiori interessi, anche perché era abbastanza chiara nella decifrazione e nella lettura.

P.M. DR. DI MATTEO: Quindi si dice: "il passaporto era stato chiesto alla Questura con il pieno accordo dei Carabinieri", di quale passaporto stiamo parlando?

DICH. CIANCIMINO: Stiamo parlando del passaporto... avevo poc'anzi detto che la volontà di dire alle Forze dell'Ordine, rappresentate dal colonnello Mori e dal capitano De Donno, visto le intenzioni di mio padre di andare avanti in quella "trattativa", anche in merito a quelli che erano stati i loro evidenti interventi, di buoni esiti nella misura di prevenzione e visto anche

quello che doveva essere l'esito di questa "trattativa", che doveva, di fatto, condurre all'arresto del Riina, c'era necessità che questa... il proseguo di questa "trattativa", dopo l'arresto di Riina, doveva avvenire in territorio non italiano, in Germania. Di fatto, mi spiegava mio padre che realmente questo non doveva avvenire, in quanto era precauzione dire... per evitare insomma, eventuali pedinamenti e cose, era un po' una scusa, un mettere alla prova, era qualcosa che aveva richiesto mio padre e che i Carabinieri dissero che non era un problema fare avere questo tipo di documentazione, se ne sarebbero occupati personalmente di presentare l'istanza, per la richiesta del passaporto, che avrebbero seguito personalmente, nelle varie fasi del rilascio. Ribadisco...

P.M. DR. DI MATTEO: Perché... Prego.

DICH. CIANCIMINO: ... Ribadisco, contro il volere degli avvocati penalisti di mio padre, sia palermitani, che romani, e degli stessi miei fratelli, tant'è che nonostante uno di questi avvocati penalista, uno di quelli che maggiormente rappresentava, in quel momento, la difesa di mio padre, esattamente lo studio del professor Gaito, si rifiutò di avallare questo tipo di richiesta. Dice: "se queste richieste sono frutto di suoi colloqui, di suoi rapporti che a noi non interessano, faccia lei". Difatti fu preposto, per lo stesso motivo, ad inoltrare l'istanza, l'avvocato Giorgio Ghiron.

P.M. DR. DI MATTEO: Bene. Se suo padre gliel'ha detto, perché c'è questa frase: "il passaporto era stato chiesto alla Questura, con il pieno accordo dei Carabinieri, che hanno sottoscritto il verbale del Procuratore Distrettuale Caselli", perché poi c'è scritto, anch'io l'ho interpretavo in questo modo, ma lei mi ha dato conforto e l'ha detto lei: "Binnu" e poi "repetita



iuvant"? Che c'entra "Binnu" con il passaporto e con quant'altro?

DICH. CIANCIMINO: Ho anzidetto che l'uso di questa documentazione, doveva servire per continuare gli incontri con "Binnu", alias Lo Verde, alias Provenzano, in territorio non italiano, per cui la causale dell'istanza del passaporto, era il rapporto che doveva proseguire tra mio padre e lo stesso "Binnu", lo chiamava mio padre "Binnu", io lo chiamavo Lo Verde, era conosciuto come Provenzano, in territorio straniero, per cui, il motivo principale per cui aveva anche riferito, ai Carabinieri, che il motivo di questa richiesta di passaporto, era per proseguire questi incontri, dopo un arresto di Riina, che di fatto poteva inasprire o poteva prevedere reazioni da parte dei familiari dello stesso Riina, era prudente che questi tipi di incontri, avvenissero in territorio straniero. A tal proposito, aveva richiesto un documento, anche se loro erano a conoscenza che lui aveva la carta d'identità valida per l'espatrio, si erano proposti di poter far avere il documento, diciamo, preposto per l'espatrio.

P.M. DR. DI MATTEO: Quindi, se non ho capito male...

DICH. CIANCIMINO: Forse mi sono espresso male io, spero che...

P.M. DR. DI MATTEO: No, no, aspetti, se non ho capito male, quindi, suo padre aveva detto ai Carabinieri, che l'eventuale passaporto sarebbe servito per incontrare Provenzano?

DICH. CIANCIMINO: Aveva detto e ridetto, tant'è che usa la frase latina "repetita iuvant", nel senso che manifestava tutto il suo malessere, che di questa richiesta di passaporto e che questa richiesta veniva seguita passo per passo, fino al rilascio, erano stati informati, per più volte, più volte, nonostante mio padre avesse sincerato loro circa le riserve della

posizione espressa dai legali, sia palermitani, che romani ed anche dei miei fratelli, aveva ribadito che secondo tutti questi personaggi, non era prudente farlo, gli stessi invitarono mio padre ad andare avanti con questo tipo di richiesta, richiesta che ovviamente, nella frase che c'è accanto era finalizzata al signor "Binnu" e che mio padre... "Repetita iuvant" era perché aveva più volte ripetuto le preoccupazioni inerenti sia in ambito legale, che familiare, in merito a tale istanza.

P.M. DR. DI MATTEO: Senta, visto che stiamo parlando della vicenda del passaporto...

DICH. CIANCIMINO: Prego.

P.M. DR. DI MATTEO: Questo, quindi era foglio 5, in alto a destra. Proseguo nello sfogliare questi appunti...

DICH. CIANCIMINO: Pagina successiva o devo andare...

P.M. DR. DI MATTEO: No, no, aspetti.

DICH. CIANCIMINO: ... per saltum a qualche altra...

P.M. DR. DI MATTEO: Poi ci sono tutta una serie di appunti, dove in alto c'è scritto "verbale 1, verbale 2, verbale 3, verbale 4, verbale 5...".

DICH. CIANCIMINO: Proseguo quindi?

P.M. DR. DI MATTEO: Sì, vada avanti. Intanto è giusto che lei spieghi, è opportuno che lei spieghi che cosa erano queste... cosa erano, cosa rappresentavano, nella volontà di suo padre, questi appunti.

DICH. CIANCIMINO: Dovevano essere le basi di un eventuale... lo apostrofa come "paradigma di collaborazione", perché lo stesso mio padre si era manifestato come... aveva manifestato la sua volontà a, prima di tutto, rappresentare quello che era stato il suo cosiddetto "sistema Ciancimino", sistema che di fatto, di potere... diciamo non dico all'ombra, ma di questo sistema di equilibrio di potere che veniva rappresentato dallo stesso mio padre, tra esponenti vicini alle istituzioni,

vicini all'ambito dei servizi, il suo rapporto privilegiato a "Cosa Nostra" ed in merito a quelli che erano gli affidamenti e la gestione di tutti gli innumerevoli appalti che dovevano essere...

P.M. DR. DI MATTEO: Cioè, suo padre, quando, materialmente, redigeva questi che chiamava "verbale 9 del 17/03/93, ore 9:30"? Cos'erano?

DICH. CIANCIMINO: Io sono a pagina...

P.M. DR. DI MATTEO: Vada dove c'è scritto "verbale 9 del 17 marzo '93", la pagina non è indicata, però sono...

DICH. CIANCIMINO: 27/01/93...

P.M. DR. DI MATTEO: No, "verbale 9 del 17/03/93, ore 9:30".

DICH. CIANCIMINO: Verbale del...?

P.M. DR. DI MATTEO: C'è scritto "verbale 9 del 17/03/93, ore 9:30".

PRESIDENTE: Non sono impaginate, quindi deve cercare proprio il verbale... Lei li scorra, che poi lo trova il verbale 9.

DICH. CIANCIMINO: Trovato.

P.M. DR. DI MATTEO: Allora, io, intanto, al di là di questo verbale 9...

DICH. CIANCIMINO: Mi scuso.

P.M. DR. DI MATTEO: ... e delle domande specifiche, le avevo chiesto più genericamente: questi erano appunti che suo padre prendeva quando e perché faceva riferimento ai verbali?

DICH. CIANCIMINO: Perché mio padre, di volta in volta che venivano espletate le attività... l'attività della Procura nel redarre questi verbali, apponeva, a quella che era la realtà di come si doveva... come si era svolto e quelli che erano i commenti a quello che realmente veniva rappresentato in ognuno dei verbali e quello che, appositamente stabilito con le Forze dell'Ordine, avevano non rappresentato in maniera veritiera.

P.M. DR. DI MATTEO: Quindi, questi erano appunti che suo

padre stendeva, quando? Subito dopo l'interrogatorio o li ha stesi...

DICH. CIANCIMINO: No, subito dopo gli... quando gli veniva data copia del... perché ogni volta che venivano espletati questi interrogatori, a mio padre, credo, secondo quello che è il rito, non so, credo, gli veniva rilasciata copia.

P.M. DR. DI MATTEO: Quindi, questi appunti, suo padre li ha presi mentre era detenuto?

DICH. CIANCIMINO: Sì, mentre era detenuto.

P.M. DR. DI MATTEO: E quindi in quel periodo comunque? Quando riceveva copia degli interrogatori?

DICH. CIANCIMINO: Sì, non so se li riceveva in giornata stessa o venivano dati dopo qualche giorno, non ho questo tipo di conoscenza.

P.M. DR. DI MATTEO: Va bene. Lei, signor Massimo Ciancimino, di questi appunti, per esempio di questo, quando prende cognizione? Quando glielo fa vedere suo padre?

DICH. CIANCIMINO: Ovviamente di questo prendo condizione, quando mio padre viene scarcerato e viene sottoposto al regime di carcerazione domiciliare, sotto la mia custodia, per cui, in quello che è il periodo che va dal 2000 al novembre del 2002, quando mio padre passa diciamo a miglior vita.

P.M. DR. DI MATTEO: Allora, se visiona questo appunto... Intanto è la grafia di suo padre?

DICH. CIANCIMINO: Sì, posso confermare assolutamente sì, che è la grafia di mio padre. Mi ricordo, se non sbaglio, comunque Procuratore, che di questo, poi, per facilitarne anche l'uso di quello che doveva essere il mio... in ambito editoriale, avevo trascritto anche a macchina. Credo che ci debba essere anche una versione che ho consegnato a voi, redatta, con l'aiuto di mio padre, dattiloscritta. Comunque, poi, se non l'ho fatto, conservo anche...

P.M. DR. DI MATTEO: Allora, io le leggo questo appunto di suo padre, lei mi dirà, se è in grado, sulla base di quello che ha saputo, il significato di alcune diciture.

DICH. CIANCIMINO: Ci provo. Mi dica.

P.M. DR. DI MATTEO: Intanto c'è scritto: "via Cannolicchio, 14"...

DICH. CIANCIMINO: Via Cannolicchio, 14 è l'indirizzo dove, mio padre, aveva, uno o due volte... è un indirizzo che rappresenta una zona, credo vicino Monreale, ai piedi di Monreale, dove mio padre, più volte, sapeva alloggiava... insomma era uno dei posti dove trovava, non so, rifugio, trovava diciamo collocazione in una delle abitazioni in uso al Provenzano.

P.M. DR. DI MATTEO: C'è scritto: "incontro De Donno, dopo varie sollecitazioni, respinte. Delitti Lima, Falcone e Borsellino. Intenzione collaborare. Disegno politico. 1/09/92 colonnello Mori. Incontro persona, organo interlocutorio, altezzoso ed arrogante. Aggiustino prima sue cose, 1/93 Appello. Ritorno di fiamma, Carabinieri, informati, chiedono consegna grossi latitanti. Proposta...". Cosa c'è scritto? "Proposta...", c'è una parola che non capisco, se lei la capisce, ce lo dice... Poi: "di intesa con Mori e De Donno, comunico chiuse le trattative. Commento, o pazzi o spalle coperte, quindi Rubicone. Chiesi i miei processi inventati si concludessero bene. Consegnai libro-bozza ai Carabinieri. Passaporto a De Donno per vie normali. Consegna mappe città, utenze AMAP. Utilizzo per conoscere possibile ricovero boss. 17/12/92, partenza per PA. Propongo appalti privi effetto Di Pietro (grossa balla). Mi promise che mi avrebbero risposto entro martedì successivo. Rientro sabato 19/12/92. Comunico risultato a De Donno, mezz'ora dopo, arrestato". Allora, qui sono parecchi i passaggi...

DICH. CIANCIMINO: Lo so, lo so. Purtroppo lo so, vista la

mia stanchezza, che sono parecchie... Dico, purtroppo lo so, visto che gli argomenti da trattare sono parecchi e visto anche che sono un poco stanco in effetti. Guardi che non è mia cattiveria, non voglio...

P.M. DR. DI MATTEO: Allora, intanto che cosa vuol dire: "propongo appalti privi effetto Di Pietro (grossa balla)"?

DICH. CIANCIMINO: Allora, iniziamo: questa si riferisce alla seconda fase, quella che inizia per la collaborazione, intenta a finalizzare la cattura del Provenzano.

P.M. DR. DI MATTEO: Del?

DICH. CIANCIMINO: Del Lo Verde, del Provenzano. Mi scusi, la cattura del Riina, mi perdoni, sono un po' stanco, la cattura del Riina. Manifesta, appunto, la sua intenzione di collaborare, di fatto anche poi in quella che è stata la mia ricostruzione di quei fatti, a livello, diciamo così... di quello che doveva essere il libro, per me, quella è la fase in cui... di piena collaborazione di mio padre, finalizzata alla cattura di quello che era l'ispiratore di questa strategia stragista di "Cosa Nostra", quindi la cattura del latitante Riina. Si riferisce all'incontro con il Lo Verde, che sicuramente di questa seconda soluzione non era del tutto entusiasta, quella di dover contribuire alla consegna del latitante Riina, per cui, insomma, aveva trovato in lui, un atteggiamento un poco arrogante e soprattutto quello che di fatto aveva anche manifestato in quello che poc'anzi abbiamo preso in analisi, che era una delle missive dallo stesso spedito, dove lo stesso Lo Verde rappresentava, se valeva la pena andare avanti. Credo che scrivesse: "non manca a lei valutare questo tipo di valutazione". Vado avanti o mi aiuta lei, mi indica lei...

PRESIDENTE: Però la domanda era: che significa "propongo appalti privi effetto Di Pietro, (grossa balla)"? Questa

era la domanda. Lei sa cosa vuol dire questo? Se lo sa, se non lo sa...

DICH. CIANCIMINO: Non trovo il passaggio, mi scuso...

PRESIDENTE: A metà del foglio, guardi...

P.M. DR. DI MATTEO: C'è una parte sottolineata.

PRESIDENTE: Lo vede dove c'è "passaporto" che è scritto un po' più marcato, a stampatello?

DICH. CIANCIMINO: Sì.

PRESIDENTE: Ecco, un po' più giù, tre/quattro righe più giù, dice: "propongo appalti privi effetto Di Pietro (grossa balla)". Questo voleva sapere il Pubblico Ministero, se lei sa che cosa significa.

DICH. CIANCIMINO: Si riferiva a quelle che erano le indagini relative alla conoscenza che lo stesso mio padre aveva all'interno dell'attribuzione e del coinvolgimento diretto di "Cosa Nostra", all'interno delle imprese. Lo stesso, poi, di fatto, aveva manifestato ai Carabinieri come voleva essere lui stesso rappresentato, come una specie di infiltrato in quello che doveva essere il mondo degli appalti, diciamo era un suo essere uomo, all'interno delle istituzioni, che poteva fare da tramite su quella che era la futura aggiudicazione di questo sistema di appalti, in quanto lo stesso mio padre riteneva che era impossibile sradicare il tipo di attività di finanziamento illecito adoperato da parte di... dalle imprese del mondo degli appalti, per quello che era l'approvvigionamento, diciamo illecito, di capitali da parte dei partiti. Mio padre di contrappone e propone di essere elemento di collegamento tra il nuovo sistema... dice... e gli dice una grossa balla.

P.M. DR. DI MATTEO: Io voglio capire una cosa...

DICH. CIANCIMINO: Prego.

P.M. DR. DI MATTEO: Questa "grossa balla" del fatto che la collaborazione di suo padre poteva servire anche o poteva sfociare in una infiltrazione, per poi dare

notizie utili per smascherare il sistema della illecita manipolazione degli appalti; voglio capire una cosa, è una "balla" concordata, o no?

DICH. CIANCIMINO: Era una "balla", si, concordata.

P.M. DR. DI MATTEO: Con chi?

DICH. CIANCIMINO: Non ho capito, mi scusi. Ho sentito la voce dei difensori...

P.M. DR. DI MATTEO: Lei dovrebbe stare attento a chi le pone le domande ed al contenuto delle domande che le vengono poste.

DICH. CIANCIMINO: Sì, mi scusi, sono stanco.

P.M. DR. DI MATTEO: Sì, lo capisco. Lei ha parlato.. Le faccio questa domanda perché lei ha detto che in alcuni punti, anche le dichiarazioni di cui poi daremo contezza, producendo i verbali, così come la stessa Difesa ha chiesto, in alcuni punti erano frutto di una volontà concordata da suo padre, con il colonnello Mori. Allora, ho semplicemente chiesto se questa dicitura: "propongo appalti privi di effetto Di Pietro (grossa balla)", si riferisce ad una "grossa balla" che suo padre racconta ai Carabinieri, nell'inconsapevolezza dei Carabinieri che questa fosse una "balla" o se fa parte di quelle dichiarazioni concordate.

DICH. CIANCIMINO: No, faceva parte di quelle dichiarazioni concordate.

P.M. DR. DI MATTEO: Lei, stamattina, ha detto, citando anche un documento, che adesso qui non ho con me, quindi non glielo posso mostrare, ha fatto riferimento all'esistenza di un documento che, in qualche modo, il capitano De Donno si sarebbe opposto ad una volontà di suo padre di incontrare l'allora Pubblico Ministero dottor Di Pietro; ho capito bene?

DICH. CIANCIMINO: Sì.

P.M. DR. DI MATTEO: Cosa le disse suo padre, sul punto?

DICH. CIANCIMINO: Mio padre mi disse che voleva



rappresentare, a quello che era l'onorevole Di Pietro, perché di fatto mio padre mi racconta, ovviamente in anni recenti, che lo stesso Di Pietro doveva interrogarlo, in merito a quello che era uno stralcio di inchiesta sugli appalti, riferibili a due episodi o ad un episodio che riguardava lo stesso mio padre, su una dazione di denaro tra mio padre e l'ingegnere Tronci, che era stato coinvolto in un'inchiesta... appunto era stato coinvolto in un'inchiesta di "Mani Pulite", in occasione che era stato evidenziato questo tipo di documentazione, lo stesso Di Pietro... mio padre pensava utile poter raccontare il sistema di come, di fatto, lui lamentava, in quel momento, la mafia aveva messo in atto, in un momento che sempre mio padre diceva che doveva essere il momento diciamo meno longevo e meno anche forte della mafia, aveva messo in atto quello che lui reputava il "salto di qualità". Per "salto di qualità" mi riferisco a quel tipo di rapporto che era sempre intercorso tra il mondo di "Cosa Nostra" e le imprese che erano preposte ai più grossi lavori della città, che veniva, di fatto, tenuto a distanza o filtrato da rapporti di mio padre, o rapporti di terze società, in molti dei casi, soggette ad eseguire rapporti in subappalto. Fondamentalmente, mio padre, a differenza di quelle che erano le volontà del Riina, non aveva mai permesso che lo stesso Riina, attraverso la sua organizzazione, potesse entrare direttamente nel controllo delle imprese. A tal proposito era anche stato adottato lo stesso sistema, per quella che era la partecipazione diretta di mio padre, in quella che era la società di gas, predisponendo quali erano questi tipi di rapporti, alle società subappaltatrici. In quel momento, invece, mio padre, si rendeva conto che questo programma di Riina, del famoso "salto di qualità", quando Riina, in occasione dell'omicidio dell'onorevole

Lima, dice: "basta di dipendere dagli altri, faremo noi la politica, entreremo direttamente in quello che sarà... non più useremo soggetti, ma cerchiamo di diventare noi, l'entità politica e soprattutto basta di fare arricchire terze imprese, vogliamo direttamente entrare negli assetti societari delle imprese".

P.M. DR. DI MATTEO: Senta signor Ciancimino..

DICH. CIANCIMINO: Prego.

P.M. DR. DI MATTEO: ... non le chiedo più del significato di alcuni appunti di suo padre...

DICH. CIANCIMINO: Prego.

P.M. DR. DI MATTEO: ... poi, ovviamente, sulla base delle dichiarazioni anche che ha fatto ora, sarà nostro compito decifrare quello che ha scritto suo padre, però le volevo mostrare un documento. E' un documento che lei ha scritto, di cui il Tribunale ancora non ha, al fascicolo per il dibattimento e di cui non ha contezza; è un documento però che è stato depositato a disposizione dei difensori, perché costituisce, un allegato al verbale di interrogatorio, mi pare del 29 ottobre del 2009.

DICH. CIANCIMINO: Non lo trovo tra questi.

P.M. DR. DI MATTEO: Non lo trova tra questi. Ora chiedo al Tribunale se posso esibirglielo. Sono alcune fotocopie, sembrerebbe di un libro, ma non è questo che mi interessa, ovviamente, ma c'è una... non mi interessa il contenuto del libro, ma c'è un'indicazione a margine, sulla quale, se il Tribunale consente l'esibizione, vorrei chiederle delle delucidazioni. È a penna, scritto.

PRESIDENTE: Dunque, se non ho capito male, si tratta di alcune fotocopie, su cui c'è una glossa?

P.M. DR. DI MATTEO: Sì, un'annotazione.

PRESIDENTE: Un'annotazione?

P.M. DR. DI MATTEO: Un'annotazione a stampatello, a margine.

PRESIDENTE: Che la Difesa ne ha avuto conoscenza e che sarebbe stata prodotta dal Ciancimino, nel corso, di uno dei suoi interrogatori?

P.M. DR. DI MATTEO: Interrogatori, si.

DICH. CIANCIMINO: Innumerevoli interrogatori.

PRESIDENTE: Allora, facciamogliela vedere... Magari se la vediamo un attimino prima noi, così sappiamo di che si parla e poi... Va bene. Allora, signora, diamo atto che viene... per ora dia atto a verbale, che viene esibito, al teste, un documento che consta di tre fogli fotocopiati, recante in epigrafe "Riina chi lo ha pilotato", ovvero "Il processo del secolo" immagino che sia e le pagine 253, dovrebbe essere 254, ma qua non si vede... sì, la 254 è nascosta e 255. Bene. Allora, esibiamola, Gliela vuole dare? Grazie.

DICH. CIANCIMINO: Mi dica, Procuratore.

P.M. DR. DI MATTEO: Allora, signor Ciancimino, queste sono fotocopie di un libro, no? Almeno sembrano così.

DICH. CIANCIMINO: Sì, sì, esattamente, sì.

P.M. DR. DI MATTEO: Di quale libro si tratta? Se lo sa.

DICH. CIANCIMINO: Non mi ricordo se è quello... non so se era quello di Iannuzzi o quello di Andreo... non...

P.M. DR. DI MATTEO: Va beh, comunque, io voglio sapere una sola cosa...

DICH. CIANCIMINO: Prego.

P.M. DR. DI MATTEO: A margine di un pezzo del libro, adesso non c'è l'ho qui davanti a me...

DICH. CIANCIMINO: Se l'ho presentato, vorrei un attimo leggerlo, in quanto tutta la documentazione che ho presentato, era tutta quella che da me era stata circoscritta come utile a redarre quello che era... per cui, prima di guardare il margine, vorrei leggere anche il contenuto.

P.M. DR. DI MATTEO: Prego, se il Tribunale...

DICH. CIANCIMINO: Posso?

PRESIDENTE: Prego.

PRESIDENTE: Signor Procuratore, quale interrogatorio era?  
Quale interrogatorio era?

P.M. DR. DI MATTEO: E' stato prodotto, dal Ciancimino, nel corso dell'interrogatorio del 29 ottobre 2009.

PRESIDENTE: Va bene.

DICH. CIANCIMINO: Credo, mi ricordo, che pure allora, non abbiamo approfondito perché...

P.M. DR. DI MATTEO: Guardi, io le devo fare soltanto una domanda su questo, quindi si concentri...

PRESIDENTE: Può darsi che lei possa rispondere immediatamente, senza bisogno di leggerlo. Se poi ha bisogno di leggerlo, lo leggerà.

DICH. CIANCIMINO: E' mia abitudine leggere prima di...

PRESIDENTE: Prego.

P.M. DR. DI MATTEO: La domanda che le devo fare è ...

DICH. CIANCIMINO: Prego.

P.M. DR. DI MATTEO: ... a margine di questa pagina 253, si legge a stampatello "il falso è chiaro e lampante".

DICH. CIANCIMINO: Sì, esattamente, con la grafia di mio padre. È la grafia di mio padre e si riferisce all'episodio che stava iniziando a leggere, che viene raccontato o riassunto in questo libro, che ora non mi ricordo, diciamo, a quale dei due/tre, sempre lavorava mio padre, "il Divo", poi aveva uno "Iannuzzi" che rappresentavano e ricordavano quello che era stata il periodo della "trattativa". Avevo ritenuto...

P.M. DR. DI MATTEO: Quindi, a pagina 253, in cui lo scrittore Iannuzzi o chi per lui, parlava del periodo della "trattativa", quando si era instaurata, quando erano iniziati i rapporti, chi è che scrive: "il falso è chiaro e lampante"?

DICH. CIANCIMINO: Mio padre. Difatti lo prendo come esempio, sempre da elemento da allegare al libro, in contrapposizione a quelle che erano tutte le versioni,

finora giornalistiche e anche concordate di mio padre, con le stesse Autorità.

P.M. DR. DI MATTEO: Quando l'aveva scritto suo padre? O meglio, lei, questo documento, quando lo vede la prima volta?

DICH. CIANCIMINO: Lo vedo quando faccio la cernita di tutta la documentazione da allegare al libro. L'avevo trovato interessante, perché ne avevo, ovviamente, letto il contenuto e avendo visto questo appunto a margine, di fatto veniva a confermare quello che stavamo rappresentando, la nuova esposizione reale, poi lo stabilirete voi se è reale, diciamo quella che mi racconta mio padre, di come erano avvenute le cose.

P.M. DR. DI MATTEO: Va bene, Presidente, al momento, noi, non abbiamo altre domande.

PRESIDENTE: Allora, di questo foglio ne chiede...

P.M. DR. DI MATTEO: Di questo foglio chiedo, visto che è stato esibito ed ha risposto a delle domande concernenti le annotazioni a margine, chiedo che venga acquisito al fascicolo per il dibattimento.

DICH. CIANCIMINO: Io mi permetto, Presidente, di dire che sono arrivato, non riesco proprio a leggere più. Siccome so che il controesame è qualcosa che deve essere anche...

PRESIDENTE: Un attimo solo.

DICH. CIANCIMINO: Sono cotto!

PRESIDENTE: Intanto il Pubblico Ministero chiede che il foglio appena esibito al teste, venga acquisito agli atti. La Difesa, su questa richiesta del Pubblico Ministero? L'avete visto il foglio? Sì.

AVV.: Il foglio lo abbiamo visto, signor Presidente e se non c'è stato equivoco di interpretazione, era allegato all'interrogatorio del 29 ottobre del 2009 ed in blocco è stato depositato il giorno 26 gennaio...

P.M. DR. DI MATTEO: No, no, questo no.

AVV.: No, non c'era?

PRESIDENTE: Era il 17 marzo quello che avete prodotto interrogatorio...

AVV.: Stiamo parlando...

PRESIDENTE: Poi c'è una riserva di produrre interrogatori di Vito Ciancimino...

AVV.: Mi perdoni Presidente, ma stiamo...

PRESIDENTE: Quello che avete prodotto è quello del 17 marzo, con allegati fogli, che però io non ricordavo.

AVV.: Scusi, ma stiamo parlando del manoscritto?

P.M. DR. DI MATTEO: No, questo documento, Presidente, non era stato prodotto agli atti del Tribunale.

PRESIDENTE: Infatti, io non lo ricordavo.

P.M. DR. DI MATTEO: Glielo facciamo vedere ai difensori?

AVV.: Sì, per cortesia.

PRESIDENTE: Sì, certo. Io avevo compreso che l'avevano già visto.

DICH. CIANCIMINO: Procuratore, mi riprometto di fornirne altri, perché c'è né anche altri.

AVV.: Grazie.

P.M. DR. DI MATTEO: Cioè ci sono, secondo quello che sta dicendo ora, perché lo deve dire al microfono, altri documenti di suo padre o comunque altre annotazioni di suo padre, che comproverebbero che cosa?

DICH. CIANCIMINO: Dove anche su articoli di giornali riportati su quello che era il rendiconto giornalistico, fatto in quei giorni dalla stampa nel 199... quando si incomincia a parlare, credo nel '97, quelle che erano le prime udienze, nei processi che vedevano oggetto, discussioni e di approfondimento questi fatti, ci sono anche altri giornali, dove mio padre riporta analoghi commenti.

P.M. DR. DI MATTEO: Ecco, con suo padre, avete mai commentato, in qualsiasi modo, quello che apprendevate circa deposizioni dibattimentali, all'epoca nella veste di testimoni, del colonnello Mori e del capitano De Donno, i processi per le stragi?

DICH. CIANCIMINO: Sì, devo dire, mi scusi l'espressione, ma a volte ci veniva anche da sorridere, in quanto, poc'anzi, lei mi ha rappresentato un foglio, dove mio padre certifica quel famoso "paradigma di collaborazione" e dice: "sono partito il 17 dicembre per Palermo e sono tornato a Roma il 19 dicembre". Siccome in occasione di un verbale che ho, all'inizio dell'interrogatorio, reso, in un interrogatorio reso dal capitano De Donno, durante il processo di Firenze, lo stesso sosteneva di avere incontrato, per ben due volte, mio padre, il 18, quando mio padre scrive in quel "paradigma di collaborazione" che il 17 parte per Palermo e torna la mattina del 19. Mio padre dice: "vorrei capire come lo stesso capitano, mi ha incontrato due volte a Roma!"

PRESIDENTE: Chiedo scusa, siccome eravamo rimasti sull'acquisizione di questa dichiarazione con l'annotazione e la Difesa non si è espressa ancora.

AVV.: La Difesa, non ha alcun problema per consentirne l'acquisizione.

PRESIDENTE: Bene. La Difesa nulla obietta. Il Tribunale ammette la produzione.

Ce l'ha lei, signora? Sì.

DICH. CIANCIMINO: E poi, una serie di questi documenti, dove venivano, diciamo, io li chiamo "tavanate", evidenziate quelle che erano le versioni non reali dei fatti, credo ne ho ancora qualcuna, di fatti c'è appunto questo verbale di Caltanissetta dove... di Caltanissetta e di Firenze, dove il De Donno, sotto interrogatorio, dice che il 18 si è recato a Roma, presso l'abitazione di mio padre, dove gli comunica che la "trattativa" deve andare avanti, gli aveva fatto la richiesta di avere le piantine. Il 18 stesso si era recato a Palermo, il 18 stesso sera era tornato a Palermo con le piantine topografiche e le aveva consegnate a mio padre. Soltanto un piccolo dettaglio, che mio padre, in quella sua

memoria, dice di essere partito per Palermo il 17 e di essere tornato a Roma, il 19, il pomeriggio arrestano! C'erano un po' delle... per cui, ogni volta mettevamo questo tipo di commenti in mezzo a quello che erano i racconti ufficiali, fatti dagli appartenenti alle Forze dell'Ordine, nei vari processi.

P.M. DR. DI MATTEO: Va bene. Per il momento, non abbiamo altre domande.

PRESIDENTE: Qua, il signor Ciancimino già ci ha espresso...

DICH. CIANCIMINO: Non ce la faccio.

PRESIDENTE: Dice che non ce la fa.

DICH. CIANCIMINO: Non riesco proprio a leggere. Credo che il controesame sia qualcosa anche importante ai fini degli imputati, vorrei farlo con la massima serenità e anche lucidità del caso.

PRESIDENTE: Non potremmo anticipare le dichiarazioni spontanee del generale Mori? Una parte, non è che... Lui può sempre farle le dichiarazioni spontanee, dico...

AVV.: La Difesa preferisce che sia concluso l'esame.

PRESIDENTE: Nessuno può obbligare l'imputato a rendere dichiarazioni spontanee, sono spontanee proprio perché lo dice lui.

AVV.: Appunto.

PRESIDENTE: Però, visto che c'era in programma, semplicemente per guadagnare un po' di tempo.

AVV.: Presidente, saremmo ben felici di far guadagnare un po' di tempo, lo guadagneremo anche noi, però vorremmo farle...

PRESIDENTE: Lei proprio non ce la fa?

DICH. CIANCIMINO: No. Anche per la genuinità delle mie risposte, vorrei... Non ce la faccio.

PRESIDENTE: Abbiamo capito che la sua autonomia, oltre le sei ore, sei ore e mezza, non va!

DICH. CIANCIMINO: Forse è l'attività...

PRESIDENTE: Dico, ma...



DICH. CIANCIMINO: Sono sotto il livello sindacale delle otto ore, ma non ce la faccio proprio!

PRESIDENTE: Che possiamo fare, possiamo rinviare, non... 2 marzo? Sempre qua deve essere, giusto? Sempre all'aula bunker? E allora dobbiamo chiamare...

DICH. CIANCIMINO: Questa non è una cosa che posso... per me, dove volete, io vado.

PRESIDENTE: Se per lei è indifferente...

P.M. DR. DI MATTEO: Potremmo provare... Per quanto riguarda il luogo, noi crediamo che ci siano esigenze per farlo qui. Il problema è questo, possiamo provare a chiedere a Ciancimino, se magari...

PRESIDENTE: Riposandosi un poco?

P.M. DR. DI MATTEO: ... riposandosi un poco, ce la fa?

PRESIDENTE: Se lui è disponibile...

DICH. CIANCIMINO: No, non ce la faccio. Ho preso anche...

PRESIDENTE: Le diamo una mezz'oretta.

DICH. CIANCIMINO: No, ma è un problema che sono sotto antistaminici, sono proprio stanco.

AVV.: Facciamo il 2 marzo, così facciamo tutto lo stesso giorno, perché poi sicuramente ci saranno di nuovo domande da parte dell'Accusa, interverrà il Tribunale, presumo...

PRESIDENTE: Va beh, dico qua...

AVV.: Interverrà il...

PRESIDENTE: E quindi, neanche la prossima? Non si chiuderà neanche la prossima?

AVV.: No, la prossima si chiuderà, perché...

PRESIDENTE: Dobbiamo soltanto controllare se il 2 marzo l'aula è libera, perché qua... Per il momento, il suo esame è finito.

DICH. CIANCIMINO: Grazie.

PRESIDENTE: Vediamo se possiamo avere questo registro... Allora, 2 marzo ore 9:30 va bene, qua.

DICH. CIANCIMINO: Che giorno viene?

PRESIDENTE: Il 2 marzo, viene martedì.

DICH. CIANCIMINO: Grazie.

PRESIDENTE: Lei si può ritirare, signor Ciancimino. Ritorni alle 9 e 30 del 2 marzo, in questa aula. Grazie.

DICH. CIANCIMINO: E' difficile scordarlo. Grazie.

PRESIDENTE: Buonasera. Aspettate un attimo, perché il Pubblico Ministero aveva preannunciato qualche richiesta... Sì, prego.

P.M. DR. DI MATTEO: Allora, Presidente, noi volevamo anticipare fin d'ora, in maniera tale che possano interloquire i difensori, quando il Tribunale riterrà opportuno farli interloquire, se oggi o alla prossima udienza, una richiesta istruttoria. Si tratta dell'audizione di due testimoni, che sono l'onorevole Martelli, Claudio Martelli, già Ministro della Giustizia e la dottoressa Liliana Ferraro, che nel '92 assunse, dopo l'uccisione di Giovanni Falcone, incarichi all'interno della Direzione Generale degli Affari Penali del Ministero. Vorremmo che fossero sentiti, in relazione a quanto rispettivamente appreso, in ordine ai rapporti intercorsi, nel 1992, tra i Carabinieri del R.O.S. e Vito Ciancimino, questo in linea generale e con particolare riferimento ancora, all'interessamento, per ora lo diciamo così, per articolare il tema di prova, dei Carabinieri, per far, eventualmente, ottenere allo stesso Vito Ciancimino, un passaporto. Si tratta di due testimoni, le cui dichiarazioni, che sono state assunte negli scorsi mesi, nella qualità, di entrambi, di persone informate dei fatti, sono state depositate, a disposizione della Difesa, così come è stato depositato un verbale di confronto, che tra le due persone informate dei fatti, la Procura di Palermo e la Procura di Caltanissetta, hanno effettuato. Crediamo che rispetto a quello che ha già detto Massimo Ciancimino, per questo abbiamo anticipato anche a questo momento, la

nostra richiesta istruttoria, la rilevanza e la pertinenza sia manifesta e palese, in relazione al tema della "trattativa" e dei rapporti intercorsi tra Vito Ciancimino, il colonnello Mori ed il capitano De Donno, nel '92.

PRESIDENTE: Signora, scriva a verbale: il Pubblico Ministero... come lo dobbiamo chiamare, anticipa questa richiesta? Perché...

P.M. DR. DI MATTEO: La richiesta noi la formuliamo, perché ovviamente...

PRESIDENTE: Fin da ora, diciamo?

P.M. DR. DI MATTEO: Sì.

PRESIDENTE: ... richiede che vengano esaminati, quali testi, l'onorevole Claudio Martelli, già Ministro della Giustizia e la dottoressa Liliana Ferraro, che subentrò al dottore Giovanni Falcone, nell'incarico di capo dell'Ufficio Affari Penali.

P.M. DR. DI MATTEO: Direttore degli Affari Penali.

PRESIDENTE: Direttore degli Affari Penali dello stesso ministero.

P.M. DR. DI MATTEO: Ovviamente, Presidente, ho dimenticato di dire che si tratta di una richiesta, che noi formuliamo ai sensi del 493, nel senso che questi elementi di conoscenza, sono successivi alla richiesta iniziale di prova dibattimentale.

PRESIDENTE: Sì. I due testi dovrebbero essere esaminati sull'esistenza dei contatti fra i Carabinieri ed il Ciancimino, Ciancimino Vito, nonché sulla richiesta o comunque sull'appoggio dato ai Carabinieri, alla richiesta del passaporto per Vito Ciancimino. Fa presente che si tratta di un'attività d'indagine svolta nel corso del giudizio, che integra gli elementi che originariamente sono stati presentati. Al riguardo sono stati già depositati presso la segreteria, i verbali delle deposizioni acquisite dai predetti testi, nonché

un verbale di confronto fra i due, raccolto dal Pubblico Ministero di Palermo e di Caltanissetta, dai Pubblici Ministeri di Palermo e di Caltanissetta. La Difesa, su questa richiesta?

AVV.: Siamo d'accordo, ci associamo e diciamo che il Pubblico Ministero ci ha anticipato nella richiesta. Lo ringraziamo per questo.

PRESIDENTE: Magnifico! La Difesa, si associa alla richiesta. Quindi non c'è nessun problema, diciamo, di rispettare l'ordine, anche se poi, peraltro, è un'attività integrativa, quindi siamo sempre nel campo degli elementi di accusa. Va bene. Quando li volete sentire? Non è che possiamo... Sono anche questi di lunga... perché qua, un teste breve, ancora non c'è stato. Lo cerchiamo, ma non lo troviamo. Quindi, non lo possiamo abbinare a Ciancimino? No, difficile. Intanto il Tribunale ammette l'esame dei testi, però a data che verrà destinata, la prossima sarà, come abbiamo già detto il 2 marzo e comunque si esaurirà con Ciancimino. Invece il Tribunale aveva curiosità di sapere, a parte questi qua, c'è ancora il nodo del teste Tinebra e credo del teste Taormina, perché sono gli ultimi due della lista del Pubblico Ministero, su cui... non lo so se insistete, non insistete, se rinunciate, non lo so. Per la verità, il teste Tinebra, è teste anche della Difesa, quindi dovete, un po' tutti...

P.M. DR. DI MATTEO: Noi avevamo già detto che se la Difesa non avesse avuto problemi...

PRESIDENTE: Però, poi, non abbiamo concretizzato.

P.M. DR. DI MATTEO: ... per Tinebra possiamo rinunciare.

PRESIDENTE: Siete tutti d'accordo per rinunciare...

AVV.: Eravamo già d'accordo, signor Presidente, con il Pubblico Ministero.

P.M. DR. DI MATTEO: Mentre per quanto riguarda il teste Taormina, magari ve lo diciamo alla prossima udienza,

quello è un teste esclusivamente nostro.

PRESIDENTE: Quello, è vostro. Allora, sollecitate dal Presidente, le Parti, concordemente, dichiarano di rinunciare all'esame del teste Tinebra. Il Tribunale ne prende atto e revoca l'ordinanza che ha ammesso l'esame. Allora, alla prossima udienza ci direte se su Taormina insistete, o no, anche perché è l'ultimo.. ora c'è anche Martelli e Ferraro. Va bene. Ci vediamo il 2 marzo. Non c'è altro da dire. Buonasera a tutti.

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso gli spazi): 279069

Il presente verbale è stato redatto a cura di La Socio Culturale soc. coop

L'ausiliario tecnico: DANIELA DI GANCI- GIUSEPPINA MINEO

Il redattore: DANIELA DI GANCI- GIUSEPPINA MINEO

DANIELA DI GANCI- GIUSEPPINA MINEO

---

